

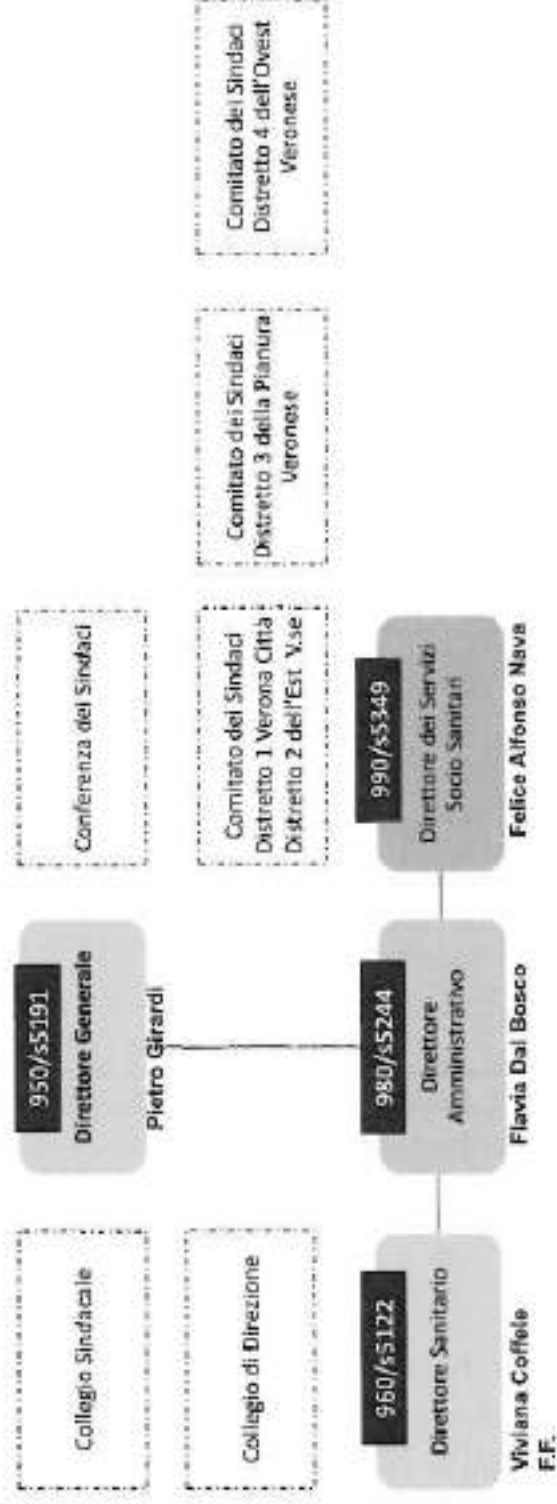
REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

DIREZIONE GENERALE



DIREZIONE GENERALE

Il Direttore Generale

Al Direttore Generale sono riservati tutti i poteri di gestione dell'Azienda, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

E' il legale rappresentante dell'Azienda ed assicura il perseguimento della missione avvalendosi delle attività degli organi, degli organismi e delle strutture organizzative aziendali. Ha il compito di combinare i fattori produttivi in vista del perseguimento degli obiettivi socio sanitari posti dalla Regione in condizione di massima efficienza ed efficacia.

Egli si obbliga a conseguire gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi che saranno annualmente indicati e aggiornati periodicamente, secondo la legislazione vigente.

Garantisce il governo dell'Azienda coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore dei Servizi Socio-Sanitari.

L'Azienda applica il principio di distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo, controllo da un lato, e le funzioni di organizzazione e gestione dall'altro, determinando, ai sensi della normativa vigente, le competenze della Direzione generale, della dirigenza e dei vari livelli operativi dell'Azienda al fine di responsabilizzare e valorizzare tutte le risorse professionali disponibili.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo cui competono le funzioni di:

- vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Azienda, verificando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile, con riferimento non solo alla legittimità degli atti, ma anche alla ragionevolezza dei processi;
- vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esame e valutazione del bilancio di esercizio.

Al Collegio Sindacale compete quindi:

- verificare l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigilare sull'osservanza della legge;
- accertare la regolare tenuta della contabilità e la conformità dei bilanci alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettuare periodicamente verifiche di cassa;
- riferire almeno trimestralmente alla Regione Veneto sui risultati dei riscontri effettuati;
- trasmettere almeno semestralmente una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Conferenza dei Sindaci.

Per la composizione del Collegio e per quanto qui non previsto, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nell'art. 3 ter del D. Lgs n. 502/92 e s.m.i., nell'art. 40 e seguenti della L.R. n. 55/1994 e nell'art.10 della L.R. n. 56/1994, come modificata dall'art. 31 della Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, alle quali si fa espresso rinvio, e s.m.i.

Il Collegio di Direzione

E' organo dell'azienda, è nominato dal Direttore Generale e dura in carica per tre anni. Si

riunisce di norma almeno bimestralmente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ed è composto come segue:

- il direttore generale, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
- il direttore sanitario;
- il direttore amministrativo;
- il direttore dei servizi socio-sanitari;
- il direttore della funzione territoriale;
- il direttore della funzione ospedaliera;
- il direttore del dipartimento di prevenzione
- i direttori dei dipartimenti strutturali;
- i coordinatori dei dipartimenti funzionali;
- il direttore della direzione delle professioni sanitarie;
- il direttore U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale;
- due rappresentanti dei medici convenzionati con il SSN, membri dell'ufficio dell'UCAD, uno indicato congiuntamente dai componenti della parte medica convenzionati per la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta e l'altro per la Specialistica Ambulatoriale Interna.

Come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 502 del 1992, il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, inclusa la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria.

Svolge le attività previste dalla L.R. del 29.6.2012 n. 23 e, in particolare, nell'ambito del governo clinico, fornisce supporto alla Direzione Generale, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate a migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, ed a garanzia di equità nell'opportunità di accesso. Per l'esercizio di questa funzione il Collegio di Direzione avrà la responsabilità della messa a punto di un sistema consolidato di Audit clinico, potrà definire un programma aziendale di gestione del rischio, potrà programmare un'attività di formazione continua, nonché svolgere attività di ricerca, di innovazione e di miglioramento continuo.

Provvede alle nomine di sua competenza dei componenti le commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia.

Qualora il Direttore Generale assuma decisioni non conformi rispetto al parere o alle proposte del Collegio di Direzione, formula adeguate motivazioni che trasmette al Collegio.

Il funzionamento del Collegio di direzione è disciplinato da apposito regolamento che prevede la possibilità che il Collegio elegga al proprio interno un vicepresidente.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo nominato dal Direttore Generale partecipa, unitamente al Direttore Generale e agli altri direttori, alla direzione dell'Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, quinquies del D. Lgs n. 502/92 e s.m.l, compartecipando alla funzione di programmazione, allocazione delle risorse e committenza, attraverso il processo di budget, la definizione del budget generale, la negoziazione dei budget con i responsabili delle strutture aziendali, il monitoraggio e l'eventuale revisione del budget predetti .

Egli risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate.

Egli svolge le funzioni assegnate dalla normativa vigente (art.15 L.R. n.56/1994) ed in particolare:

- coadiuva il Direttore Generale nella definizione e nella direzione del sistema di governo economico-finanziario dell'Azienda;
- concorre alla direzione aziendale, formulando proposte e fornendo pareri obbligatori sugli atti relativi alle materie di competenza;
- sovrintende ai servizi amministrativi, tecnici e professionali dell'Azienda (ex art.21 della L.R. n.56/1994), secondo le modalità proprie del sistema d'indirizzo e controllo, coordinandone l'attività e curando l'integrazione delle strutture organizzative e professionali rientranti nelle aree di propria competenza;
- esercita nei confronti dei dirigenti il potere di impartire direttive sugli atti di loro competenza, compresi quelli da attuare nell'ambito dell'esercizio delle deleghe ricevute;
- coordina l'attività dei dirigenti e controlla la coerenza del loro operato complessivo rispetto agli indirizzi e direttive impartiti dalla direzione generale;
- coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio del potere di sostituzione in caso di assenza, impedimento o inerzia del dirigente nei confronti dell'esercizio del potere delegato;
- persegue il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari;
- partecipa attivamente alla programmazione aziendale mediante il sistema di negoziazione del budget con i responsabili delle strutture tecnico funzionali dell'azienda, con il direttore del dipartimento funzionale amministrativo;
- formula proposte al Direttore Generale per la nomina dei Responsabili delle Strutture organizzative e funzionali dell'Azienda di rilevanza amministrativa, professionale e tecnica;
- fornisce informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'azienda ed il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- collabora nella predisposizione, per quanto di competenza, della relazione socio sanitaria annuale.

Per l'espletamento della propria attività, ai sensi dell'art. 14, comma 3 ter, L.R. 56/1994, come introdotto dall'art. 19 della L.R. 19/2016 il Direttore Amministrativo può essere coadiuvato da un coordinatore amministrativo che sarà individuato tra i direttori di U.O.C. dei servizi professionali tecnico amministrativi.

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale ai sensi dell'art.3 del D. Lgs n. 502/92 s.m.i. e risponde allo stesso del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnategli. Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono di competenza del Direttore Sanitario:

- la farmaceutica;
- il risk management;
- la qualità;
- l'appropriatezza delle prestazioni;
- l'Ospedale e il Dipartimento di prevenzione;
- la medicina specialistica;
- le Cure Primarie;
- Il Servizio Professioni Sanitarie.

Il Direttore sanitario:

- di concerto con il Direttore Amministrativo e con il Direttore dei Servizi Socio Sanitari,

- concorre alla formulazione di proposte ed alla formulazione delle decisioni della direzione generale;
- coadiuva il Direttore Generale nella definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali ed è il referente istituzionale dello stesso per quanto attiene la gestione sanitaria dell'Azienda, fornendo il parere obbligatorio di competenza sugli atti deliberativi;
 - esercita l'alta direzione sui servizi di area sanitaria dell'Azienda secondo l'articolazione del presente atto ai fini organizzativi, gestionali e igienico-sanitari, svolgendo attività di indirizzo e coordinamento e promuovendo l'integrazione dei servizi stessi;
 - esercita altre funzioni delegate dal Direttore Generale esprimendo pareri per gli aspetti di competenza e, laddove previsto, per il conferimento degli incarichi di direzione, responsabilità o coordinamento relativi a strutture operative dei servizi sanitari;
 - partecipa attivamente al processo di budget, con la definizione delle scelte programmatiche aziendali e la declinazione degli obiettivi di budget; negozia il budget con i responsabili delle strutture tecnico funzionali primarie a lui afferenti, Ospedale e Dipartimento di Prevenzione, nonché con i Direttori dei Dipartimenti a lui afferenti come previsto dall'articolazione organizzativa aziendale, riportata nell'organigramma;
 - propone le strategie e gli indirizzi operativi a livello aziendale per il governo della domanda e dell'offerta di prestazioni, in particolare di ricovero e specialistica ambulatoriale, inteso come approccio sistemico attuato attraverso interventi integrati che, agendo sui diversi livelli, nel rispetto dei criteri di equità, efficacia ed efficienza, influenzano la domanda esplicita e la risposta ai bisogni espressi dalla popolazione in termini di prestazioni erogate, e quindi determinano i consumi sanitari; in tale area di attività rientra il monitoraggio costante delle attività e delle prestazioni sanitarie al fine di ricercare la copertura dei bisogni in modo clinicamente appropriato ed economicamente efficiente;
 - propone le strategie e gli indirizzi operativi per la politica aziendale del farmaco, promuovendo valutazioni e scelte in ambito di prescrizione ed erogazione che coniughino criteri di appropriata prescrizione, di efficacia terapeutica, e di sicurezza del paziente, perseguendo gli obiettivi anche economici individuali dalla pianificazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale così come il governo complessivo degli obiettivi aziendali inerenti il farmaco ed i dispositivi medici;
 - promuove e monitora l'esecuzione delle attività per la gestione del rischio clinico e per la sicurezza del paziente, al fine di sviluppare la cultura della sicurezza a tutti i livelli del processo clinico-assistenziale, coinvolgendo i professionisti in una visione partecipata della sicurezza;
 - promuove lo sviluppo dei percorsi clinico-assistenziali, in integrazione tra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo delle reti cliniche aziendali;
 - attraverso la Direzione delle Professioni Sanitarie promuove lo sviluppo delle professioni e delle competenze e la valutazione dei processi assistenziali, la realizzazione di modelli organizzativi e assistenziali che permettano la presa in carico integrata dell'utente.
 - presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, attraverso lo strumento della concertazione delle decisioni, armonizza la sua azione con quella del Direttore dei Servizi Socio Sanitario e del Direttore Amministrativo. Egli svolge inoltre ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e da regolamenti aziendali, ovvero su delega del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario le sue funzioni sono svolte temporaneamente da un direttore di articolazione aziendale nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Sanitario stesso o, in caso di sua impossibilità, sentiti i componenti della direzione generale. L'esercizio di tali funzioni di supplenza riveste carattere aggiuntivo e non esclusivo. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi, il Direttore Generale procede alla sostituzione nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

Sono di competenza congiunta del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari:

- l'integrazione con i Comuni per le sedi;
- le dimissioni protette;
- l'attuazione della programmazione regionale in tema di cure primarie;
- il coordinamento dei percorsi socio-assistenziali relativi alla integrazione delle cure specialistiche, domiciliari, palliative, residenziali ed intermedie;
- l'integrazione con gli operatori del sociale provenienti dai Comuni ed inseribili nelle medicine di gruppo integrate.

Per l'espletamento della propria attività, ai sensi dell'art. 14, comma 3 ter, L.R. 56/1994, come introdotto dall'art. 19 della L.R. 19/2016 il Direttore Sanitario può essere coadiuvato da un coordinatore sanitario che sarà individuato tra i direttori di U.O.C. dell'area sanitaria.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari è nominato dal Direttore Generale con provvedimento motivato, sentito l'esecutivo della Conferenza dei Sindaci, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 56/1994, e risponde allo stesso del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnatigli.

Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale.

In particolare, il Direttore dei Servizi Socio Sanitari:

- partecipa alla programmazione aziendale mediante l'elaborazione del documento di direttive che rappresenta il punto di partenza per l'attuazione del processo di budgeting e negozia il budget con i responsabili dei servizi e unità operative dell'area sociale e del Distretto;
- esercita la direzione sulle attività socio-sanitarie dell'azienda, nonché sulle attività sociali delegate dai comuni ed esercita le altre funzioni delegate dal direttore generale, esprimendo pareri per gli aspetti di competenza e, laddove prevista, per il conferimento degli incarichi di direzione o responsabilità o coordinamento relativi a strutture operative dei servizi socio-sanitari e sociali;
- supporta la Conferenza dei Sindaci nell'elaborazione del piano di zona dei servizi alla persona e ne segue l'attuazione;
- collabora, per quanto di competenza, con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario alle attività di elaborazione del piano attuativo locale, privilegiando il raccordo tra la programmazione socio-sanitaria dell'azienda e la programmazione socio-assistenziale degli enti locali territoriali;
- cura sul piano tecnico-operativo il rapporto tra la programmazione del piano di zona e la programmazione del piano attuativo locale, garantendo la saldatura tecnica sull'intera materia sociale fra l'azienda, i comuni, il volontariato e le altre realtà ed istituzioni pubbliche e private presenti e operanti sul territorio;
- esercita nei confronti dei dirigenti il potere di impartire direttive sugli atti di loro competenza compresi quelli da attuare nell'ambito dell'esercizio del potere delegato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono di competenza del Direttore dei Servizi Socio Sanitari:

- la non autosufficienza (residenzialità e domiciliarietà della non autosufficienza);
- la vigilanza delle IPAB e delle RSA;
- la valutazione dei piani di zona;
- la salute mentale e le dipendenze;
- l'infanzia, adolescenza e famiglia;

- disabilità;
- le funzioni sociali delegate dai Comuni.

In coordinamento con il Direttore Sanitario garantisce:

- l'integrazione con i Comuni per le sedi;
- le dimissioni protette;
- l'attuazione della programmazione regionale in tema di cure primarie;
- il coordinamento dei percorsi socio-assistenziali relativi alla integrazione delle cure specialistiche, domiciliari, palliative, residenziali ed intermedie;
- l'integrazione con gli operatori dei servizi sociali provenienti dai Comuni ed inseribili nelle medicine di gruppo integrate.

Per l'espletamento della propria attività, il Direttore dei Servizi Socio Sanitari può essere coadiuvato da due coordinatori da individuarsi tra il personale del comparto in servizio all'interno dell'azienda.

Tali coordinatori, che dipendono gerarchicamente dal Direttore dei Servizi Socio Sanitari e funzionalmente dal Direttore della funzione territoriale, hanno la funzione di supportare la Direzione dei Servizi Socio Sanitari nell'espletamento della propria attività.

Gli oneri di tali figure saranno ugualmente ripartite tra bilancio sanitario e bilancio di parte sociale.

La Conferenza dei Sindaci

In conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 19/2016, nell'Azienda Ulss 9 Scailgera è istituita la Conferenza dei Sindaci di cui all'articolo 5 della L.R. n. 56/1994.

La "Conferenza dei Sindaci" è l'organismo rappresentativo delle Autonomie Locali cui spetta il diritto-dovere di esprimere i bisogni socio-sanitari delle comunità amministrative.

La Conferenza, in attuazione delle norme specifiche vigenti in materia, adotta apposito regolamento per disciplinare lo svolgimento della propria attività, nonché della Rappresentanza, che assume la denominazione di "Esecutivo", nomina i membri dell'Esecutivo, partecipa al processo di programmazione socio-sanitaria locale, approva il Piano di Zona dei Servizi alla Persona, emana gli indirizzi per l'elaborazione del Piano Attuativo Locale ed esprime il relativo parere, esamina gli atti di bilancio, esercita ogni altra funzione riservata alla sua competenza.

Il Comitato dei Sindaci

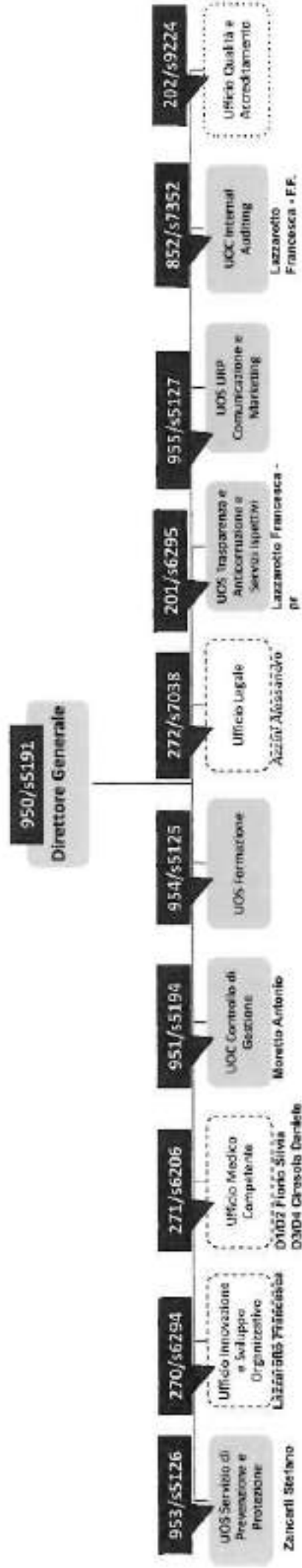
In conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 19/2016, in ogni Distretto è istituito il Comitato dei Sindaci che svolge le seguenti funzioni, previste dall'art. 26 comma 5 L.R.19/2016 con i seguenti compiti:

- assume le competenze del Comitato dei Sindaci così come previsto dall'articolo 120 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, 112," e, in particolare, formula al Direttore di Distretto il parere sulla proposta di Programma delle Attività Territoriali e formula al Direttore generale l'intesa sul Programma delle Attività Territoriali limitatamente alle attività socio-sanitarie;
- elabora e approva il bilancio di parte sociale preventivo e consuntivo del Distretto, il Piano di Zona del Distretto e il Piano locale per la non autosufficienza del Distretto;

- esprime parere sulle schede di dotazione territoriale, sulla collocazione delle strutture intermedie e sull'attivazione della Medicina di Gruppo Integrate;
- collabora con l'Azienda ULSS per la realizzazione della Medicina di Gruppo Integrate, anche mettendo a disposizione idonee strutture.

Poiché secondo quanto stabilito dalla normativa regionale nelle Aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della LR n.19/2016, dove erano presenti più Distretti, gli stessi faranno riferimento ad un unico Comitato dei Sindaci, conseguentemente il Distretto 1 Verona Città e il Distretto 2 dell'Est Veronese avranno un Comitato dei Sindaci unico.

ORGANI DI STAFF DIRETTORE GENERALE



ORGANI DI STAFF DIRETTORE GENERALE

U.O.C. Controllo di Gestione

Ha i seguenti compiti di:

- presidiare il processo di programmazione e controllo come definito dalla LR 55/94, con particolare riferimento alla produzione dei documenti di programmazione, alla gestione del ciclo di budget, alla reportistica direzionale, al supporto nella valutazione delle prestazioni;
- produrre le analisi di investimento secondo il fabbisogno aziendale;
- produrre le analisi dei costi necessarie per la corretta gestione aziendale, anche con riferimento alle attività libero professionali;
- garantire il corretto funzionamento del sistema di contabilità analitica, secondo gli standard, i principi e la tecnologia del sistema regionale;
- presidiare lo sviluppo e l'utilizzo del sistema informativo direzionale, anche garantendo le necessarie procedure per garantire il controllo di qualità delle informazioni utilizzate;
- informare tempestivamente la Direzione aziendale sulle performance gestionali aziendali e sul sistema degli obiettivi sia regionali che aziendali;
- supportare l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nelle materie previste dalla normativa vigente;
- fornire il necessario supporto al Collegio Sindacale sulle materie di competenza;
- essere la referenza aziendale dei flussi informativi regionali e ministeriali.

La U.O.C. è articolata con l'U.O.S. Flussi Informativi.

Ufficio Innovazione e Sviluppo Organizzativo

La Legge Regionale n. 19 del 2016, nel riformare il Servizio Sanitario Regionale, afferma la centralità della persona e la necessità di dare risposta ai suoi bisogni. Per rispondere pienamente a tali principi è necessario ripensare innanzitutto ai percorsi clinico assistenziali nonché a tutti gli altri processi organizzativi, strumentali ai primi. La funzione di Innovazione e sviluppo organizzativo supporta la Direzione Aziendale e le strutture operative nella realizzazione di progetti innovativi, nell'analisi e revisione dei processi organizzativi, nell'analisi e definizione di procedure operative e nella definizione di piani e programmi di cambiamento organizzativo, finalizzati al perseguimento della centralità del paziente. In una fase di profonde trasformazioni organizzative e gestionali, infatti, la capacità di introdurre innovazioni di prodotto e di processo diventa fondamentale per lo sviluppo qualitativo delle aziende socio-sanitarie.

In particolare garantirà:

- mediante l'impiego di competenze di business process analysis e di strumenti e metodologie di Business Process Management il censimento, la descrizione e l'aggiornamento dei processi aziendali, sia gestionali sia clinico-assistenziali;
- mediante l'impiego di competenze, metodologie e strumenti di Project Management la reingegnerizzazione dei processi aziendali (sia gestionali sia clinico-assistenziali) al fine di ottenere:
 - l'omogeneità dei processi all'interno dell'Azienda
 - una maggior efficacia

- una maggior efficienza
 - la dematerializzazione, secondo le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale
 - la compliance al nuovo Regolamento Europeo della Privacy
 - la compliance ai principi di Trasparenza
 - la centralità del cittadino;
- attraverso il supporto alle proposte progettuali elaborate dalle UU.OO. Aziendali e le competenze di cui sopra, la definizione e la conduzione di progetti innovativi (di prodotto e di processo), con l'eventuale utilizzo di tecnologie innovative, in collaborazione con l'U.O.C. Servizio Tecnico e Patrimoniale, l'U.O.S. Sistemi Informativi e l'Ufficio Ingegneria Clinica.

U.O.S. URP Comunicazione e Marketing

Svolge le seguenti attività:

- imposta e coordina un sistema strutturato di relazioni con gli organi di stampa ed i mezzi di comunicazione volto a promuovere un'immagine corretta dell'azienda e a rendere edotta l'utenza delle attività svolte e dei servizi erogati, con l'obiettivo di una efficace ed esaustiva comunicazione con le istituzioni e i cittadini;
- predispone il piano di comunicazione integrata aziendale;
- raccoglie ed analizza le segnalazioni ed i suggerimenti e i reclami da parte degli utenti;
- svolge un ruolo centrale in materia di informazione pubblica al fine di assicurare il costante aggiornamento e l'uniformità delle informazioni, e di renderle disponibili al pubblico in modo chiaro, accessibile e tempestivamente aggiornato, in collaborazione con le associazioni e organizzazioni rappresentative degli utenti, ed elabora la Carta dei Servizi;
- garantisce le funzioni di pubblica tutela;
- verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei ed adeguati strumenti;
- gestisce il sito aziendale e tutti gli altri sistemi e mezzi di comunicazione;
- svolge l'attività di Fund Raising a favore dell'Azienda, nel rispetto della mission istituzionale.

Le attività sono svolte secondo gli indirizzi e il coordinamento dell'URP dell'Azienda Zero ai sensi della dell'art. 2, comma 1, lettera h) della L.R. n. 19/2016.

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge attività e funzioni di staff nell'ottica della integrazione tra le diverse azioni finalizzate alla salvaguardia e alla promozione della salute dei lavoratori, esercitando le funzioni attribuite dal D. Lgs. 81/08 al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e assicurando contemporaneamente il coordinamento e il raccordo con le attività di Radioprotezione fisica.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- a proporre, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le procedure di sicurezza per le varie attività

- aziendali, di concerto con i dirigenti e i preposti:
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro;
 - a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36;
 - a collaborare alla predisposizione dei piani di emergenza con l'U.O.C. Servizio Tecnico, al quale rimane affidato tale compito ai sensi della DDG 1515 del 31/10/2001.

Ufficio Medico Competente

Cura la corretta applicazione delle normative in vigore riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori nonché degli altri obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Si ricorda con il medico autorizzato per l'attività di sorveglianza medica dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti e con i soggetti, interni o esterni, incaricati della sorveglianza fisica della radioprotezione.

Tra le competenze dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti vi è l'implementazione di un modello di gestione per la sicurezza sul lavoro e il suo costante monitoraggio, visto che il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è una parte importante della attività delle Direzioni Aziendali (impegnate nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge e, in particolare, delle "Misure generali di tutela" richiamate dall'art. 15 Decreto Legislativo 81 del 2008), oltre ad essere una scelta strategica, da perseguire mettendo a disposizione adeguate risorse organizzative, tecnologiche e finanziarie.

Il modello di gestione per la sicurezza sopra citato è basato su procedure e regole finalizzate al corretto espletamento dei compiti e monitorato attraverso un'attenta valutazione dei rischi con definizione e pianificazione di opportuni obiettivi per la sicurezza.

Nel dettaglio è previsto:

- il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la struttura aziendale secondo le diverse attribuzioni e competenze. Tale coinvolgimento dovrà considerare anche i portatori di interesse (es. fornitori e utenti) che, per le loro attività, possono essere interessati dai processi "sensibili";
- l'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alla mansione svolta;
- l'organizzazione di un sistema efficace di comunicazione, che permetta una adeguata comprensione e condivisione comune degli obiettivi e delle regole di prevenzione;
- la consultazione periodica dei lavoratori;
- l'attiva promozione di elevati standard di sicurezza nei luoghi di lavoro ed il loro costante monitoraggio.

Tra i medici competenti aziendali viene individuato un coordinatore con il compito di rapportarsi con la Direzione Aziendale e di coordinare ed omogeneizzare le azioni e le procedure di competenza tra tutti i medici competenti aziendali.

U.O.S. Formazione

Rappresenta per l'Azienda uno strumento strategico per l'aggiornamento e la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti e il miglioramento dell'efficacia e efficienza, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e degli indirizzi regionali.

Rappresenta uno dei principali strumenti per la diffusione e la condivisione di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo della qualità.

L'Azienda favorisce l'accesso alla formazione di tutto il personale, anche convenzionato, e rivolge la propria offerta formativa sia alle professioni previste dal sistema di Educazione Continua in Medicina ("ECM") che alle altre professionalità presenti in azienda, assicurando una gestione coordinata dell'offerta formativa con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

Opera in raccordo con la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Gestisce le procedure amministrative relative a tirocini, stage di alternanza scuola-lavoro, frequenze volontarie e specializzandi.

UOS Trasparenza e Anticorruzione e Servizi Ispettivi

Il D.Lgs. n. 97/16 ha unificato in capo ad una sola persona fisica l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT (v. art. 41, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 97/16), il quale cura:

- l'adempimento degli obblighi posti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/12, al D.Lgs. n. 39/13 e alle altre fonti normative rilevanti in materia quali:
 - l'elaborazione del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione, previa definizione degli indirizzi strategici in materia;
 - la vigilanza sull'osservanza del piano, da attuarsi anche mediante la segnalazione alle strutture interessate, delle misure da adottare in caso di accertata violazione del piano;
 - la segnalazione all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - l'indicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti-AUSA, l'aggiornamento dei dati e l'indicazione del predetto soggetto preposto, all'interno del PTPC;
 - verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità, promozione della diffusione della conoscenza del codice di comportamento, monitoraggio annuale della sua attuazione, pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione;
- l'adempimento degli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza e in specie gli adempimenti in materia di pubblicità degli atti e di accesso civico, quali regolati dal D.Lgs. n. 33/13.

In conformità alla Circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è scelto tra i Dirigenti a tempo indeterminato, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla già citata DGR 1537 del 10 ottobre 2016, anche relativamente alla durata dell'incarico.

Proprio in considerazione dell'importanza e dell'ampiezza interdisciplinare delle funzioni attribuite al RPCT, il D.Lgs. n. 97/16 ha stabilito, ai fini del rafforzamento del ruolo di tale

figura, che il RPCT deve essere munito di "funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività", funzioni e poteri da attribuire anche "disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie".

Al suddetti fini di definizione dell'organizzazione, dovranno essere applicate le direttive impartite dal PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831/16 (v. in particolare i punti 5.2 della parte generale e la parte relativa alla Sanità) nonché quelle definite dalla DGR n. 1537 del 10 ottobre 2016, che ha adottato indirizzi attuativi per le aziende e gli enti del SSR proprio in relazione al predetto PNA.

Svolte attività inerenti il Servizio Ispettivo aziendale con il compito di esercitare le funzioni di controllo in via amministrativa di tutte le situazioni di incompatibilità del personale dipendente, comprese quelle in tema di espletamento dell'attività libero professionale intra ed extra muraria e le attività previste dalla vigente normativa in materia .

Inoltre svolge ogni altra attività ispettiva e di controllo che venga ad esso affidata dalla Direzione Generale.

Il Servizio Ispettivo si dota di un regolamento che disciplina il funzionamento.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale, la cui attività è disciplinata dalle norme dettate per i Servizi Legali degli Enti pubblici – articolo 3, comma 4, lett. b, del r.d.l. 27.11.1933, n. 1578, e dall'art. 23 L. n. 247/2012 si occuperà delle seguenti funzioni:

- attività di studio e consulenza legale a supporto della Direzione e delle strutture aziendali in ordine a problematiche di particolare complessità giuridica;
- attività di approfondimento e divulgazione in ordine alle normative di recente pubblicazione;
- attività di tutela legale, giudiziale e stragiudiziale dei diritti ed interessi dell'Azienda, in raccordo con le strategie poste dall'Azienda Zero secondo il modello di gestione regionale;
- assistenza stragiudiziale e nell'eventuale contenzioso per la gestione dei sinistri per responsabilità medico/sanitaria, secondo il modello regionale di gestione sinistri e rischio clinico.

U.O.C. Internal Auditing

Svolge un'attività indipendente e obiettiva di garanzia e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione assistendo la stessa nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di Corporate Governance. La funzione si ispira, nello svolgimento delle proprie funzioni, agli standard professionali emanati dall'Institute of Internal Auditors (I.I.A) ed opera sulla base delle indicazioni contenute in un regolamento organizzativo e di funzionamento predisposto dall'Azienda Zero.

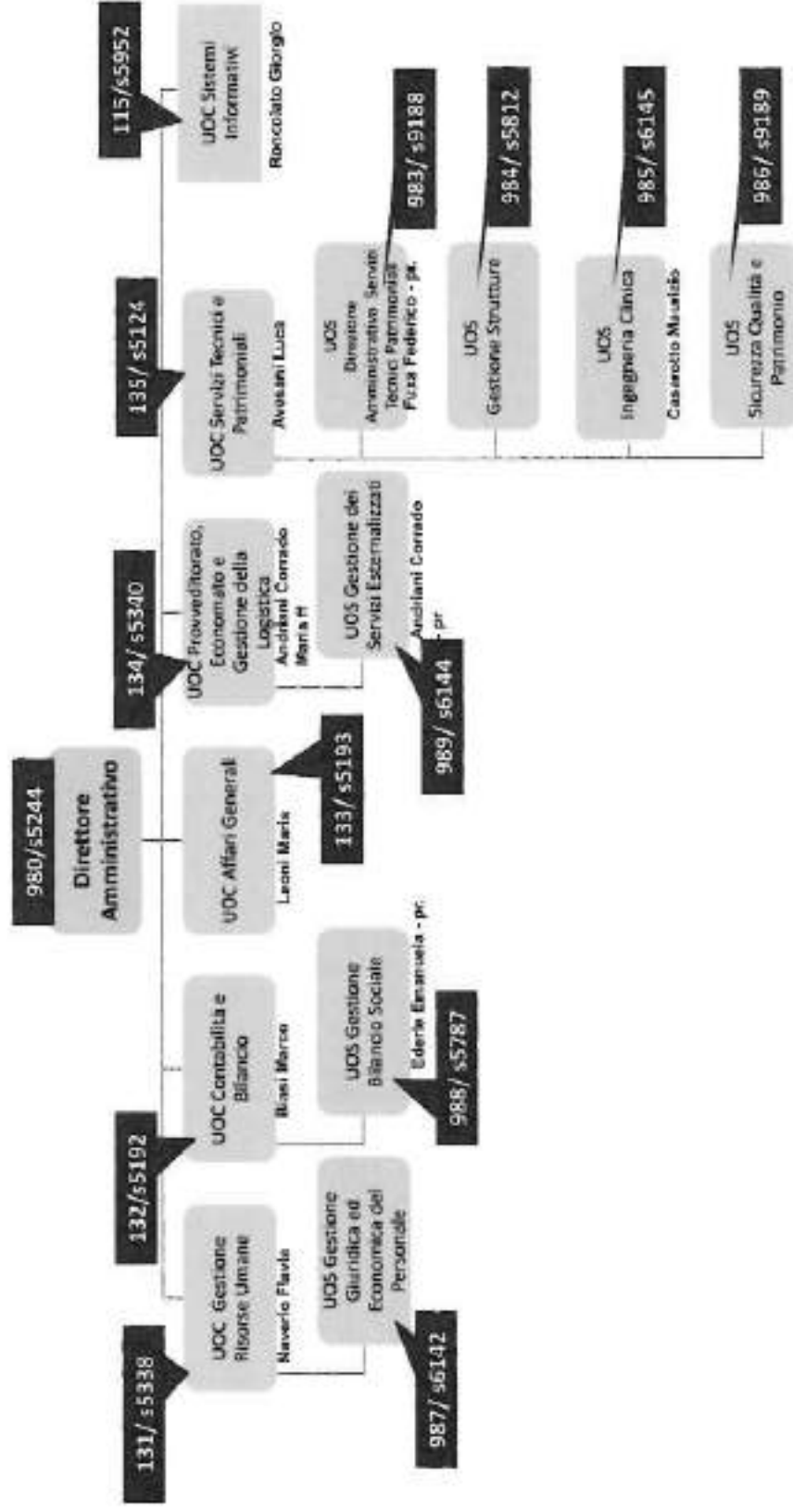
- La funzione di Internal Auditing collabora e si coordina con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza aziendale (RPCT);
- Coordina altresì le attività del servizio ispettivo sulla base del regolamento aziendale.

Ufficio Qualità e accreditamento

Fermo restando le competenze attribuite dalla Legge Regionale n. 19 del 25 Ottobre 2016 ad Azienda Zero, l'Ufficio espleta le seguenti attività:

- gestione applicativo regionale A.Re.A;
- coordinamento delle singole UU.OO.CC e dei Servizi trasversali dell'Azienda per i percorsi di rilascio/rinnovo autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale (requisiti aziendali generali e requisiti specifici);
- istruttoria domande di rilascio autorizzazione alla realizzazione, rilascio/rinnovo autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Unità d'offerta aziendali;
- supporto e affiancamento alle strutture aziendali durante la fase di autovalutazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, nonché durante lo svolgimento delle visite di verifica effettuate dalla Regione Veneto;
- avvio delle azioni di miglioramento per l'ottemperanza delle eventuali prescrizioni a seguito di visita di verifica;
- progettazione e pianificazione delle certificazioni;
- audit integrati effettuati in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione e DMO;
- fase istruttoria, esecuzione delle visite di verifica e stesura rapporto per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali private, di competenza della Regione Veneto e dei 98 Comuni afferenti al territorio dell'Uls 9 Scaligera,
- Effettuazione delle visite Ispettive e di controllo delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali, in collaborazione con UO/Servizi aziendali, su disposizioni della Regione Veneto, NAS, Comuni.

AREA TECNICO AMMINISTRATIVA



AREA TECNICO AMMINISTRATIVA

U.O.C. Gestione Risorse Umane

La struttura cura la gestione, l'amministrazione, lo sviluppo e la valutazione di tutte le risorse umane aziendali.

Si orienta verso una logica di servizio essendo in generale preposta all'impostazione, alla promozione e alla verifica della complessiva politica del personale, con la funzione di preparare e sostenere le scelte di indirizzo, proprie della Direzione Strategica nonché il coordinamento della loro attuazione.

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, la struttura dovrà garantire:

- il supporto alla Direzione Strategica nella pianificazione e definizione del fabbisogno del personale;
- la gestione delle procedure selettive, fino alla progressiva implementazione di tale funzione da parte dell'Azienda Zero, ai sensi dall'art. 2, comma 1, lettera g) punto 2 della L.R. n. 19/2018;
- la gestione dello sviluppo del personale, dei percorsi di carriera, dei sistemi di valutazione in collaborazione con le strutture interessate;
- la rilevazione e gestione delle presenze, la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale;
- la gestione delle relazioni sindacali;
- la gestione degli adempimenti connessi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- la cura dei flussi informativi dell'area di competenza.

E' articolata nell'U.O.S. Gestione giuridica ed economica del personale.

U.O.C. Contabilità e Bilancio

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, la struttura dovrà garantire:

- il rispetto dei principi contabili, impartendo alle unità operative aziendali coinvolte le indicazioni relative alla corretta imputazione nei corretti conti di bilancio, anche promuovendo le necessarie operazioni di formazione ed addestramento del personale coinvolto nei cicli contabili e nella gestione delle risorse;
- garantire una ordinata tenuta e conservazione della contabilità e dei libri e registri obbligatori per legge, compresi quelli previsti da norme fiscali, verificando l'adeguatezza e la completezza della relativa documentazione contabile;
- il rispetto dei relativi adempimenti fiscali anche con riferimento al patrimonio aziendale;
- la redazione dei bilanci consuntivi e periodici, corredati della documentazione prevista dalla Legge o da disposizioni regionali;
- la gestione delle risorse finanziarie al fine di garantire la minimizzazione dei tempi di pagamento dei fornitori e il ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- gestire i rapporti con l'Istituto Tesoriere ed il supporto al collegio Sindacale;
- garantire la gestione del credito promuovendo ogni azione per la solvibilità dello stesso;

- supportare le strutture aziendali nella definizione di idonee procedure per il contenimento del rischio amministrativo-contabile;
- provvede alla gestione contabile della cassa economica;
- garantisce la gestione amministrativo-contabile delle attività con finanziamento specifico pubblico extra-lee e/o finanziamento privato (cosiddetti progetti);
- garantire la gestione amministrativo-contabile dell'attività di recupero crediti.

E' articolata nella U.O.S. Gestione Bilancio Sociale.

U.O.C. Affari Generali

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, la struttura dovrà garantire:

- la gestione del protocollo dell'Azienda;
- la gestione degli atti amministrativi del Direttore Generale e dei Direttori di Dipartimento e dei Servizi aziendali e relative procedure di pubblicazione e archiviazione;
- gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa in materia di Privacy e di protezione dei dati personali in raccordo con i sistemi informativi aziendali;
- la tenuta del repertorio dei contratti, la stipula dei contratti con forma pubblica e le attività di ufficiale rogante;
- la gestione dell'archivio centrale dei documenti e le procedure per lo scarto degli stessi, e impartire le necessarie indicazioni per la gestione degli archivi delle unità operative;
- la gestione delle procedure per le donazioni e dei patrocinii aziendali;
- la raccolta dei regolamenti aziendali;
- la gestione il diritto di accesso agli atti e di partecipazione ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e del D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza) così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 (FOIA);
- la predisposizione di proposte di atti inerenti l'assetto organizzativo dell'azienda e la loro attuazione;
- a gestione dell' anagrafe delle competenze dei vari servizi tecnico-amministrativi e professionali;
- la gestione dell'attività amministrativa generale nei rapporti con Enti pubblici o Associazioni varie;
- attività di istruttoria ai Servizi Aziendali, in armonia con le strategie difensive poste in essere dalle omologhe strutture dell'Azienda Zero per la gestione dei sinistri, in collaborazione con l'Ufficio Legale, secondo il modello di gestione regionale;
- la segreteria del comitato valutazione sinistri (CVS) per la trattazione delle pratiche assicurative in franchigia e/o con rischio a totale ritenzione a carico dell'Azienda sulla base delle relative polizza assicurative;
- la gestione dei contratti assicurativi.
- la gestione dei procedimenti disciplinari.

U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, la struttura dovrà garantire:

- l'espletamento delle procedure di gara, sopra e sotto soglia comunitaria, fino alla progressiva implementazione di tale funzione da parte dell'Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) punto 1 della L.R. n. 19/2016;

- la programmazione degli acquisti e la definizione dei fabbisogni;
- l'espletamento delle procedure di acquisto relative ai beni di investimento delle attrezzature sanitarie e non sanitarie;
- l'acquisizione di beni economici e affidamento di servizi;
- la gestione dei servizi a gestione diretta e dei servizi in out-sourcing per quanto di competenza;
- la gestione beni mobili in comodato e beni acquisiti con atti di liberalità;
- la gestione dei flussi riguardanti i dispositivi medici ed ai relativi contratti;
- la gestione del conto deposito e dei relativi contratti;
- i rapporti con la centrale di committenza;
- gestione cassa economica;
- la tenuta dei rapporti assolvendo al debito informativo, per le procedure di competenza, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC;
- il controllo sulla corretta esecuzione contrattuale, per quanto di competenza;
- il monitoraggio periodico dei dati relativi ad ordinato e consegnato;
- la gestione della logistica relativamente a:
 - gestione magazzino economico;
 - gestione servizio trasporti fra le strutture aziendali e all'interno delle stesse;
 - gestione tecnico-amministrativa del parco automezzi aziendali;

L'U.O.C. è articolata nella U.O.S. Gestione Servizi Esternalizzati.

U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, la struttura dovrà garantire:

- il supporto alla Direzione nell'individuazione dei fabbisogni, elaborando i programmi di investimento (piano triennale, elenco annuale e piano degli investimenti);
- l'iter realizzativo dei lavori pubblici, relativamente agli immobili di proprietà e in uso all'Azienda, garantendone l'analisi di fattibilità ai fini della loro conservazione e valorizzazione, anche ai fini urbanistici e, in conformità al programma triennale dei LL.PP. e sue articolazioni annuali;
- le funzioni di RUP, la progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori tanto con personale interno che con professionisti esterni nei termini previsti dalla norma;
- la gestione della verifica di sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (elettrici, meccanici, elevatori, reti di telecomunicazione e informatiche, etc.) della sicurezza antincendio delle strutture, del comfort ambientale, del verde e delle aree ad uso pubblico;
- la funzione di Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, prevista dalla normativa di settore per la sicurezza antincendio nelle strutture sanitarie;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo dell'energia negli immobili aziendali, espletamento della funzione di Energy Manager, prevista dalla normativa di settore per la conservazione e l'uso razionale dell'energia;
- l'attività di verifica della compatibilità, prima dell'installazione, tra strumenti elettromedicali/apparecchiature biomediche e le strutture e gli impianti esistenti e relativi censimenti a fini manutentivi;
- la gestione delle officine interne, del magazzino tecnico;
- l'affidamento dei lavori e dei servizi collaterali agli immobili in gestione, l'esecuzione e la gestione dei relativi contratti;

- la tenuta dei rapporti assolvendo al debito informativo, per le procedure di competenza, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC;
- l'assolvimento degli incarichi affidati dalla Regione del Veneto e/o dalla Azienda Zero quali, nomine in Commissioni Tecniche, nomine in Gruppi di Lavoro e simili;
- il rapporto con Enti, Amministrazioni, Autorità, Organi di controllo relativamente alle procedure e procedimenti di competenza;
- la funzione di controllo e certificazione impiego dei fondi di finanziamento, in conto capitale o di rotazione, assegnati dalla Regione del Veneto in ambito socio-sanitario;
- la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Azienda compresi i rapporti contrattuali di locazione e di comodato (attivi/passivi) e l'amministrazione degli immobili, procedure di gara per le alienazioni, perizie di stima e certificazioni energetiche, acquisizione delle autorizzazioni regionali per l'alienazione del patrimonio disponibile.
- L'inventariazione e la gestione dei cespiti (arredi, attrezzature sanitarie ed informatiche) e le relative procedure di dismissione beni.

E' articolata nelle seguenti UU.OO.SS.:

- U.O.S Direzione Amministrativa Servizi Tecnici Patrimoniali;
- U.O.S. Sistemi Informativi;
- U.O.S. Ingegneria Clinica;
- U.O.S. Sicurezza, Qualità e Patrimonio;
- U.O.S Gestione Strutture

U.O.S Direzione Amministrativa Servizi Tecnici Patrimoniali

Compito della U.O.S Direzione amministrativa, è lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali derivanti dalla complessità dell'UOC Servizi tecnici e patrimoniali garantendo le seguenti funzioni:

- gestione amministrativa e coordinamento del personale amministrativo afferente al servizio,
- gestione affari generali (protocollo, delibere, atti, convenzioni, contratti, progetti);
- supporto tecnico-amministrativo alle UOS afferenti al Servizio tecnico patrimoniale.

U.O.S. Ingegneria Clinica dovrà:

- favorire la completa integrazione delle apparecchiature elettromedicali con il sistema del software clinico assistenziali, basato sui processi di cooperazione applicativa tra software e device;
- provvedere alla gestione complessiva del patrimonio strumentale dell'Azienda, rappresentato dalle apparecchiature biomediche, al fine di assicurarne il supporto all'acquisizione, il collaudo, il corretto utilizzo, la manutenzione, la funzionalità e qualità di prestazioni nel tempo, nonché la dismissione o l'eventuale adeguamento tecnologico in ragione delle specifiche esigenze aziendali e in funzione dell'evoluzione normativa che regola l'ambito specifico;
- attuare i programmi di sviluppo e investimento definiti dalla Direzione e/o dall'Azienda Zero, finanziati a carico del bilancio dell'Azienda, della Regione o dello Stato;
- collaborare con le preposte strutture aziendali o regionali alla definizione dei contenuti tecnici di tutti i procedimenti amministrativi connessi con l'espletamento delle procedure previste per l'acquisizione di apparecchiature biomediche.
- Le procedure di acquisizione di servizi manutentivi per apparecchiature elettromedicali che non siano svolte dal soggetto aggregatore regionale, da Consip-Agid-Spc, dell'UOC Provveditorato-Economato.

U.O.S. Sicurezza Qualità e Patrimonio dovrà assicurare:

- la gestione delle verifiche di sicurezza degli immobili;
- la gestione della sicurezza antincendio, sismica ed amianto;
- la gestione del confort ambientale, della viabilità interna, delle aree verdi;
- la gestione delle utenze aziendali, energia elettrica, gas ed acqua non ricomprese in contratti Global service;
- la gestione della sicurezza dei cantieri secondo quanto previsto dal decreto legislativo 81/08 e s.m.i.
- l'ottimizzazione nell'utilizzo dell'energia negli immobili aziendali;
- la redazione e gestione dei piani di emergenza;
- la predisposizione delle procedure ed istruzioni operative per la qualità destinate al personale interno al Servizio Tecnico e nei confronti delle altre UU.OO. dell'Azienda stessa;
- la gestione tecnica ed amministrativa del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Azienda compresi i rapporti contrattuali di locazione e di comodato (attivi/passivi) e l'amministrazione degli immobili, le procedure per le alienazioni, le perizie di stima e le certificazioni energetiche, l'acquisizione delle autorizzazioni regionali per l'alienazione del patrimonio disponibile, la ricerca di immobili o locali per nuove esigenze aziendali;
- la cura e l'aggiornamento della documentazione tecnica relativa al patrimonio immobiliare dell'Azienda, per un graduale approccio al BIM (Building Information Modeling).

U.O.S. Gestione Strutture dovrà assicurare:

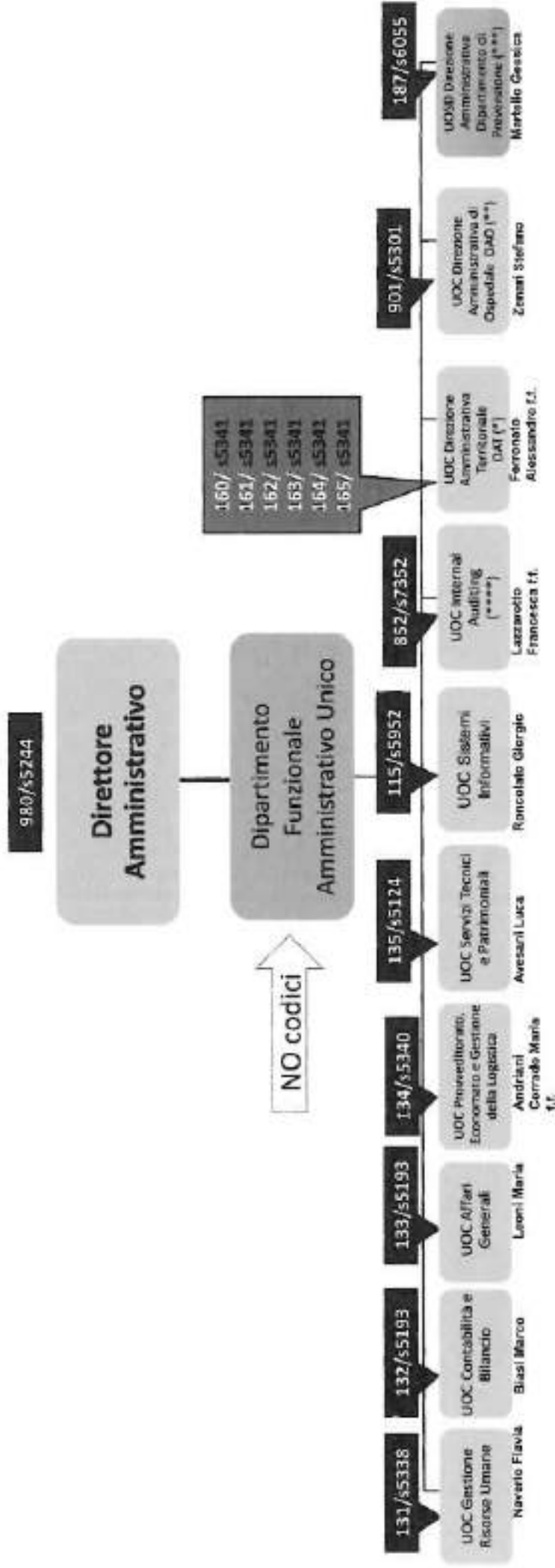
- le funzioni di RUP e la redazione degli studi di fattibilità per nuovi fabbricati, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie, in riferimento alle esigenze evidenziate dalla direzione strategica, ai fini della loro conservazione e valorizzazione, e al piano annuale e triennale dei lavori pubblici;
- la gestione relativa alla realizzazione di nuove opere, edili e tecnologiche, assicurando la predisposizione e l'iter procedurale per la progettazione nelle tre fasi previste dal codice dei contratti, la direzione dei lavori e il collaudo, attraverso il personale dipendente o professionisti esterni, compreso le pratiche per gli affidamenti degli incarichi;
- la gestione relativa alle opere di manutenzione straordinaria, con la redazione dei necessari documenti tecnico amministrativi per la predisposizione degli gare per l'individuazione degli operatori economici, le attività di direzione dei lavori e collaudi attraverso il personale dipendente;
- la gestione delle opere di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici fissi (elettrici, termoidraulici/aeraulici, gas medicinali, meccanici, impianti elevatori, reti TLC, ecc);
- la gestione dei contratti di global service per gli immobili, compresi i c.d. contratti di gestione energetica;

UOC Sistemi Informativi

La struttura garantirà, nel rispetto delle scelte, delle pianificazioni, della progettualità e del coordinamento dell'UOC Sistemi Informativi dell'Azienda Zero:

- il supporto alla Direzione Aziendale per la programmazione degli acquisti e la definizione dei fabbisogni;
- l'elaborazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, del Programma triennale degli acquisti, dei relativi elenchi annuali nonché del budget annuale degli investimenti in collaborazione con l'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, l'UOS Ingegneria Clinica, l'UOC Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica, l'UOC Contabilità e Bilancio e l'UOC Controllo di Gestione;
- la partecipazione alle riunioni del Nucleo aziendale per la Valutazione degli Investimenti;
- la funzione di RUP per l'espletamento delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi informatici, con autonoma responsabilità di tutte le fasi del procedimento;
- la funzione di DEC di tutte le forniture di beni e servizi informatici sopra e sotto soglia comunitaria;
- la direzione dei servizi a gestione diretta e la supervisione, il controllo e la verifica dei servizi in out-sourcing per quanto di competenza;
- la tenuta dei rapporti assolvendo al debito informativo, per le procedure di competenza, con l'ANAC;
- l'assolvimento degli incarichi affidati dalla Regione del Veneto e/o dalla Azienda Zero quali, nomine in Commissioni Tecniche, nomine in Gruppi di Lavoro e simili;
- la responsabilità della Inter-operabilità tra i sistemi informatici dell'Azienda ULSS e i sistemi informatici di Amministrazioni, agenzie e soggetti esterni all'Azienda (Ministeri, Regione, Enti Locali, Centri Servizio, ETS, cittadini, ecc.)
- Il controllo, la rendicontazione e l'eventuale certificazione dei finanziamenti provenienti da autorità esterne all'Azienda (U.E., Ministeri, Regione, Fondazioni, ecc.);
- Il supporto all'UOC Controllo di Gestione per la realizzazione dei sistemi informativi di business intelligence finalizzati alla programmazione, controllo e rendicontazione dell'attività aziendale con particolare attenzione ai flussi destinati alle autorità/enti sovraordinati;
- la vigilanza sulla sicurezza informatica dell'Azienda;
- la collaborazione con il Responsabile aziendale della Transizione Digitale per la realizzazione del Piano Aziendale per la Transizione Digitale con particolare riferimento ai programmi di alfabetizzazione e formazione digitale dei dipendenti da sviluppare di concerto con lo stesso Responsabile della Transizione Digitale, l'UOC Risorse Umane e l'UOS Formazione;
- la gestione della Conservazione Digitale e la collaborazione con l'UOC Affari Generali per il controllo, la promozione e lo sviluppo dell'archiviazione documentale digitale;
- la collaborazione con l'RPD aziendale per le problematiche relative alla privacy;
- l'acquisizione, il controllo, la manutenzione delle apparecchiature ICT e telefoniche dell'Azienda nonché di tutti i sistemi di telefonia fissa e mobile.

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO FUNZIONALE



(*) Con afferenza al Direttore della Funzione Territoriale

(**) Con afferenza al Direttore della Funzione Ospedaliera

(***) Con afferenza al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

(****) Con afferenza al Direttore Generale

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO FUNZIONALE

Il Dipartimento Funzionale Amministrativo Unico garantisce il coordinamento e l'integrazione fra funzioni amministrative complementari, raggruppate ed organizzate in distinte aree per competenze omogenee.

Esercita attività di supporto nei confronti della direzione strategica nonché di tutte le altre strutture aziendali. Garantendo l'espletamento delle funzioni amministrative e la massima integrazione delle risorse professionali, finanziarie e tecnologiche, per il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali

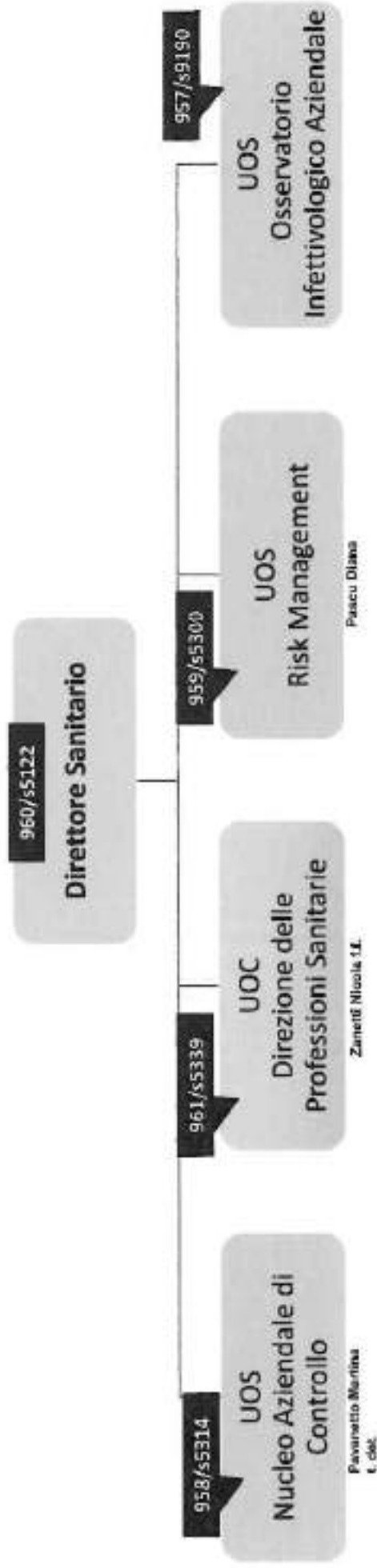
Il coordinatore del Dipartimento Funzionale Amministrativo Unico è nominato dal Direttore Generale tra i direttori di struttura complessa afferenti il dipartimento sentito il Direttore Amministrativo e il Comitato di Dipartimento.

E' un dipartimento funzionale trasversale, che aggrega anche la U.O.C. Direzione Amministrativa di Ospedale, e la U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale che, dal punto di vista gerarchico, dipendono, rispettivamente dal Direttore della Funzione Ospedaliera e dal Direttore della Funzione Territoriale ed inoltre l'U.O.S.D. Direzione Amministrativa Dipartimento di Prevenzione che dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

E' articolato nella seguenti Unità Operative:

- U.O.C. Gestione Risorse Umane
- U.O.C. Contabilità e Bilancio
- U.O.C. Affari Generali
- U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica
- U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali
- U.O.C. Direzione Amministrativa di Ospedale
- U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale
- U.O.C. Internal Auditing

STAFF DIREZIONE SANITARIA



STAFF DIREZIONE SANITARIA

U.O.S. Nucleo Aziendale di Controllo

A tale unità organizzativa, competono i controlli sanitari e amministrativi, quest'ultimi in collaborazione con UOC Direzione Amministrativa Territoriale, delle attività dei soggetti pubblici e dei privati accreditati.

Il sistema dei controlli interni ha lo scopo di indurre una maggiore attenzione ai risultati, agli obiettivi e alla misurazione dei costi/benefici. Per tale motivo l'unità operativa dovrà porre costante attenzione alla qualità dei servizi, alla soddisfazione dei bisogni effettivi degli utenti ed alla misurazione del 'prodotto' fornito, sia per il sistema interno che per il privato accreditato, non a scapito della qualità. Dovrà attivare un sistema di monitoraggio e controllo della qualità dell'assistenza e dell'appropriatezza delle prestazioni rese improntando la propria attività al rispetto dei parametri qualitativi regionali, determinati nella 'carta dei servizi', in modo da assicurare, in aggiunta all'efficienza del sistema, la tutela degli utenti ed, in particolare, il riconoscimento dei diritti di accessibilità ed equità.

A questa unità organizzativa è inoltre assegnato il coordinamento del Nucleo Aziendale di Controllo (N.A.C.), che esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente.

L'unità operativa si occuperà in particolare:

- monitoraggio e vigilanza sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie prodotte e sulla loro codifica e tariffazione, sia sulle strutture Aziendali che sulle Strutture Private accreditate presenti nel territorio di riferimento;
- predisposizione dei Piani annuali dei controlli interni e dei Piani annuali dei controlli esterni di cui alla normativa vigente;
- monitoraggio e verifica del rispetto dei tempi massimi di attesa con particolare riferimento a misure recentemente richiamate dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- separazione dei percorsi interni di accesso alle prenotazioni tra attività istituzionale e attività libero professionale;
- esecuzione di visite ispettive/di vigilanza e controllo, congiuntamente ad altri Servizi interni dell'Azienda Ulss, presso strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali pubbliche, private, accreditate, a seguito di segnalazioni, su richiesta o in collaborazione con altri organi ispettivi (NAS, Regione, Comune).

U.O.S. Risk Management

Il Risk management rappresenta l'insieme delle azioni messe in atto dalla Azienda Ulss 9 per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e la sicurezza del paziente.

L'attività di Risk Management ha l'obiettivo di ottimizzare l'analisi e la gestione dei rischi e promuovere negli operatori la cultura del rischio e delle tecniche per governarlo.

Il Responsabile della gestione del rischio clinico aziendale (Risk Manager) (ex Responsabile delle funzioni per la sicurezza del paziente – DGR 1831/2008) svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'attività di prevenzione degli eventi avversi e dell'attività di gestione e prevenzione del contenzioso.

Atteso che l'art. 1, commi 538 – 540, legge n. 208 del 2015 stabilisce che le Regioni dispongono che tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata

funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario, al Responsabile della gestione del rischio clinico aziendale spetta l'esercizio dei seguenti compiti, ad integrazione di quanto previsto dalla DGR 1831/2008, dalla DGR 2255/2018 e successive modifiche e integrazioni:

- attivazione dei percorsi di audit o altre metodologie finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti, con segnalazione, anche in forma anonima, dell'evento o evento evitato (near miss) e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari;
- rilevazione del rischio di inappropriata nei percorsi diagnostici e terapeutici e facilitazione dell'emersione di eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;
- predisposizione e attuazione di attività di sensibilizzazione del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario e collaborazione alla formazione degli operatori in materia;
- assistenza tecnica verso gli uffici legali nel caso di contenzioso e nelle attività di stipulazione di coperture assicurative o di gestione di coperture auto-assicurative.

L'attività di gestione del rischio sanitario dovrà essere diretta e coordinata da personale medico dotato delle specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o equipollenti ovvero con comprovata esperienza almeno triennale nel settore (art. 1, comma 540, Legge 208/2015).

Unità Operativa Semplice Osservatorio Infettivologico Aziendale

L'U.O.S. Osservatorio Infettivologico si configura come una struttura a valenza aziendale che opera in staff al Direttore Sanitario. E' dotata di una forte spinta al coordinamento: interviene nel campo delle malattie infettive sia in ambito ospedaliero che territoriale, esercitando una costante funzione di monitoraggio e prevenzione delle infezioni correlate all'Assistenza (ICA) e degli aspetti legati all'antimicrobica resistenza che coinvolgono le diverse articolazioni dell'assistenza sanitaria.

Implementa programmi di *Stewardship antimicrobica* da condurre in maniera coordinata e continuativa nelle diverse realtà assistenziali.

Assolve inoltre a compiti di coordinamento e gestione rapida delle emergenze sanitarie di natura infettiva. Cura i programmi intraziendali di formazione continua degli operatori sanitari e la predisposizione di modalità operative che, in seguito ad un'allerta epidemica, consentano una pronta conversione delle strutture di assistenza ordinaria in moduli dedicati alla gestione delle emergenze infettive in ambito ospedaliero e territoriale. Al verificarsi di tale evenienza, svolge attività clinica specialistica presso le strutture ospedaliere, come indicato nel *Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici* adottato dalla Regione con DGR n.552 del 05 Maggio 2020.

Assicura inoltre l'attività specialistica ambulatoriale di prevenzione diagnosi e cura delle principali malattie infettive (HIV, epatiti virali, malattie sessualmente trasmesse, TB, febbri di ndd, infezioni osteoarticolari, infezioni in gravidanza).

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- l'attività di testing nei soggetti a rischio per infezione da HIV, malattie sessualmente trasmesse (MTS) ed epatiti virali;
- l'attività di monitoraggio e cura dei pazienti assistiti per infezione da HIV ed altre MTS;
- l'attività di ambulatorio epatologico per la diagnosi, la cura e il follow-up dei pazienti con epatite cronica B e C ;
- l'attività di consulenza e assistenza riproduttiva per coppie con infezione da HIV;
- attività di consulenza infettivologica per la detenuti della Casa Circondariale di Montorio (VR);
- l'attività di consulenza specialistica per le UU.OO. dei presidi ospedalieri pubblici ed accreditati privi di servizio specifico per le malattie infettive;

- la collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione per la diagnosi e il trattamento di patologie infettive nella popolazione dei richiedenti asilo/migranti.

L'UO si coordina con il Gruppo Operativo Aziendale per la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate a pratiche assistenziali approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 453 del 25/07/2019.

U.O.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS)

La Direzione delle Professioni Sanitarie, di cui alla Legge 251/2000, è una struttura complessa a valenza aziendale che opera in staff al Direttore Sanitario e collabora con tutte le altre apicalità e professionalità aziendali.

La Direzione delle Professioni Sanitarie si articola funzionalmente in U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale, U.O.S. Professioni Sanitarie Territorio e U.O.S. Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione. Il Direttore della DPS è un operatore appartenente alle professioni sanitarie in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, nominato dal Direttore Generale.

La DPS concorre nell'assicurare un'assistenza personalizzata e di qualità a tutti gli utenti, promuovendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche. La DPS si pone in una prospettiva di sviluppo delle professioni e delle competenze, di valutazione dei processi assistenziali attraverso l'adozione di idonei indicatori di esito, di innovazione e di sviluppo organizzativo e di ricerca.

Le aree di responsabilità della DPS sono:

- Area Risorse Umane: programmazione del fabbisogno, gestione e monitoraggio sulla base degli obiettivi aziendali e delle singole unità operative.
- Area Modelli Organizzativi ed Assistenziali e Budgeting: realizzazione di modelli organizzativi e assistenziali idonei a soddisfare i bisogni dell'utenza e la presa in carico integrata (percorsi dei pazienti) anche attraverso lo sviluppo delle competenze dei professionisti e la promozione e gestione di progetti di ricerca clinica e organizzativa. Collaborazione nella definizione degli obiettivi di budget e monitoraggio della loro progressione.
- Area Formazione: analisi dei fabbisogni formativi del personale afferente alle professioni sanitarie e di supporto e pianificazione dei relativi interventi ivi compresa la formazione universitaria così come indicato dalla DGRV 1439/2014.
- Area Risk Management e Sistema di Gestione Sicurezza dei lavoratori (SGSL): collaborazione all'analisi e alla valutazione degli eventi avversi/errori umani, nonché partecipazione a progetti di prevenzione e riduzione del rischio clinico in sinergia con il Risk Management. Partecipazione all'analisi dei rischi connessi all'attività lavorativa e promozione del benessere organizzativo, in collaborazione con il SPP ed il SSS, con particolare attenzione alla definizione di criteri per la gestione del personale certificato ed alla gestione dell'*Age Management*.

- Area Sistemi Informativi Aziendali: collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e analisi delle presenze degli operatori, rispetto alle fasce di maggior attività e/o di maggior compliance con i bisogni dell'utenza, al fine di ottimizzare la linea di offerta di prestazioni, nel rispetto della normativa vigente. Partecipazione alla definizione di sistemi/ strumenti di integrazione multiprofessionale.
- Area Anticorruzione e Trasparenza: collaborazione con il Servizio Affari Generali e Legali rispetto alla normativa e si attiva presidiando gli aspetti organizzativi e comunicativi relativi alle attività individuate come sensibili.
- Corso di Laurea in Infermieristica (Distretto 3 della Pianura Veronese sede di Corso di Laurea)

Negli ambiti delle strutture tecnico – funzionali Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS sono previste tre strutture semplici:

- UOS Professioni Sanitarie Ospedale
- UOS Professioni Sanitarie Territorio
- UOS Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione

Nell'ambito dell'UOS Professioni Sanitarie Ospedale, per i presidi:

- S. Bonifacio/Marzana
- Legnago/Bovolone
- Bussolengo/Villafranca

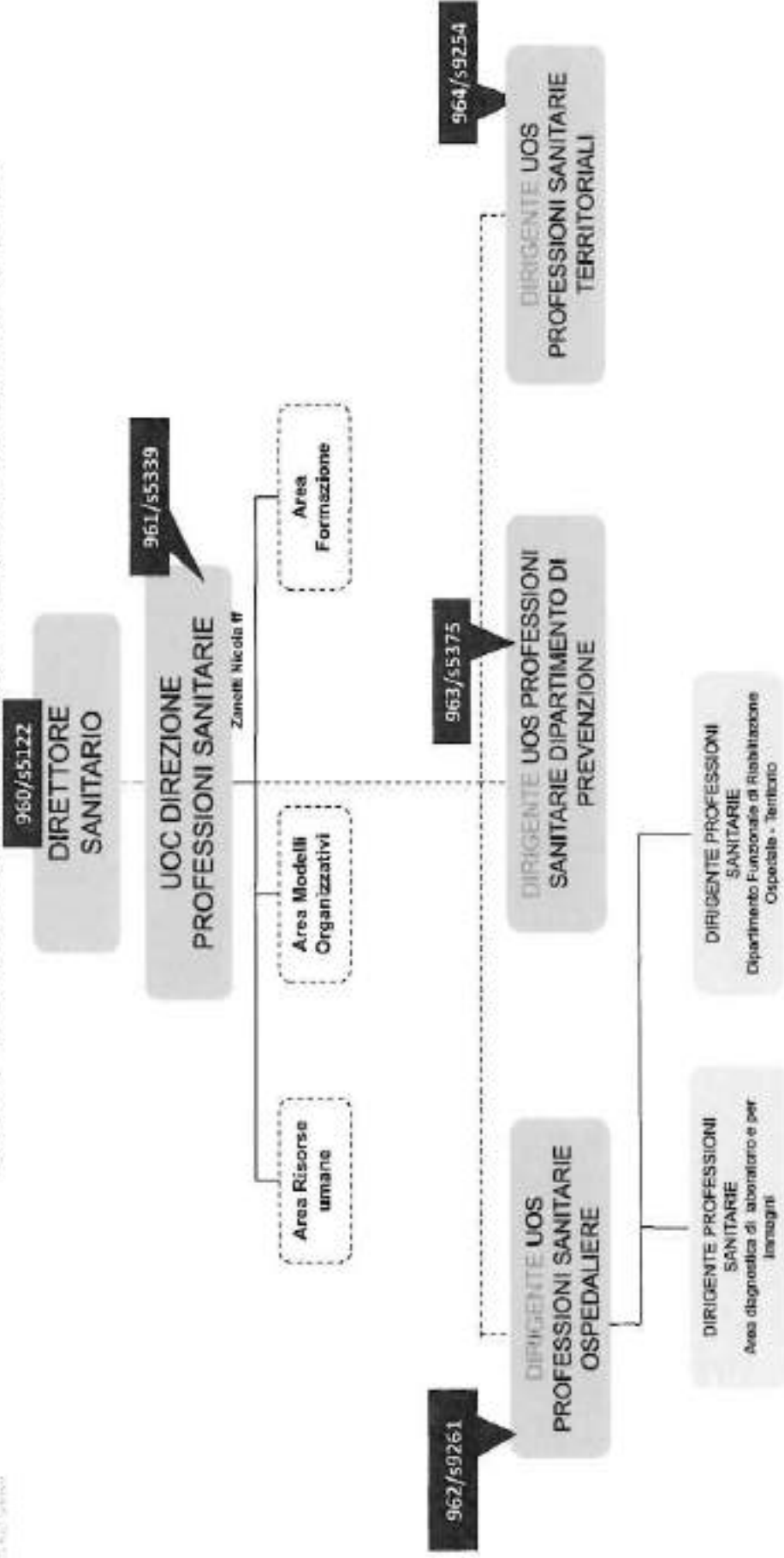
sono previsti 3 dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche con incarico di natura professionale e livello di responsabilità organizzativo professionale.

Per l'Area diagnostica di laboratorio e per Immagini è previsto un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato ad un dirigente delle professioni sanitarie afferente alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie tecniche con incarico di natura professionale.

Per il Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale – Territorio è previsto un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato ad un dirigente delle professioni sanitarie afferente alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, con incarico di natura professionale.

Le attività della DPS sono disciplinate da specifico regolamento allegato al presente Atto Aziendale.

UOC DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE



PROFESSIONI SANITARIE

Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale

L'U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale dipende funzionalmente dalla DPS stessa e si colloca all'interno della Direzione della Funzione Ospedaliera.

Svolge le seguenti funzioni:

- coordina l'assistenza infermieristica, ostetrica, riabilitativa e tecnico sanitaria ospedaliera, al fine di favorire un'efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione dei professionisti sanitari e delle figure di supporto nel team multidisciplinare;
- partecipa alla programmazione delle attività ospedaliere;
- rileva il fabbisogno qualitativo e quantitativo del personale delle varie unità operative e servizi;
- partecipa alla progettazione e all'utilizzo di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e Profili di cura integrati;
- contribuisce alla definizione e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi assistenziali tenendo conto dell'intensità di cura e della complessità assistenziale;
- collabora e supporta la Direzione dell'U.O.C. Professioni Sanitarie per le funzioni di competenza;
- collabora e supporta i Direttori di Dipartimento Ospedaliero per le funzioni di competenza.

Dirigente delle Professioni Sanitarie di Presidio Ospedaliero

Nell'ambito dell'U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale, per i presidi:

- S. Bonifacio/Marzana
- Legnago/Bovolone
- Bussolengo/Villafranca

sono previsti 3 dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche con incarico di natura professionale e livello di responsabilità organizzativo professionale.

I Dirigenti delle professioni sanitarie di presidio ospedaliero dipendono dal Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale e collaborano con i rispettivi Direttori di Ospedale.

Le principali funzioni attribuite al dirigente sono:

- Favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione professionale e l'integrazione multiprofessionale;
- Partecipa alla programmazione delle attività ospedaliere;
- Supporta il Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale nella definizione del piano di assegnazione delle risorse alle unità operative sulla base di: obiettivi aziendali, fabbisogno, prescrizioni all'attività lavorativa, tipologia di rapporto di lavoro, procedure di mobilità;
- Partecipa all'identificazione di criteri per la mappatura delle professionalità esistenti ed alla definizione del fabbisogno di nuove competenze e del relativo percorso formativo;
- Pianifica incontri periodici con i coordinatori per il monitoraggio delle attività;
- Raccoglie e valuta le proposte inoltrate dalle unità operative in merito al fabbisogno di risorse umane in funzione a: piani di lavoro, obiettivi di budget;

- Programma con i coordinatori di U.O./dipartimento l'assegnazione del personale definendo i tempi di ingresso;
- Gestisce l'accoglimento e inserimento del personale neoassunto;
- Collabora nel definire soluzioni organizzative e strutturali al fine di ottimizzare l'assegnazione delle risorse umane con limitazioni all'impiego;
- Collabora con l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per l'acquisizione delle risorse;
- Supporta i coordinatori nell'individuazione di modalità efficaci per la gestione dei vari istituti contrattuali;
- Supporta l'implementazione di nuovi modelli organizzativi assistenziali e di sistemi informativi di integrazione.

Dirigente Professioni Sanitarie area diagnostica di laboratorio e per immagini

Per l'Area diagnostica di laboratorio e per immagini è previsto un dirigente delle professioni sanitarie afferente alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie tecniche che dipende gerarchicamente dall'U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale.

Le principali funzioni attribuite al dirigente sono:

- Favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione professionale e l'integrazione multiprofessionale;
- Partecipa alla programmazione delle attività dell'area diagnostica di laboratorio e per immagini;
- Supporta il Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale nella definizione del piano di assegnazione delle risorse alle unità operative sulla base di: obiettivi aziendali, fabbisogno, prescrizioni all'attività lavorativa, tipologia di rapporto di lavoro, procedure di mobilità;
- Partecipa all'identificazione di criteri per la mappatura delle professionalità esistenti ed alla definizione del fabbisogno di nuove competenze e del relativo percorso formativo;
- Pianifica incontri periodici con i coordinatori per il monitoraggio delle attività;
- Raccoglie e valuta le proposte inoltrate dalle unità operative in merito al fabbisogno di risorse umane in funzione a: piani di lavoro, obiettivi di budget;
- Programma con i coordinatori di U.O. l'assegnazione del personale definendo i tempi di ingresso;
- Supporta i coordinatori nell'individuazione di modalità efficaci per la gestione dei vari istituti contrattuali;
- Collabora nel definire soluzioni organizzative e strutturali al fine di ottimizzare l'assegnazione delle risorse umane con limitazioni all'impiego.

Dirigente Professioni Sanitarie Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale – Territorio

Per il Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale – Territorio è previsto un dirigente delle professioni sanitarie afferente alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, che dipende gerarchicamente dall'U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale e funzionalmente dall'U.O.S. Professioni Sanitarie Territorio.

Le principali funzioni attribuite al dirigente sono:

- favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione professionale e l'integrazione multiprofessionale;
- partecipa alla programmazione delle attività dell'area riabilitativa;
- supporta il Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale nella definizione del piano di

- assegnazione delle risorse alle unità operative sulla base di: obiettivi aziendali, fabbisogno, prescrizioni all'attività lavorativa, tipologia di rapporto di lavoro, procedure di mobilità;
- partecipa all'identificazione di criteri per la mappatura delle professionalità esistenti ed alla definizione del fabbisogno di nuove competenze e del relativo percorso formativo;
 - pianifica incontri periodici con i coordinatori per il monitoraggio delle attività;
 - raccoglie e valuta le proposte inoltrate dalle unità operative in merito al fabbisogno di risorse umane in funzione a: piani di lavoro, obiettivi di budget;
 - programma con i coordinatori di U.O. l'assegnazione del personale definendo i tempi di ingresso;
 - supporta i coordinatori nell'individuazione di modalità efficaci per la gestione dei vari istituti contrattuali;
 - collabora nel definire soluzioni organizzative e strutturali al fine di ottimizzare l'assegnazione delle risorse umane con limitazioni all'impiego.

Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Territoriali

L'UOS Professioni Sanitarie Territoriali è una struttura in line con la Direzione della Funzione Territoriale ed è funzionalmente afferente alla UOC DPS.

Svolge le seguenti funzioni:

- coordina l'assistenza infermieristica, ostetrica, educativa, riabilitativa e tecnico sanitaria territoriale, al fine di favorire un'efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione dei professionisti sanitari e delle figure di supporto nei team multidisciplinari;
- partecipa alla programmazione delle attività territoriali e alla definizione degli obiettivi di budget;
- partecipa alla progettazione e all'utilizzo di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e Profili di cura integrati;
- supporta la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi assistenziali tenendo conto dell'intensità di assistenza e dei diversi setting assistenziali, promuovendo la continuità della presa in carico dell'utente;
- collabora e supporta la Direzione dell'UOC Professioni Sanitarie per le funzioni di competenza;
- collabora e supporta i Direttori di Distretto per le funzioni di competenza;
- collabora con le altre Direzioni per la programmazione ed attivazione della riorganizzazione territoriale secondo normativa nazionale e regionale.

Dirigente U.O.S. Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione

L'U.O.S. Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione è una struttura in line con la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ed è funzionalmente afferente alla UOC DPS.

Svolge le seguenti funzioni:

- collabora alla programmazione e al coordinamento delle attività all'interno del dipartimento, al fine di favorire un'efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione dei professionisti sanitari;
- collabora nella pianificazione e implementazione dei programmi di sanità pubblica;
- favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione professionale e l'integrazione multi professionale;
- partecipa all'identificazione di criteri per la mappatura delle professionalità esistenti ed alla definizione del fabbisogno di nuove competenze e del relativo percorso formativo;
- raccoglie e valuta le proposte inoltrate dalle unità operative in merito al fabbisogno di risorse umane in funzione a: piani di lavoro, obiettivi di budget;

- definisce il piano di assegnazione delle risorse alle unità operative sulla base di: obiettivi aziendali, fabbisogno, prescrizioni all'attività lavorativa, tipologia di rapporto di lavoro, procedure di mobilità;
- programma con i coordinatori di U.O. l'assegnazione del personale definendo i tempi di ingresso;
- collabora nel definire soluzioni organizzative e strutturali al fine di ottimizzare l'assegnazione delle risorse umane con limitazioni all'impiego;
- pianifica incontri periodici con i coordinatori per il monitoraggio delle attività;
- supporta i coordinatori nell'individuazione di modalità efficaci per la gestione dei vari istituti contrattuali;
- collabora e supporta la Direzione dell'U.O.C. Professioni Sanitarie per le funzioni di competenza;
- collabora e supporta il Direttore del Dipartimento di Prevenzione per le funzioni di competenza.

DIREZIONE DELLA FUNZIONE OSPEDALIERA

Il Direttore della Funzione Ospedaliera

Il Direttore della Funzione Ospedaliera è nominato dal Direttore Generale tra i Direttori Medici di Ospedale, sentito il direttore sanitario.

Il Direttore della Funzione Ospedaliera ha il compito di:

- coordinare e raccordare l'attività ospedaliera di tutta l'Azienda Socio Sanitaria 9 Scaligera al fine di uniformare l'offerta assistenziale ospedaliera su tutto il territorio di riferimento;
- intervenire nel governo delle liste di attesa organizzando i servizi con l'obiettivo di garantire, nei tempi previsti, a tutti i residenti, le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale, compatibilmente con il livello assistenziale richiesto;
- garantire la sistematicità delle relazioni con la Direzione Sanitaria aziendale e supportare quest'ultima nella pianificazione di medio-lungo termine e nella programmazione di breve termine della rete ospedaliera aziendale, anche attraverso la proposizione di obiettivi da assegnare alle direzioni di ospedale con le quali collabora nel perseguimento degli stessi e nella relativa attuazione, partecipando alla negoziazione ed all'attuazione del processo di budgeting.

Il Direttore della Funzione Ospedaliera coordina e sovrintende i Dipartimenti strutturali e funzionali.

Al Direttore della Funzione Ospedaliera viene riconosciuta la maggiorazione della retribuzione di posizione, prevista all'art. 91, comma 12, CCNL 19.12.2019 per l'Area della Sanità, nella misura definita dalle Aziende in base alle responsabilità attribuite, il cui costo è posto a carico del bilancio.

Sotto la direzione del Direttore della Funzione Ospedaliera si collocano:

- l'U.O.C. Direzione Amministrativa di Ospedale - DAO;
- l'U.O.S. delle Professioni Sanitarie Ospedaliere;
- l'U.O.S.D. Integrazione percorsi ospedalieri;
- UOS Psicologia Ospedaliera;

U.O.C. Direzione Amministrativa di Ospedale (DAO)

Svolge le seguenti principali attività:

- assume la responsabilità organizzativa e gestionale sulle attività amministrative svolte presso i Presidi ospedalieri, garantendo il funzionamento di tutti i processi tecnico-amministrativi di Presidio, nonché il coordinamento per le attività di pertinenza;
- garantisce l'integrazione fra i diversi uffici e settori dei presidi ospedalieri dell'Azienda;
- garantisce la regolamentazione delle modalità di applicazione dei ticket sulle prestazioni sanitarie e la disamina delle problematiche relative all'esenzione, relativa a tutti i servizi aziendali, sia ospedalieri che territoriali;

- assicura il corretto ed efficiente funzionamento degli sportelli di front-office, coordinando le altre unità coinvolte, ed attivando le prime fasi di sollecito del credito per ticket non riscossi, visite non disdette, referti non ritirati riferiti alla attività ospedaliera;
- recepisce e garantisce l'attuazione nell'ambito dei presidi dei mutamenti organizzativi adottati dall'Azienda;
- razionalizza e coordina le procedure amministrative riferite al funzionamento dei presidi ospedalieri
- gestisce il personale appartenente al ruolo tecnico e amministrativo operante presso i presidi ospedalieri;
- assicura il corretto ed efficiente funzionamento dei servizi generali quali portineria/centralino dei presidi ospedalieri, nonché dei servizi logistici di presidio e gestisce le aule conferenza;
- effettua la Direzione dell'esecuzione dei contratti (D.E.C.) dei servizi non sanitari (mensa, lavanderia, pulizia, trasporti interni non sanitari, etc.) e di supporto al D.E.C. (qualora DMO) per quanto riguarda il servizio trasporti sanitari e smaltimento rifiuti.

E' articolata nella **U.O.S. Gestione Attività a Pagamento** che svolge le seguenti principali attività:

- coordina le attività amministrative e i percorsi connessi all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria sia ambulatoriale sia di ricovero, curandone gli aspetti organizzativi dei processi collegati alle fasi di autorizzazione, monitoraggio e controllo, e collabora con la U.O.C. Gestione Risorse Umane per le fasi di pagamento e liquidazione dei compensi;
- cura le attività amministrative relative alla ricerca sanitaria finalizzata;
- predispone e gestisce le convenzioni per l'acquisto e la cessione delle prestazioni sanitarie, in conformità alle disposizioni normative regionali, comprese le convenzioni che disciplinano i rapporti tra l'Uss e gli operatori/società/gestori di fondi sanitari integrativi del SSN;
- assicura l'identificazione dei soggetti non assistiti dal SSN e la definizione della loro assistibilità al fine dell'onere della degenza attivando, eventualmente, le prime fasi di sollecito del credito.

UOS Professioni Sanitarie Ospedale

L'U.O.S. Professioni Sanitarie Ospedale dipende gerarchicamente dalla Direzione Professioni Sanitarie (DPS) e collabora strettamente con la Direzione della Funzione Ospedaliera.

Svolge le seguenti funzioni:

- coordina l'assistenza infermieristica, ostetrica, riabilitativa e tecnico sanitaria ospedaliera, al fine di favorire un'efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione dei professionisti sanitari e delle figure di supporto nel team multidisciplinare;
- partecipa alla programmazione delle attività ospedaliere;
- rileva il fabbisogno qualitativo e quantitativo del personale delle varie unità operative e servizi;
- partecipa alla progettazione e all'utilizzo di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e Profili di cura integrati;
- contribuisce alla definizione e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi assistenziali tenendo conto dell'intensità di cura e della complessità assistenziale;
- collabora e supporta i Direttori di Dipartimento Ospedaliero per le funzioni di competenza.

U.O.S.D. Integrazione Percorsi Ospedalieri

L' U.O.S.D. Integrazione Percorsi Ospedalieri dipende gerarchicamente dal Direttore della Funzione Ospedaliera e collabora strettamente con i Dipartimenti dei presidi ospedalieri.

Alla UOSD è affidata l'organizzazione e l'integrazione dei percorsi assistenziali che delincono il processo di presa in carico del paziente dalla sua ammissione alla dimissione, favorendo un approccio multidisciplinare e interdisciplinare finalizzato ad una reale integrazione delle cure. Ha inoltre il compito di uniformare i diversi modelli organizzativo- assistenziali Aziendali.

Alla UOSD è inoltre affidata:

- la gestione e l'organizzazione del percorso perioperatorio dei pazienti e delle attività dei Gruppi Operatori o delle Sale Operatorie aggregate, modulandola in base alle liste d'attesa, ai tempi di presa in carico per la patologia neoplastica e alle specifiche criticità delle specialità chirurgiche;
- l'omogeneizzazione dei modelli organizzativi all'interno dei presidi ospedalieri;
- la pianificazione annuale, settimanale-mensile e giornaliera della programmazione operatoria da condividere con i Direttori delle UU.OO. chirurgiche in specifiche riunioni settimanali (Tavolo Permanente Di Governo Clinico del Gruppo Operatorio);
- la verifica dell'efficienza dell'organizzazione delle sale operatorie rispetto alla tipologia e al numero degli interventi (anche ricorrendo a collaboratori designati presso i diversi Presidi Ospedalieri per la gestione delle problematiche contingenti ed improvvise);

Il responsabile dell'UOSD Integrazione Percorsi Ospedalieri inoltre:

- propone e contribuisce all'elaborazione di specifici protocolli interdisciplinari;
- coadiuva il Direttore della Funzione Ospedaliera nel raggiungimento di obiettivi trasversali (équipe specialistiche itineranti).

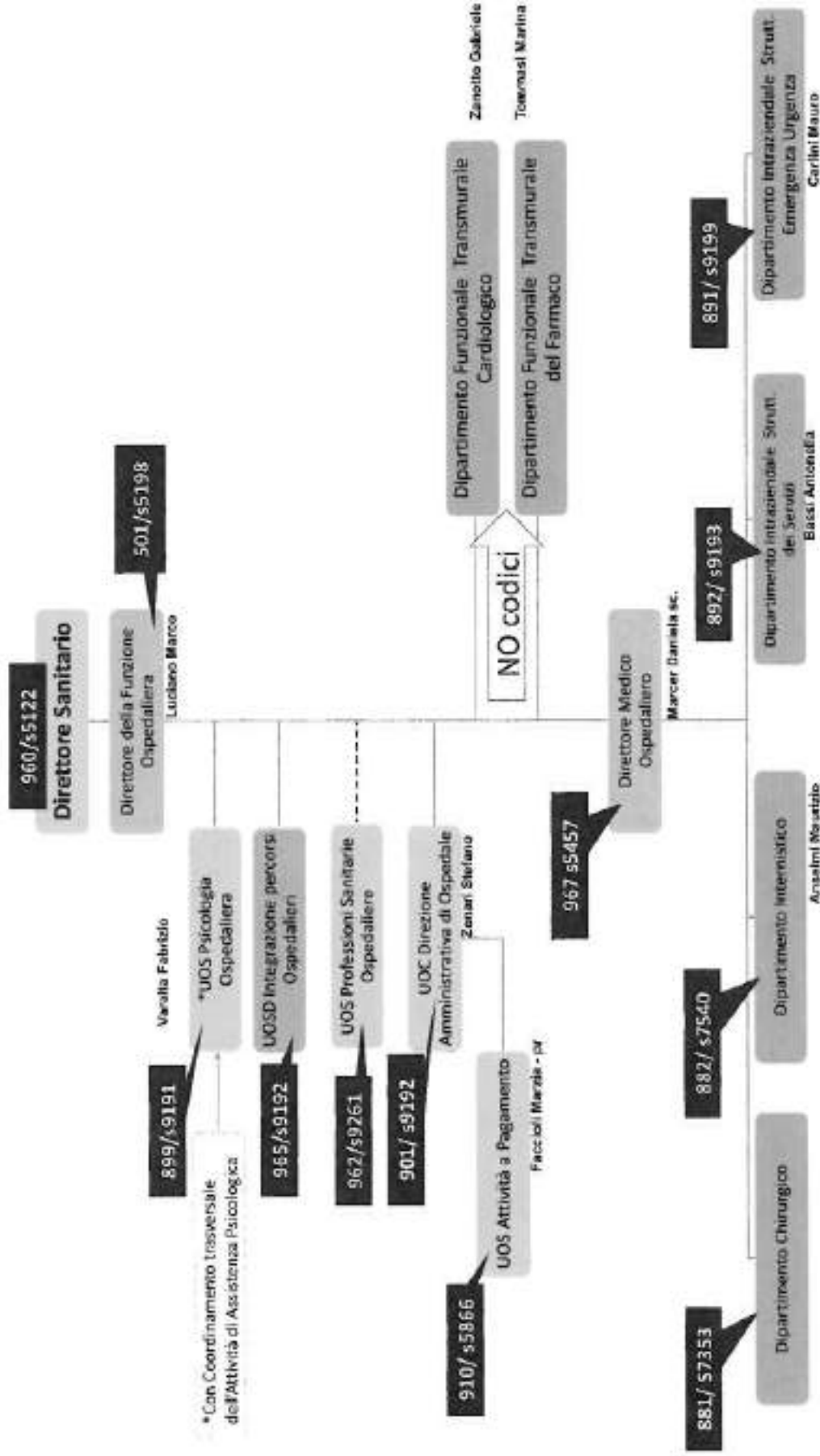
UOS Centro Decadimento Cognitivo e Demenze (CDCD)

La U.O.S. è collocata nella UOC Neurologia Ospedale di Villafranca, ed esercita l'attività su tutto il territorio aziendale.

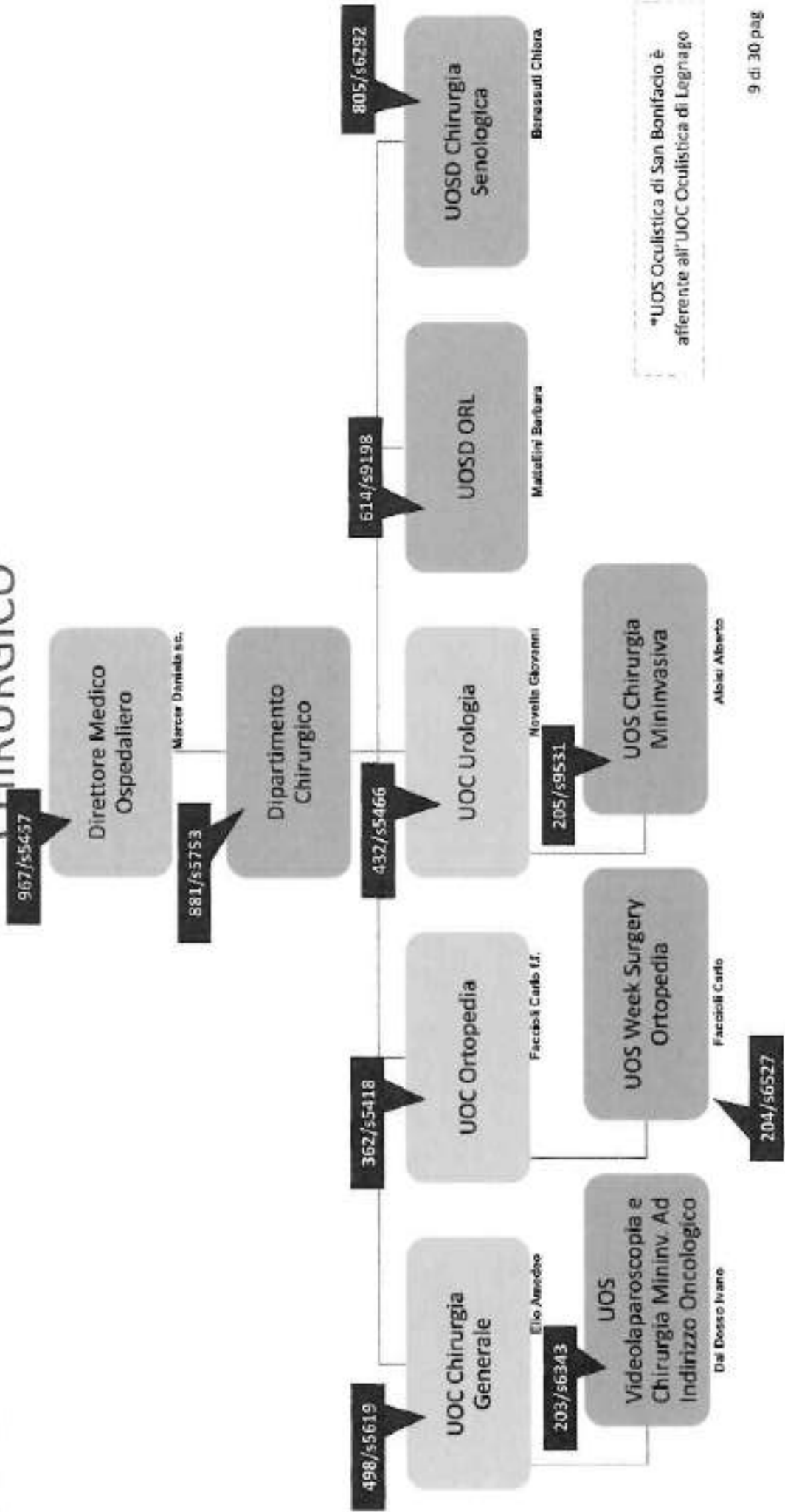
In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire su tutto il territorio aziendale:

- il coordinamento delle risorse impiegate nel processo assistenziale, collegando organizzativamente anche i percorsi ospedalieri e quelli specialistici delle U.O.C. di Neurologia aziendali;
- l'assistenza ai soggetti affetti da demenze senili (Alzheimer ed altre tipologie di demenze) nei diversi momenti della malattia e diversi setting assistenziali (domicilio e Centri Servizi Residenziali) coordinando anche le risorse disponibili e definendo l'assetto organizzativo, delle competenze di cura e dei sistemi di offerta;
- l'approfondimento e la rivalutazione diagnostica e funzionale dei pazienti con decadimento cognitivo e della capacità di assistenza dei familiari;
- il trattamento farmacologico e non delle persone con demenza e la continuità di cura mediante l'integrazione dei servizi ospedalieri e distrettuali anche attraverso specifici PDTA.

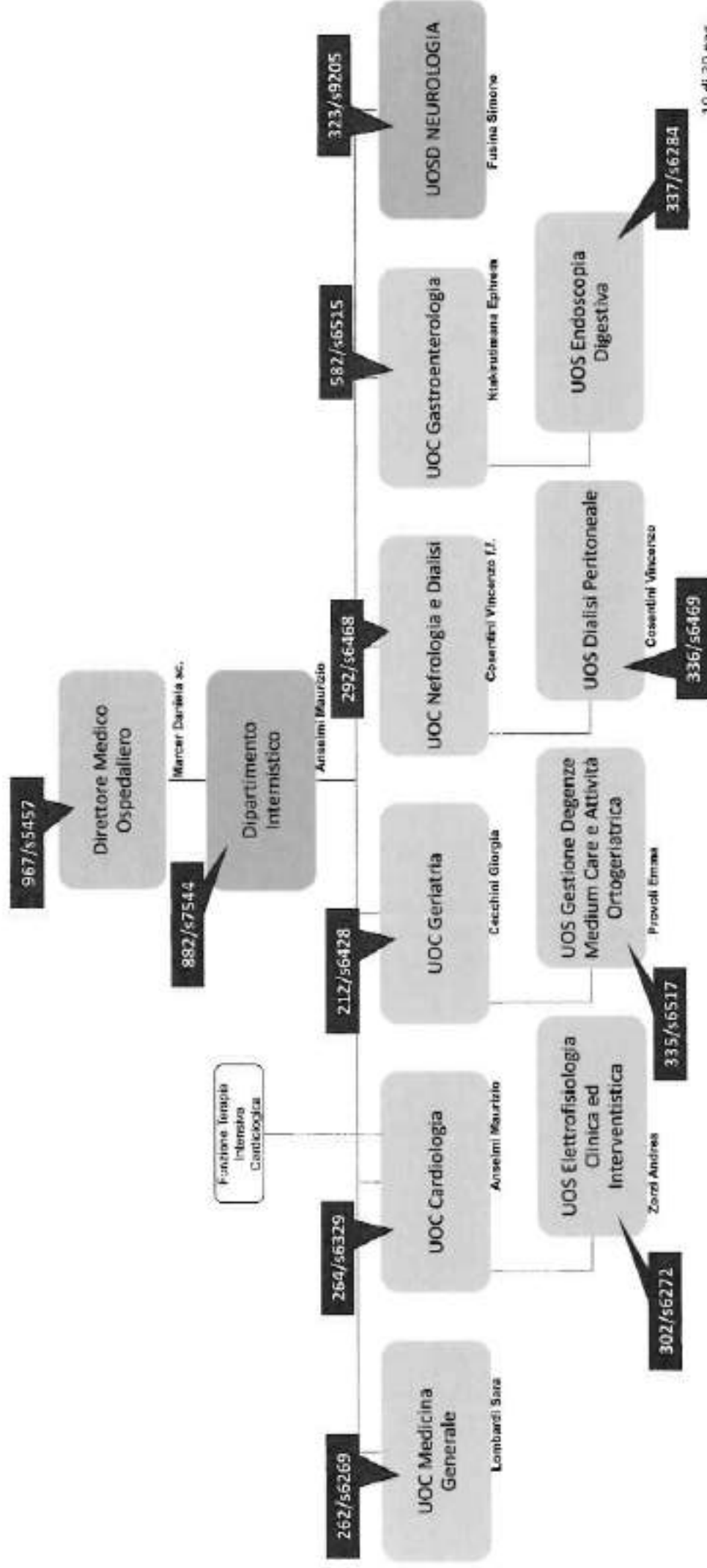
PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN BONIFACIO



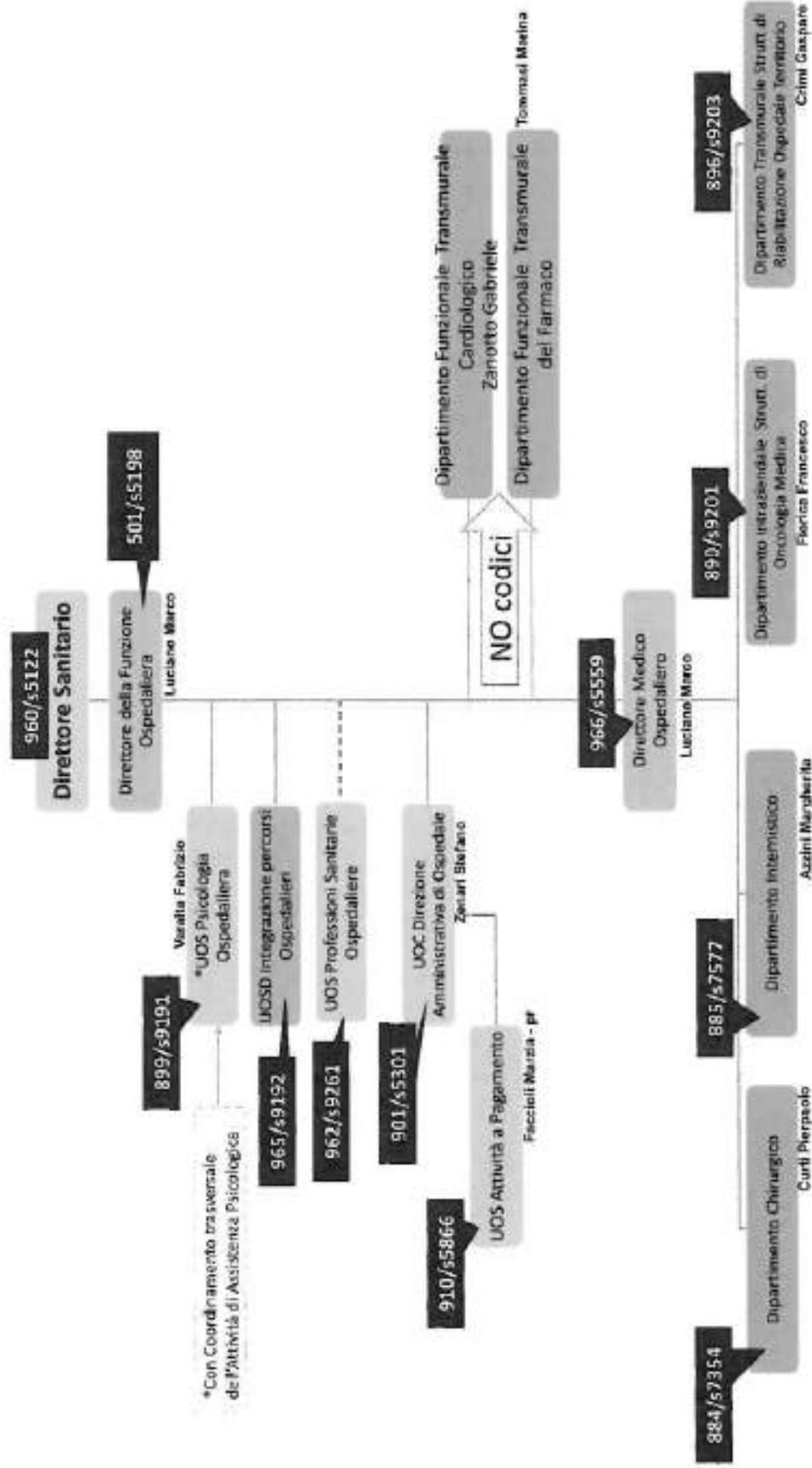
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN BONIFACIO DIPARTIMENTO CHIRURGICO*



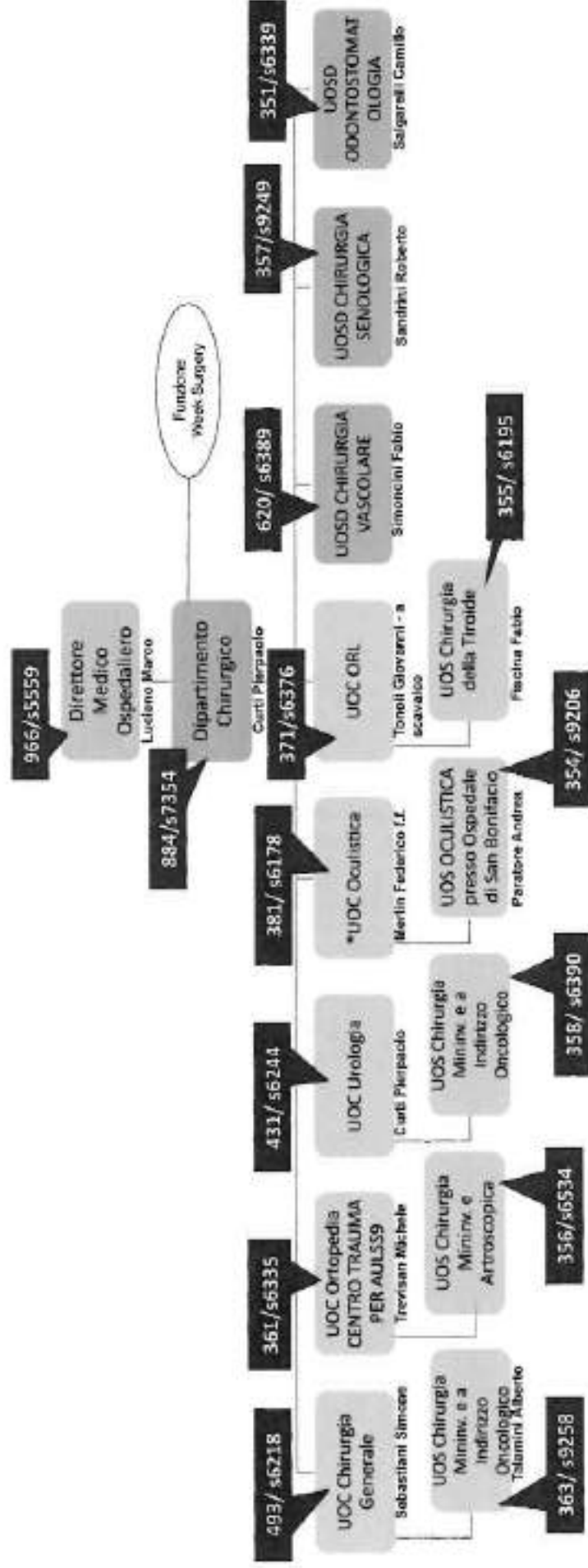
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN BONIFACIO DIPARTIMENTO INTERISTICO



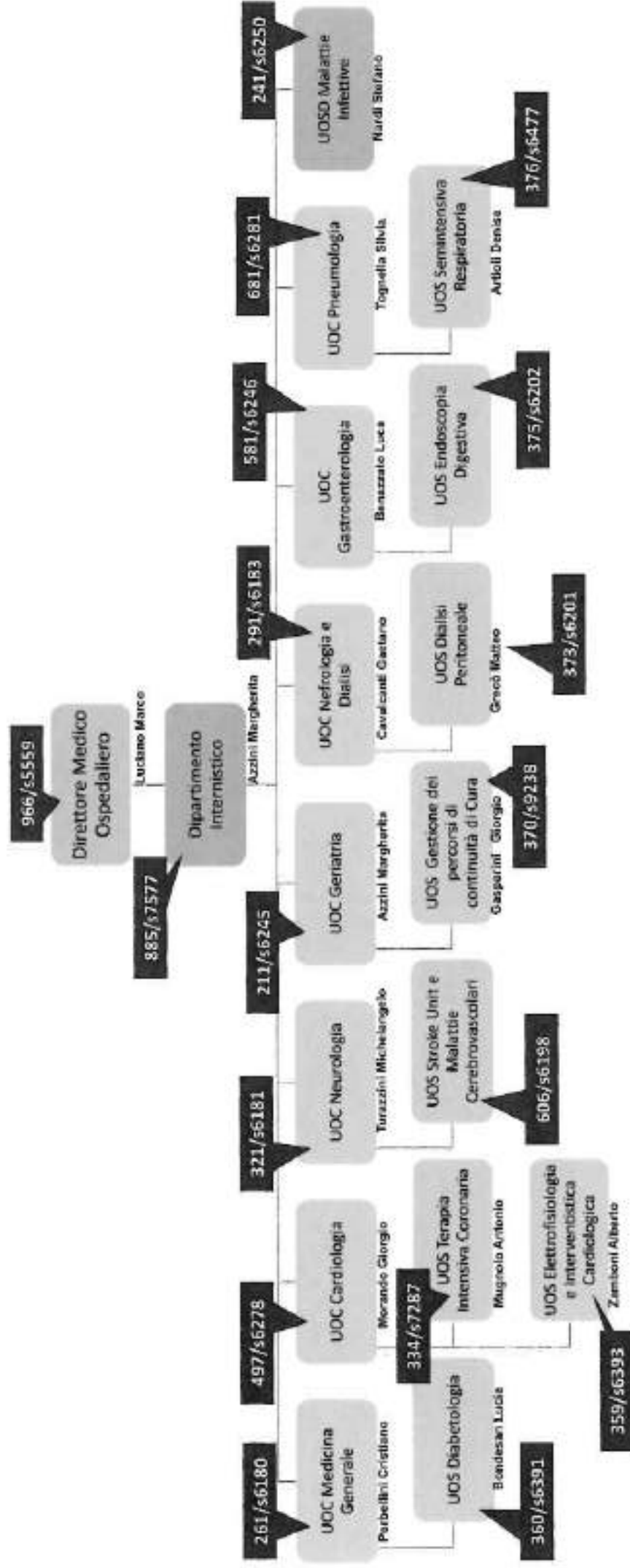
PRESIDIO OSPEDALIERO DI LEGNAGO



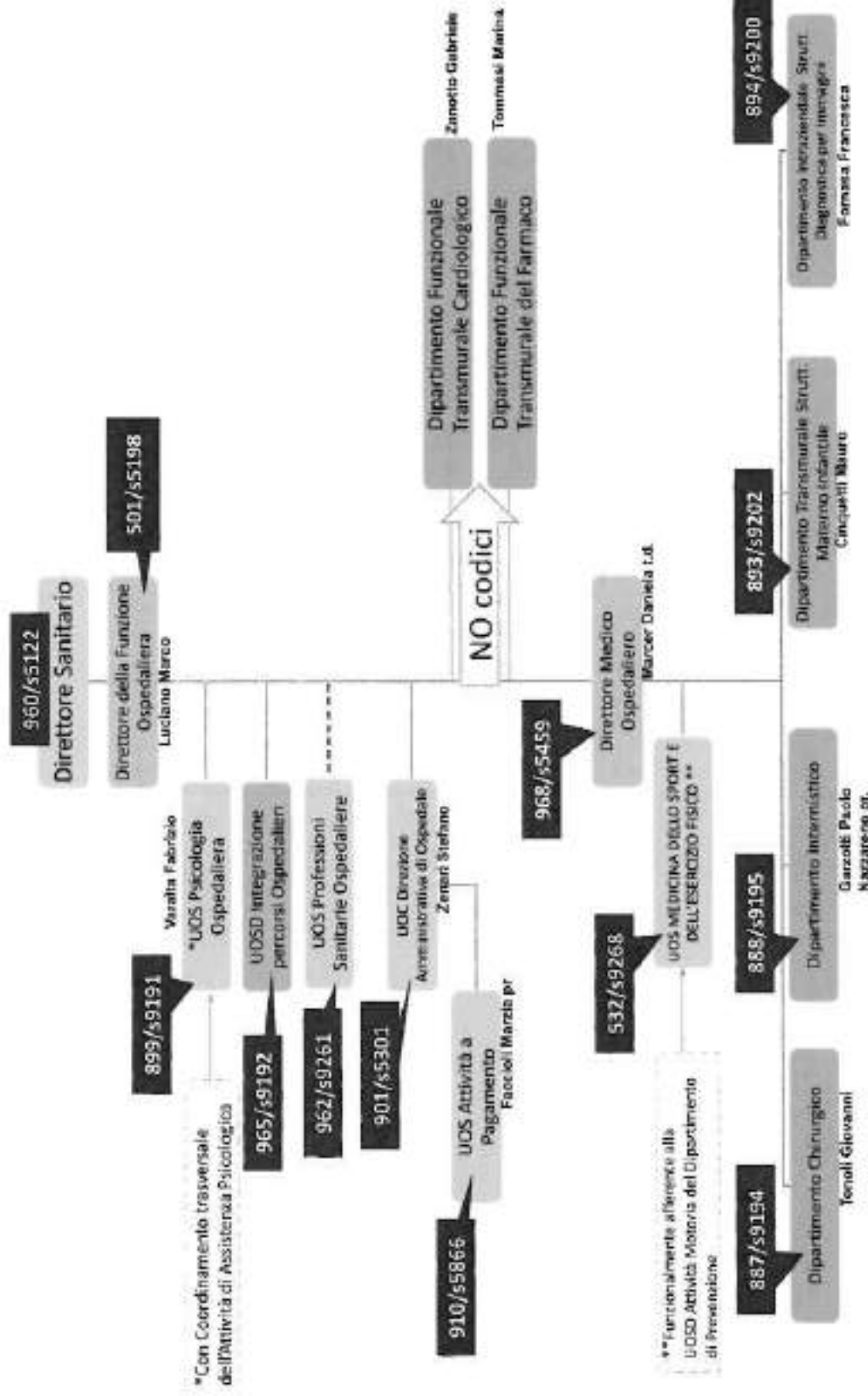
PRESIDIO OSPEDALIERO LEGNAGO DIPARTIMENTO CHIRURGICO



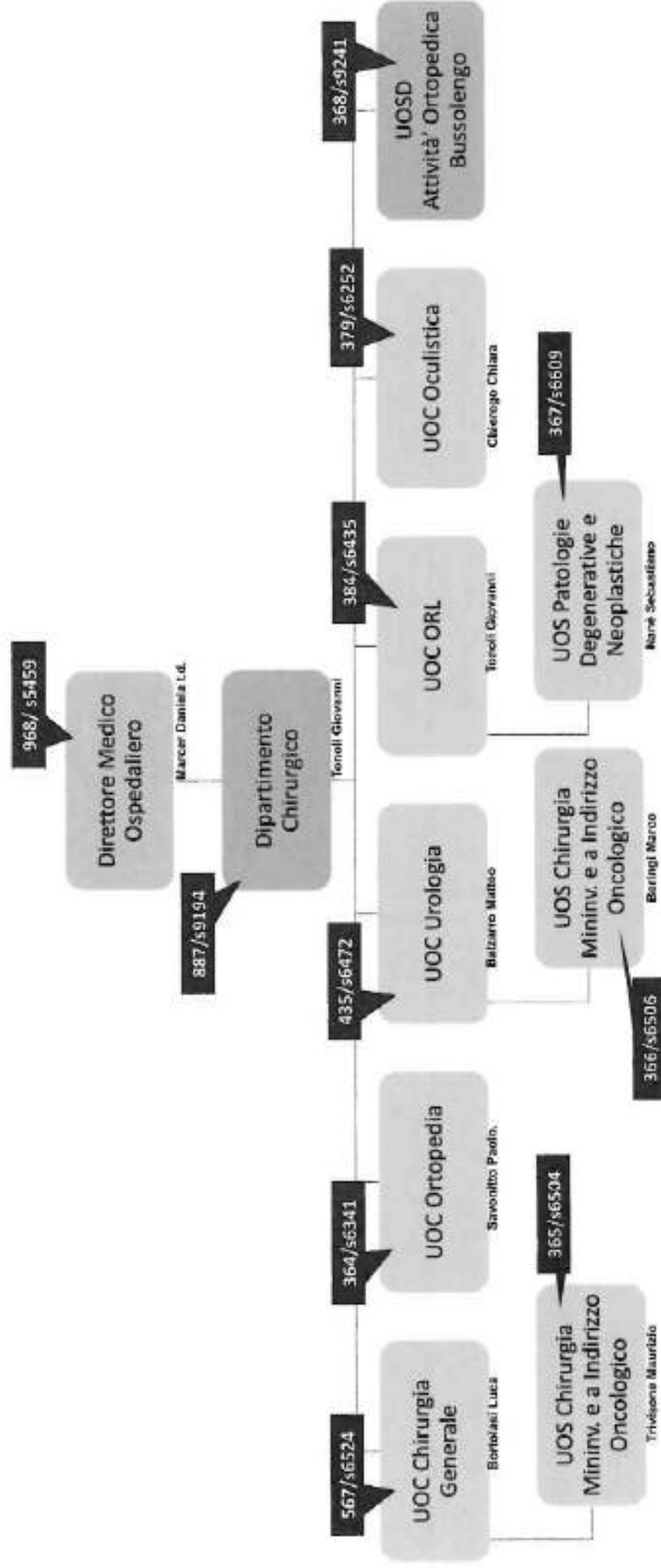
PRESIDIO OSPEDALIERO LEGNAGO DIPARTIMENTO INTERNISTICO



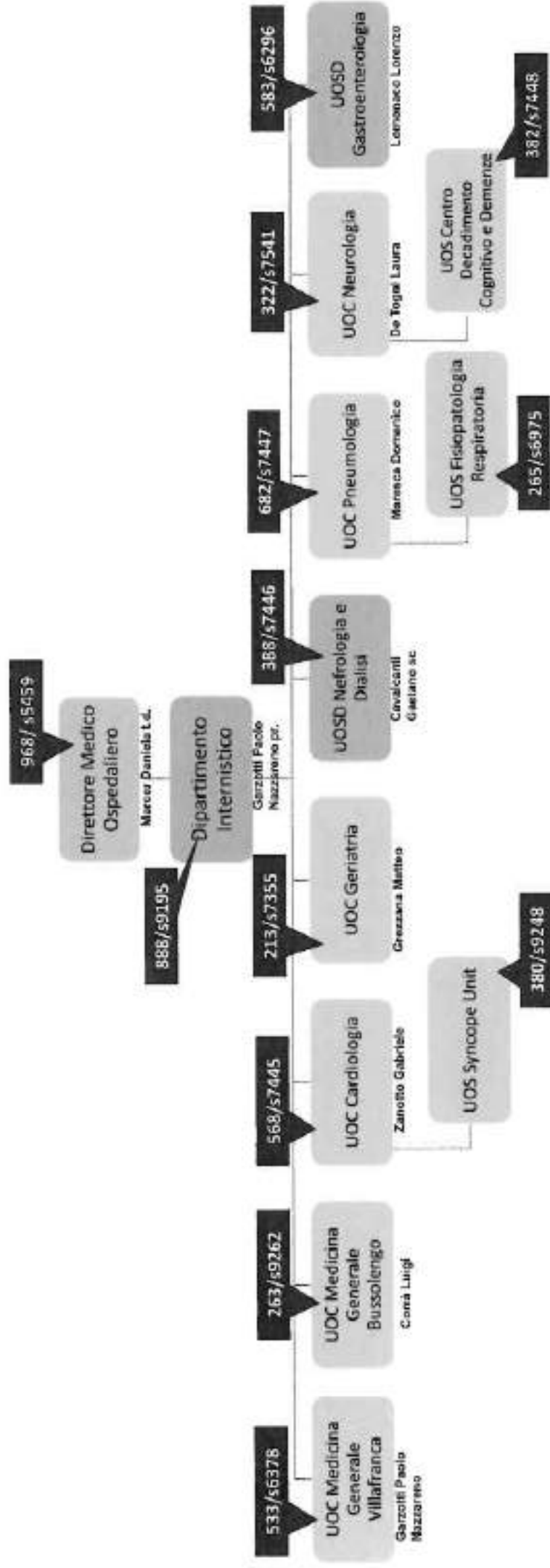
PRESIDIO OSPEDALIERO DI VILLAFRANCA



PRESIDIO OSPEDALIERO VILLAFRANCA DIPARTIMENTO CHIRURGICO



PRESIDIO OSPEDALIERO VILLAFRANCA DIPARTIMENTO INTERNISTICO



PRESIDI OSPEDALIERI (SAN BONIFACIO, LEGNAGO, BUSSOLENGO/VILLAFRANCA)

Ospedale

L'Ospedale è la Struttura tecnico-funzionale dotata di autonomia gestionale che, attraverso l'apporto di tutti i professionisti che vi operano, eroga prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione, in regime di ricovero ordinario, diurno, prestazioni specialistiche in forma ambulatoriale, alle persone affette da condizioni patologiche - mediche e chirurgiche - in fase acuta e post-acuta, nei diversi ambiti specialistici.

Il livello dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti aree di attività: pronto soccorso, ricovero ordinario per acuti, day surgery, week surgery, day hospital, riabilitazione e degenza post acuzie, attività trasfusionali, attività di trapianto di cellule, organi e tessuti.

Ciascuna prestazione deve essere fornita nella forma assistenziale più appropriata, ponendo al centro il paziente con le sue esigenze di cura e i suoi bisogni di assistenza, e destinata esclusivamente alle persone affette da condizioni patologiche che per la loro complessità/intensità non possono essere assistite tramite i servizi erogati dalle strutture territoriali.

L'Ospedale integra il percorso di continuità collaborando con le altre strutture tecnico funzionali dell'Azienda ULSS per la presa in carico dei bisogni clinico assistenziali del cittadino in un'ottica di miglioramento continuo della qualità, perseguendo efficacia ed efficienza organizzativa anche mediante l'integrazione operativa con le strutture territoriali, ivi compresa l'ospedalità privata accreditata della Regione Veneto, mediante percorsi condivisi alla presa in carico clinico-assistenziale, al supporto sociale ed alla prevenzione.

L'assistenza ospedaliera è organizzata in modo unitario ed integrato nel rispetto delle indicazioni di programmazione e di organizzazione della Regione Veneto, perseguendo anche la formazione e la ricerca.

All'Ospedale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 – comma 9 – del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 56/1994, è attribuita autonomia economico-finanziaria con contabilità separata all'interno del bilancio dell'Azienda, fondata sul principio dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

La Mission dell'Ospedale è quella di garantire ai cittadini l'assistenza di elevato livello qualitativo, interagendo con azioni dinamiche tese ad incrementare la loro fiducia, perseguendo le seguenti strategie:

- implementare modelli organizzativi gestionali e professionali atti a garantire la continuità dell'assistenza con l'impegno coordinato e uniforme delle risorse dell'Ospedale e del Territorio;
- assicurare che la struttura organizzativa e l'ambiente di lavoro siano rispondenti ai massimi livelli di sicurezza e di qualità;
- sviluppare setting assistenziali improntati all'appropriatezza clinico/assistenziale congrui alle patologie della popolazione di riferimento;
- realizzare PDTA in base alle evidenze disponibili, secondo gli standard raccomandati dalla Regione e dalla letteratura internazionale, nel rispetto dell'appropriatezza, della qualità e dell'economicità assistenziale;
- incoraggiare tutte le iniziative rivolte ad avere personale altamente qualificato;
- avere una leadership responsabile ed efficace;

- sviluppare l'interdisciplinarietà e la cooperazione professionale allo scopo di mettere al centro della struttura il paziente;
- migliorare l'integrazione assistenziale con i Medici di Medicina Generale, con i Pediatri di Libera Scelta e con le Strutture extraospedaliere a sostegno del malato, inserendo l'Ospedale nella più ampia rete dei servizi sul territorio;
- aumentare la soddisfazione del cittadino rispetto ai servizi erogati, misurando il gradimento degli stessi;
- promuovere una gestione economico-finanziaria bilanciata;
- coniugare elevati livelli di qualità di assistenza con interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi tecnologicamente all'avanguardia.

L'avvicinarsi di numerose normative in materia sanitaria e finanziaria rende necessario procedere a una netta identificazione in termini organizzativi ed economici dell'intera funzione ospedaliera all'interno dell'Azienda Ulss, definendone i confini di azione anche in considerazione dell'integrazione con l'assistenza territoriale come determinato dal PSSR 2012-2016, che prevede, infatti, le medicine di gruppo integrate (medici e operatori sanitari con diverse competenze composte in un team multiprofessionale e multidisciplinare), le cure domiciliari attive 24 ore su 24, i centri polispecialistici territoriali, gli Hospice, gli Ospedali di Comunità, le Unità Riabilitative Territoriali, le Unità Operative di Cure Palliative.

La Regione Veneto con delibera n. 2122 del 19 novembre 2013 ha adeguato le schede di programmazione ospedaliera delle strutture della Provincia di Verona, definendo quale modello di rete ospedaliera, quello denominato "hub e spoke" prevedendo la concentrazione della casistica più complessa, o che richiede più complessi sistemi produttivi, in un numero limitato di centri (hub) che trattino volumi di attività tali da garantire la miglior qualità di assistenza erogata e il miglior utilizzo delle risorse organizzative disponibili.

Nella provincia di Verona l'ospedale HUB di riferimento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, la cui attività è fortemente integrata con quella degli ospedali spoke dell'Azienda Ulss 9.

L'assistenza ospedaliera dell'Azienda Ulss 9 Scaligera viene erogata negli ospedali di:

- Ospedale "Mater Salutaris" di Legnago, presidio ospedaliero di rete;
- Ospedale "G. Fracastoro" di San Bonifacio, presidio ospedaliero di rete;
- Ospedali "Orlandi" di Bussolengo e "Magalini" di Villafranca, presidio ospedaliero unico di rete su 2 sedi;
- Ospedale di Marzana, Ospedale Nodo di Rete monospecialistico riabilitativo;
- Ospedale di Bovolone, Ospedale Nodo di Rete monospecialistico riabilitativo;
- Ospedale di Malcasine, Ospedale Nodo di Rete, Centro di Riferimento Nazionale per lo Studio e la Cura degli esiti tardivi della Poliomielite.

Assetto e modello organizzativo dell'azienda

Il sistema organizzativo dell'Azienda, indicato nel presente atto, rispetta quanto richiesto dalla L.R. n. 22/2002, relativa al processo di autorizzazione e accreditamento all'esercizio.

L'assetto organizzativo dell'Azienda si articola in Unità Operative distinte in base alla complessità in:

- Unità Operative Complesse;
- Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale/Distrettuale;
- Unità Operative Semplici.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e dalla normativa regionale nonché dalle disposizioni applicative regionali, le predette Unità operative sono per lo più aggregate in Dipartimenti, quale modello ordinario di organizzazione aziendale.

Nell'ambito delle strutture possono essere individuate le articolazioni funzionali, che si pongono come segmenti/livelli organizzativi anche dotati di autonomia funzionale, ed uffici intesi quali mere articolazioni interne di lavoro.

Alla direzione delle Unità Operative, e delle articolazioni funzionali, hanno accesso figure dirigenziali, secondo le norme di cui ai CC.CC.NN.LL. ed alla restante normativa in materia, mentre la responsabilità degli Uffici può essere attribuita sia a figure dirigenziali che a collaboratori del personale del comparto.

L'organizzazione dipartimentale

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa delle attività aziendali (art. 17 bis del D.Lgs. n. 502 del 1992), e va inteso, qualora strutturale, come centro di responsabilità. Il dipartimento costituisce tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposta unitarie flessibili, tempestive, razionali ed esaustive rispetto ai compiti assegnati, nell'ottica di condivisione delle risorse.

Il dipartimento aggrega strutture organizzative omologhe, omogenee, affini o complementari che perseguono comuni finalità e, pur conservando ciascuna la propria autonomia clinica e professionale, sono tra loro interdipendenti nel raggiungimento degli obiettivi e nell'utilizzo delle risorse.

La composizione del Dipartimento si articola in:

- Il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Dipartimento funzionale;
- Il Comitato di Dipartimento.

I dipartimenti possono essere:

Dipartimenti Strutturali, costituiti da Unità Operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate o delle procedure operative. In particolare, al fine di perseguire gli obiettivi, si individuano le seguenti modalità operative:

- gestione e utilizzo comune di spazi, attrezzature e tecnologie;
- utilizzo dei posti letto complessivi organizzati secondo livelli di intensità di cure;
- utilizzo complessivo del personale sanitario infermieristico, tecnico, OSS, ausiliario e amministrativo;
- gestione del budget, la continuità assistenziale e la formazione permanente del personale.

Il Direttore del Dipartimento Strutturale Ospedaliero viene nominato dal Direttore Generale, tra i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, sentito il Direttore Medico di ospedale di riferimento e il Comitato di Dipartimento.

Al Direttore del Dipartimento Strutturale compete, tra l'altro:

- la negoziazione del budget del Dipartimento;
- l'assegnazione delle risorse relative al funzionamento del Dipartimento stesso, coerentemente agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti dalla Direzione Generale;
- le decisioni sulle questioni operative del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento ha un incarico di tre anni, sottoposto a verifica, rinnovabile, e deve raggiungere gli specifici obiettivi individuati in un atto integrativo del contratto individuale di lavoro.

Dipartimenti Funzionali, costituiti da Unità Operative che concorrono alla realizzazione di finalità comuni, nell'ottica dell'ottimizzazione continua dell'integrazione dei modelli

assistenziali multiprofessionali e multidisciplinari, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle cure, omogeneizzando i percorsi intraospedalieri e a garanzia della continuità dell'assistenza tra Ospedale e territorio, nonché di miglioramento dei processi tecnico-amministrativi.

Vengono istituiti per un periodo di tempo determinato.

Il Coordinatore del Dipartimento Funzionale Ospedaliero viene nominato dal Direttore Generale, tra i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, sentito il Direttore Medico di ospedale di riferimento e il Comitato di Dipartimento.

Al Coordinatore del Dipartimento Funzionale compete, tra l'altro:

- il coordinamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento;
- le decisioni sulle questioni operative del Dipartimento.

Il Coordinatore del dipartimento ha un incarico di tre anni, sottoposto a verifica, rinnovabile, e deve raggiungere gli specifici obiettivi individuati in un atto integrativo del contratto individuale di lavoro.

Il Coordinatore del Dipartimento Funzionale Amministrativo Unico viene nominato dal Direttore Generale, tra i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, sentito il Direttore Amministrativo e il Comitato di Dipartimento.

Dipartimenti Interaziendali, nel qual caso possono configurarsi come strutturali o funzionali. Vengono costituiti previa autorizzazione della Giunta Regionale.

Dipartimenti Transmurali, nel qual caso possono configurarsi come strutturali o funzionali. Sono costituiti da unità operative complesse che appartengono a strutture tecnico funzionali diverse, con lo scopo di assicurare la migliore presa in carico del paziente nei casi di percorsi assistenziali ad elevata complessità. Ai Dipartimenti transmurali si applica quanto disposto per i Dipartimenti strutturali o funzionali, sulla base della qualificazione attribuita, salvo le precisazioni di seguito indicate.

Il Coordinatore del dipartimento transmurale viene nominato dal Direttore Generale, tra i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, sentito il direttore sanitario e il Comitato di Dipartimento.

L'Azienda adoterà un regolamento che disciplina il funzionamento del Dipartimento, nonché le ulteriori competenze che si prevede di assegnare allo stesso.

Le Unità Operative Complesse e Semplici

Le Unità Operative sono articolazioni aziendali in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali) finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, programmazione, committenza o di produzione di prestazioni e servizi sanitari. La valenza strategica e la complessità organizzativa sono definite dalle seguenti variabili:

- la rilevanza, l'intensità e la frequenza dei rapporti istituzionali da intrattenere con soggetti esterni all'Azienda;
- il grado di intersettorialità, di interdisciplinarietà ed interprofessionalità che è necessario governare per assicurare migliori livelli di efficacia, efficienza e rendimento degli interventi;

- la rilevanza qualitativa e quantitativa delle risorse da allocare, da monitorare, da organizzare e da gestire;
- il livello di autonomia e di responsabilità che è necessario assicurare per un appropriato ed efficace assolvimento della funzione;
- il livello di integrazione richiesto tra le diverse aree omogenee di attività.

Le unità operative si distinguono in complesse e semplici in relazione all'intensità assunta dalle variabili descritte e all'ampiezza degli ambiti di autonomia e di responsabilità conferiti dalla Direzione e/o previsti dalla programmazione regionale.

L'"autonomia gestionale" delle Unità Operative sia complesse che semplici va ricondotta nell'ambito dei vincoli posti dal documento di direttive di cui all'art. 14 della L.R. 55/94, che rappresenta il raccordo sistematico tra gli strumenti di programmazione e i budget, nonché, naturalmente, di quelli posti a seguito della stipula dei contratti di budget.

L'autonomia tecnico-professionale², peculiare soprattutto dei più elevati livelli di responsabilità di direzione di struttura complessa, deve assicurare il governo delle attività necessarie per il rispetto e per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Le Unità Operative Complesse (U.O.C.) sono le unità operative che:

- esercitano funzioni di committenza aziendale o di amministrazione per settori di attività o ambiti organizzativamente riconoscibili, individuati come prioritari dalla programmazione regionale o locale ed economicamente rilevanti quanto a risorse da allocare;
- le unità operative che assicurano funzioni di produzione di prestazioni o di servizi che fanno riferimento ad un sistema tecnico, normalmente riconducibile a discipline normativamente riconosciute e che mobilitano un volume di risorse qualitativamente e quantitativamente significativo;
- le unità operative contrassegnate da una struttura di produzione con un significativo valore economico sia in termini di tecnologie utilizzate che di risorse umane assegnate;
- le unità operative che esercitano funzioni di rilievo nel supporto alla Direzione Generale e che si articolano in più moduli e/o settori riguardanti attività prioritariamente connesse con la pianificazione, con il controllo e con la valutazione dei dirigenti;
- le unità operative che coordinano processi professionali ad elevata complessità ed integrazione trasversalmente a molteplici settori dell'Azienda.

L'individuazione delle Unità Operative Complesse a livello aziendale, ospedaliero e non ospedaliero, è vincolata alla rispondenza agli atti di programmazione regionale e alla normativa regionale in materia di accreditamento ed è inoltre subordinata al rispetto di alcuni presupposti:

- necessità di gestione unitaria e di integrazione delle attività, al fine di evitare la frammentazione delle funzioni;
- miglioramento della qualità della performance, nell'ottica del miglior utilizzo delle risorse assegnate;
- compatibilità con le risorse disponibili.

Le Unità Operative Semplici sono le articolazioni interne all'azienda riconducibili a una linea di attività chiaramente individuata, nell'ambito di quella assicurata dalla struttura organizzativa complessa di riferimento. Si distinguono in:

- **Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale o Distrettuale (U.O.S.D.):** sono articolazioni interne del Dipartimento o del Distretto e centri di responsabilità di budget, alle quali è attribuita dal competente Responsabile di Dipartimento o di Distretto, la responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie individuate con i

provvedimenti di attuazione del presente atto aziendale per l'assolvimento delle funzioni loro attribuite;

- **Unità Operative Semplici (U.O.S.):** sono di norma articolazioni interne delle strutture complesse che, pur non avendo di norma responsabilità budgetaria, sono dotate anch'esse di responsabilità ed autonomia nella gestione delle risorse umane, tecniche o finanziarie ad esse attribuite per l'assolvimento delle funzioni loro conferite, sulla base dei provvedimenti attuativi del presente atto aziendale, dal Responsabile della struttura complessa a cui afferiscono.

Nel percorso di individuazione delle strutture semplici e semplici dipartimentali è stato tenuto presente, come richiesto dalla D.G.R.V. 1306/2017, che l'art 18 del CCNL 19.12.2019 per l'Area Sanità e l'art. 70 del CCNL 17.12.2020 per l'Area delle Funzioni Locali hanno precisato che:

- l'incarico di direzione di struttura semplice, ed in particolare quella dipartimentale, include necessariamente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali, comportando inoltre anche la responsabilità diretta di risorse finanziarie ove previsto dagli atti di organizzazione interna;
- gli incarichi professionali prevedono responsabilità tecnico specialistiche e tecnico professionali in modo prevalente.

Le Articolazioni Funzionali

Le Articolazioni Funzionali, previste dall'allegato A dalla DGRV1306/2017 costituiscono un livello/segmento organizzativo interno alla struttura di riferimento, anche dotato di autonomia funzionale, identificato dall'Azienda per la presenza di elevata competenza tecnico professionale che producono prestazioni quali - quantitative complesse.

A tale articolazione è preposto un dirigente con incarico professionale di cui all'art. 18, c.1, par. II, lett. a), b) c), CCNL 19.12.2019 per l'Area della Sanità o all'art. 70 del CCNL 17/12/2020.

Gli Uffici

Gli Uffici costituiscono articolazioni interne di lavoro delle strutture, finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-amministrative nell'ambito delle direttive e dei programmi impartiti dal Responsabile della struttura di riferimento.

La responsabilità dell'Ufficio, esercitata nei limiti dell'autonomia consentita, viene attribuita a personale dirigenziale o a collaboratori con qualifica contrattuale "D" o "DS", con eventuale attribuzione anche di incarico di posizione organizzativa nel rispetto del regolamento aziendale in materia.

Dipartimenti Strutturali Ospedalieri

L'Ospedale è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale, attraverso i diversi punti di erogazione previsti dalla programmazione regionale, l'Azienda assicura, in modo unitario, l'assistenza ospedaliera corrispondente ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dalle norme nazionali e regionali. L'Ospedale opera in integrazione con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari, in conformità alla pianificazione sanitaria regionale, al fine di assicurare all'utenza una presa in carico complessiva in un *unicum* di percorsi assistenziali.

L'Ospedale viene identificato come luogo deputato alla cura dell'acuzie e dell'immediata post acuzie, mentre la gestione della cronicità viene affidata all'organizzazione dell'assistenza territoriale.

L'Ospedale assicura anche attività di formazione, inserendosi nella rete formativa universitaria, nonché attività di ricerca.

L'Ospedale è organizzato in dipartimenti strutturali costituiti da strutture omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate o delle procedure operative.

Ai dipartimenti sovrintende e sono coordinati dal Direttore Medico di Ospedale.

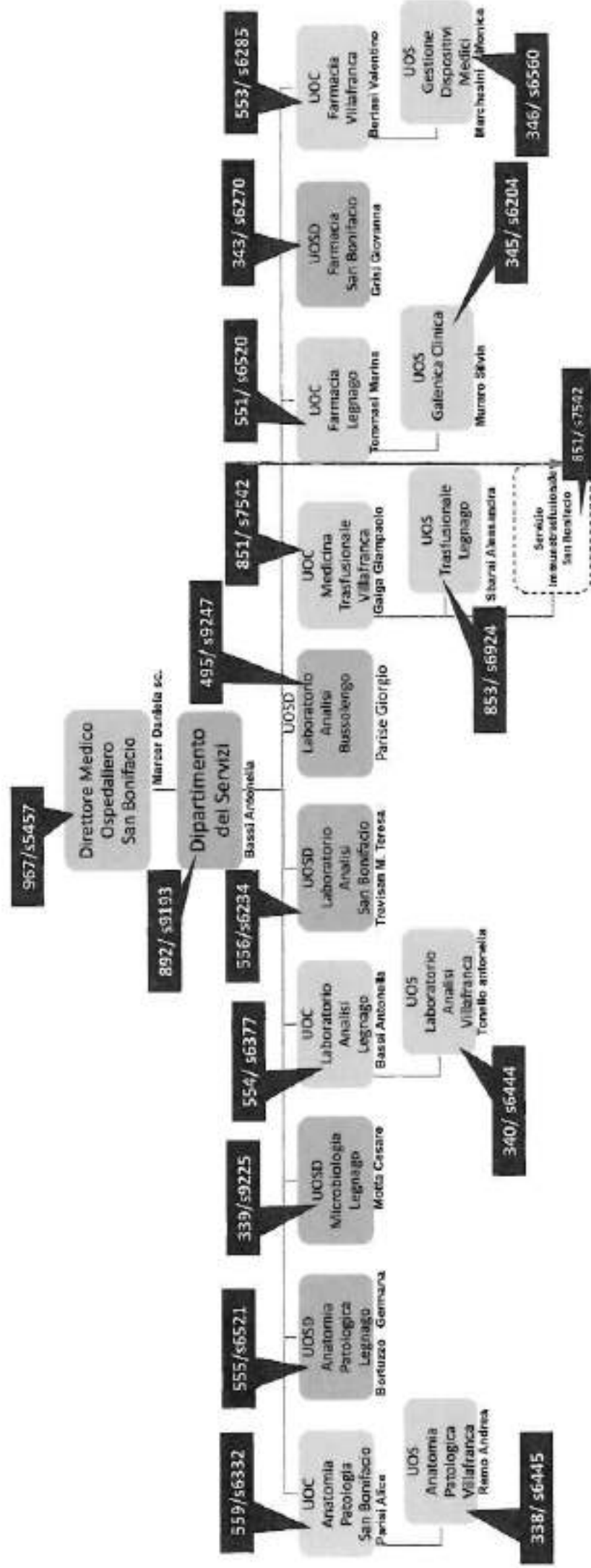
Ai fini di perseguire i propri obiettivi, il dipartimento strutturale utilizza i seguenti strumenti:

- gestione ed utilizzo comune di spazi, attrezzature e tecnologie;
- utilizzo dei posti letto complessivi organizzati secondo intensità di cure;
- utilizzo complessivo del personale sanitario infermieristico, tecnico OSS, ausiliario e amministrativo;
- gestione del budget, la continuità assistenziale e la formazione permanente del personale

All'interno degli Ospedali Spoke le Unità Operative ospedaliere sono organizzate in Dipartimenti strutturali per quanto riguarda:

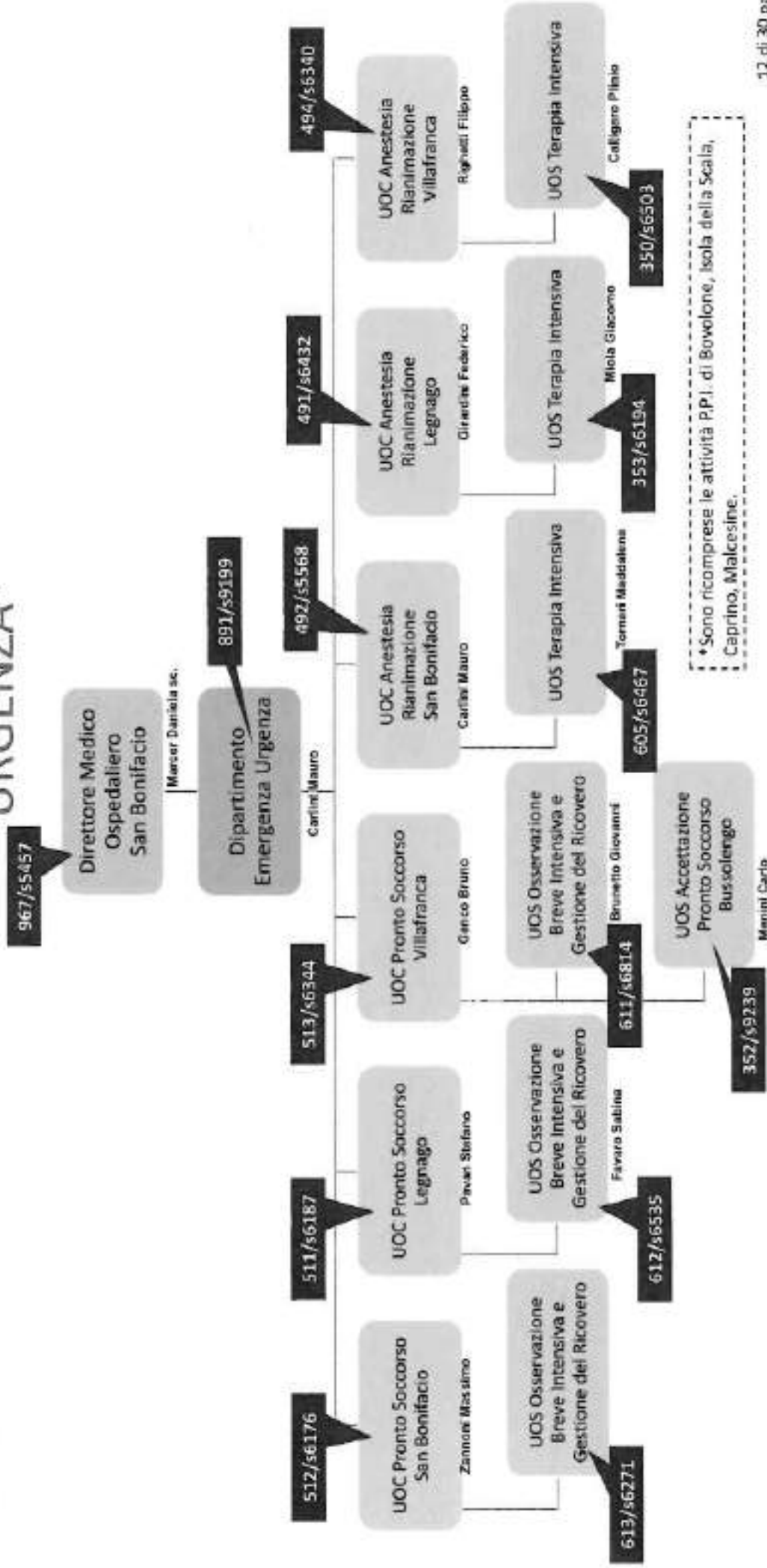
- **Dipartimento Chirurgico;**
- **Dipartimento Internistico;**

DIPARTIMENTO INTRAZIENDALE STRUTTURALE DEI SERVIZI



DIPARTIMENTO INTRAZIENDALE STRUTTURALE EMERGENZA

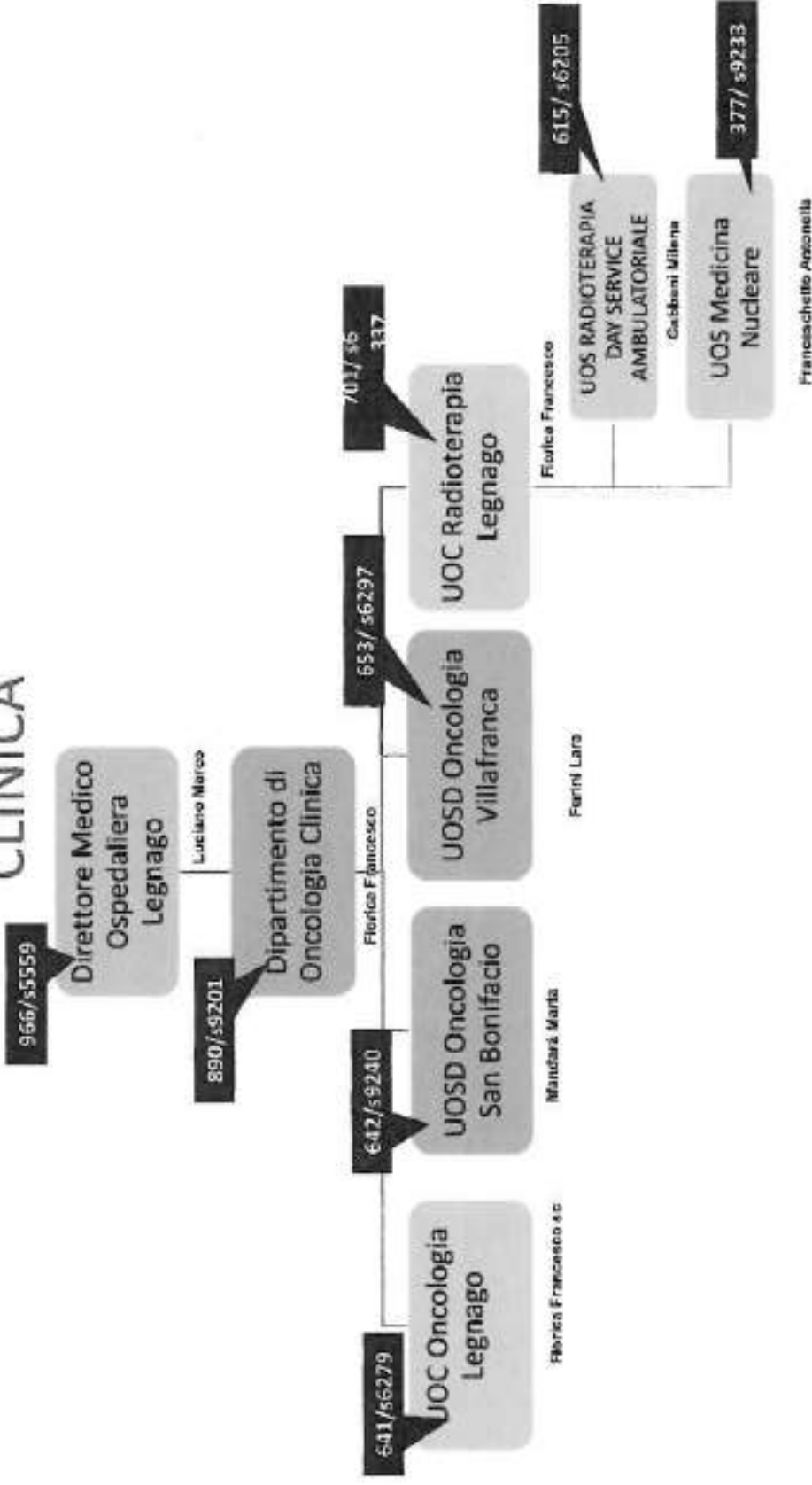
URGENZA*



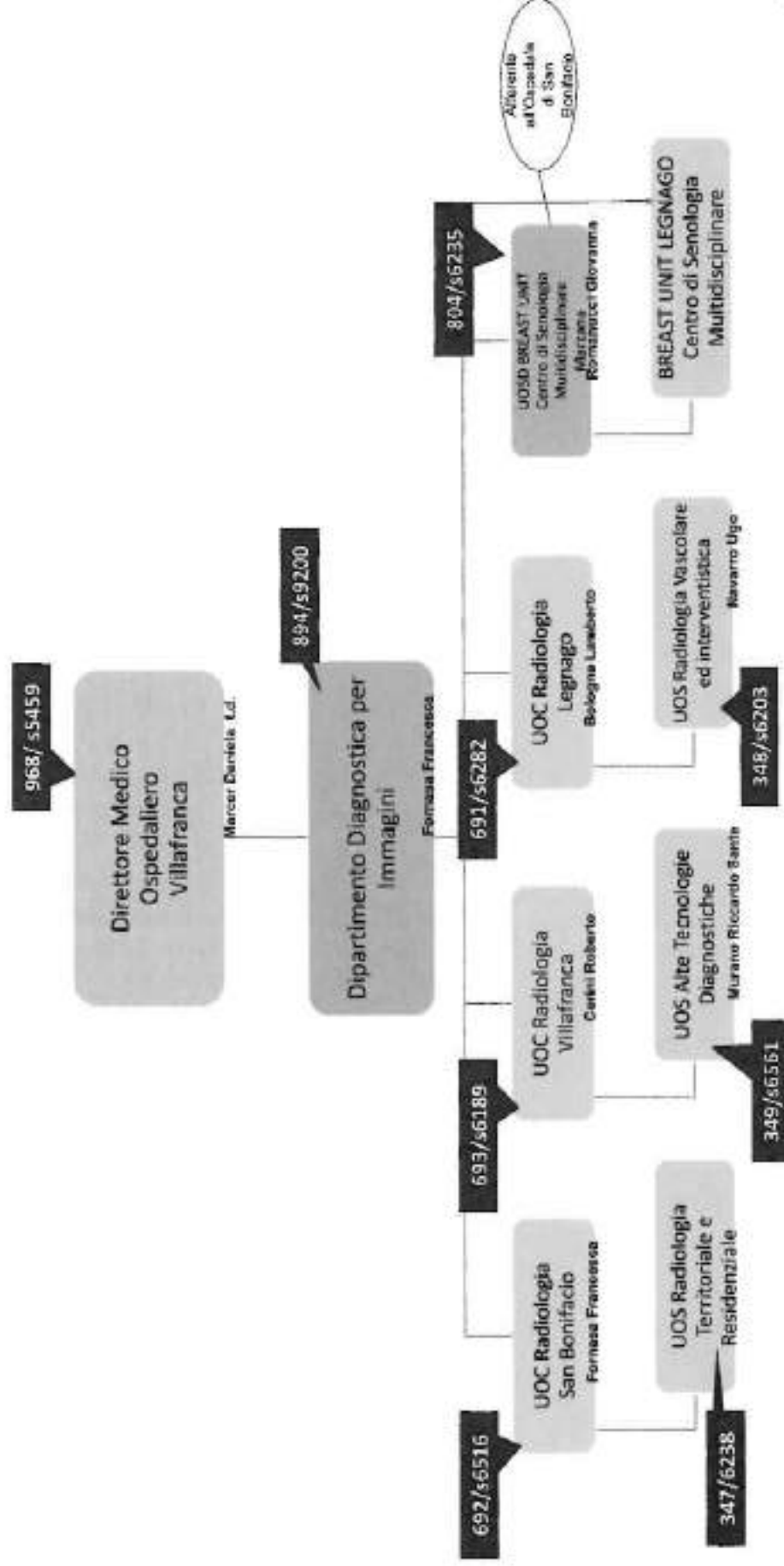
* Sono ricomprese le attività P.P.I. di Bovolone, Isola della Scala, Caprino, Malcesine.

DIPARTIMENTO INTRAZIENDALE STRUTTURALE DI ONCOLOGIA

CLINICA



DIPARTIMENTO INTRAZIENDALE STRUTTURALE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



I DIPARTIMENTI INTRAZIENDALI STRUTTURALI

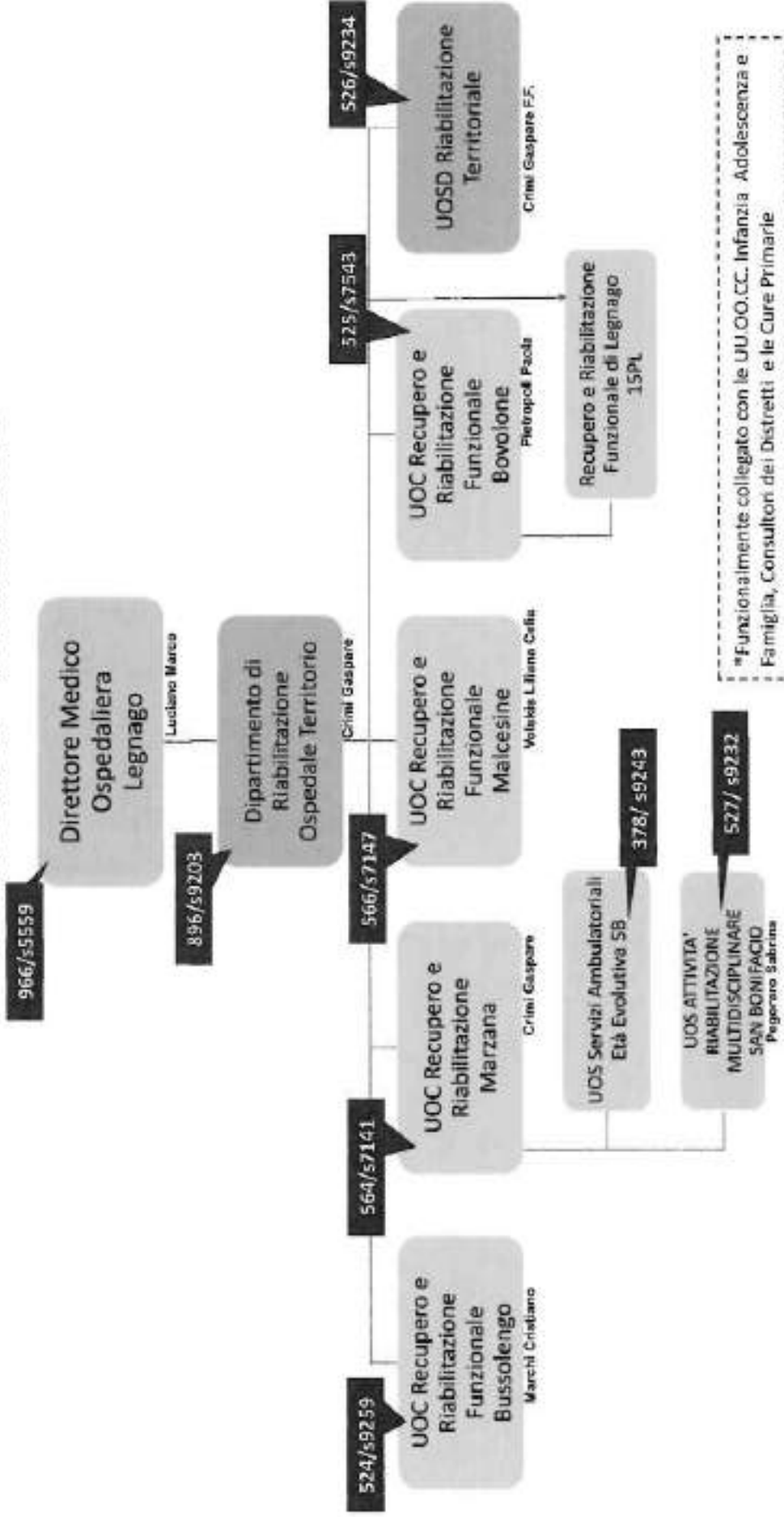
Inoltre, nell'ottica del miglioramento continuo dell'integrazione dei modelli assistenziali, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, omogeneizzando i percorsi intraospedalieri, attraverso lo sviluppo e la realizzazione delle strategie previste dall'Azienda al fine di garantire la continuità dell'assistenza, sono attivati i seguenti Dipartimenti Intraziendali Strutturali:

- **Dipartimento Intraziendale Strutturale dei Servizi;**
- **Dipartimento Intraziendale Strutturale Emergenza Urgenza;**
- **Dipartimento Intraziendale Strutturale di Oncologia clinica;**
- **Dipartimento Intraziendale Strutturale di Diagnostica per Immagini.**

Con appositi provvedimenti sarà regolamentata l'organizzazione e la gestione delle attività dei singoli Dipartimenti.

Ciascun Dipartimento Intraziendale afferisce ad uno dei Direttori della UOC Direzione Medica Ospedaliera.

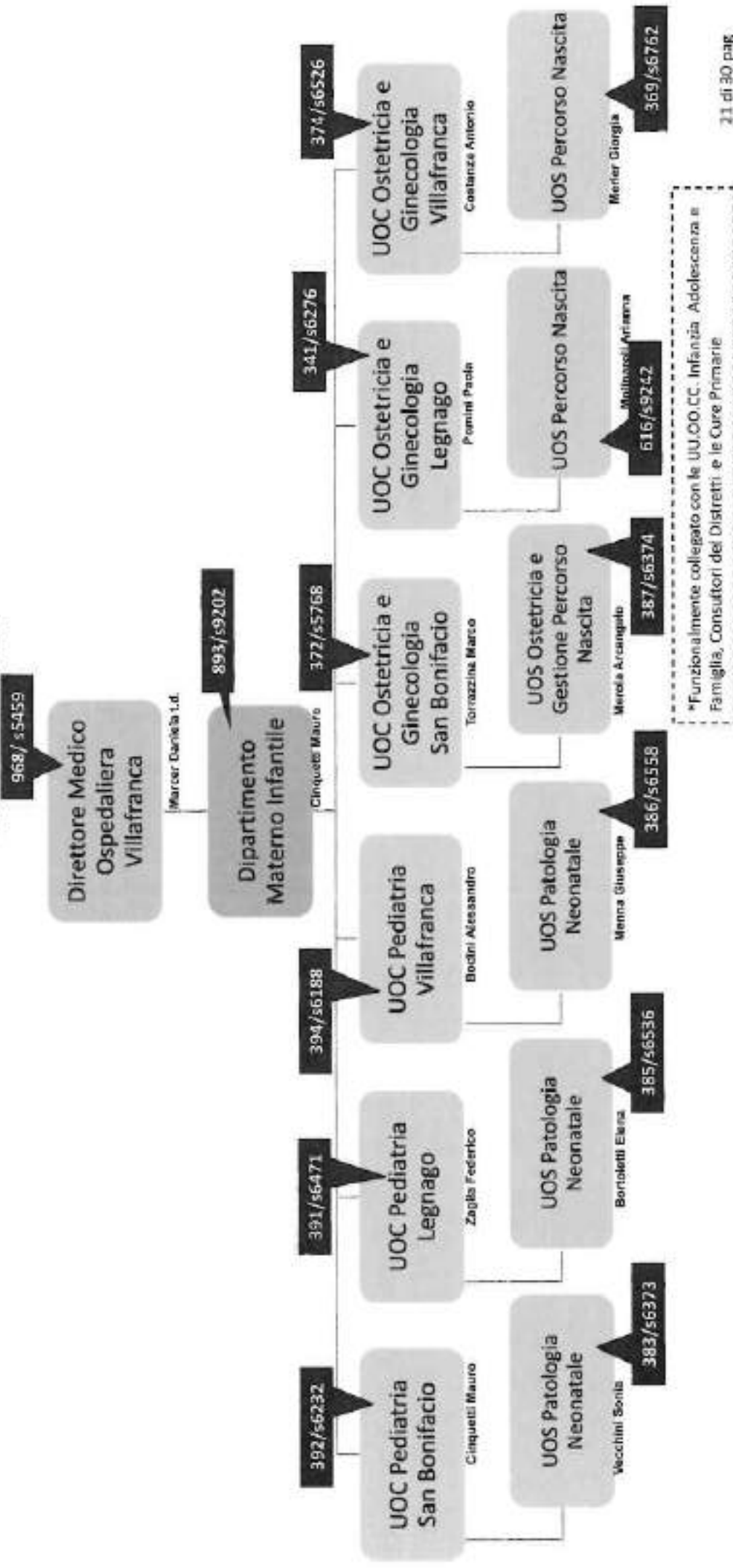
DIPARTIMENTO TRANSMURALE STRUTTURALE DI RIABILITAZIONE OSPEDALE TERRITORIO*



*Funzionalmente collegato con le UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza e Famiglia, Consultori dei Distretti e le Cure Primarie

DIPARTIMENTO TRANSMURALE STRUTTURALE MATERNO

INFANTILE *



I DIPARTIMENTI TRASMURALI STRUTTURALI

Sono previsti anche i seguenti Dipartimenti Transmurale Strutturali:

- **Dipartimento Transmurale Strutturale Riabilitazione Ospedale Territorio, funzionalmente collegato con le UU.OO.CC. IAF dei Distretti e Cure Primarie;**

Il Dipartimento Transmurale strutturale di Riabilitazione rappresenta lo snodo reale della Clinical Governance (Piano d'Indirizzo per la Riabilitazione, 2011): il modello è quello della presa in carico della persona nel suo complesso, indipendentemente dall'età, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici che assicurino la continuità e l'appropriatezza delle cure che devono essere erogate nel setting più adeguato alla fase di malattia/disabilità per assicurare un rapido e completo reinserimento della persona nel suo contesto individuale, familiare, ambientale e sociale. Per ottenere tale finalità è indispensabile un'organizzazione che garantisca il coordinamento di tutte le attività ambulatoriali e residenziali delle strutture pubbliche, ospedaliere e territoriali, e delle strutture private accreditate e che costituisca un trait d'union con l'ambiente socio-familiare, pertanto l'ottimizzazione della funzione riabilitativa trova piena realizzazione nel Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale- Territorio.

Il Dipartimento Strutturale di Riabilitazione Ospedale-Territorio:

- negozia le risorse attraverso le direzioni strategiche;
- assicura le prestazioni nell'ambito del budget assegnato a seguito della suddetta procedura di negoziazione e rendiconta annualmente sugli obiettivi assegnati;
- elabora un documento condiviso tra i vari attori del sistema riabilitativo in modo da costruire un codice etico per la tutela delle situazioni di maggiore criticità e un utilizzo equo delle risorse per il bene comune e vigila sul rispetto dello stesso. Individua il fabbisogno a livello distrettuale e ospedaliero, nel rispetto del principio di prossimità delle cure e dell'assistenza, finalizzato anche alla contrattualizzazione (da parte della Direzione Strategica Aziendale) di strutture erogatrici da gestire a livello aziendale);
- applica i protocolli e i PDTA idonei ad assicurare una risposta globale ed efficace alle richieste dell'utente e attraverso il governo dei PDTA assicura la presa in carico e la continuità delle cure in tutte le fasi, garantendo:
 - la centralità della persona e la condivisione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) con la stessa e con i suoi familiari;
 - l'accessibilità;
 - la sostenibilità e l'appropriatezza del PRI e dei programmi attuativi;
 - la globalità e la precocità degli interventi;
 - l'interdisciplinarietà e multi professionalità degli interventi;
 - la continuità delle cure;
 - l'integrazione socio sanitaria;
 - la restituzione della persona al suo ambiente di vita.

Gli aspetti peculiari del Dipartimento Strutturale di Riabilitazione Ospedale-Territorio sono:

- Integrazione delle funzioni/attività sanitarie e sociali di riabilitazione, con definizione e gestione unitaria del percorso di presa in carico (PRI) dal momento della individuazione precoce della situazione disabilitante, fino alla fase della reintegrazione nella comunità e della eventuale gestione degli esiti non emendabili;
- Integrazione ospedale-territorio, con superamento definitivo della dicotomia fra attività ospedaliere e territoriali, definendo le specifiche modalità di dimissione protetta,

comprehensive di una valutazione di tipo multidimensionale quando il bisogno è di natura socio-sanitaria, in modo da assicurare la continuità degli interventi territoriali ed individuare le strutture necessarie a garantire una continuità assistenziale per i pazienti presi in carico;

- Gestione strutturale diretta delle Unità Riabilitative Complesse (U.O.C.) e Semplici a valenza Dipartimentale (UOSD) afferenti al dipartimento, e raccordo funzionale di queste strutture, delle strutture terze che erogano anche attività riabilitative e del privato accreditato che opera in ambito riabilitativo;
- Formazione e agglomeramento professionale, in particolare per le competenze interprofessionali-disciplinari (non solo sul piano tecnico/scientifico ma anche relazionale e gestionale in un'ottica ispirata all'International Classification of Function (ICF));
- Definizione e gestione delle relazioni con gli altri sistemi organizzati dell'offerta socio-sanitaria, con le altre agenzie istituzionali e del terzo settore (mondo della scuola, lavoro, associazionismo, volontariato ecc.).

È composto dalle seguenti Unità Operative Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali con appartenenza strutturale al Dipartimento stesso:

- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale – Bussolengo
- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale – Malcesine
- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale – Marzana
- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale – Bovolone e Legnago
- UOSD Riabilitazione Territoriale

UOSD di Riabilitazione Territoriale

L'ULSS 9 Scaligera presenta un'ampia estensione territoriale, il centro città dista infatti circa 60 chilometri dai Comuni più lontani, inoltre il Dipartimento prevede al suo interno tre UU.OO.CC e circa 20 articolazioni ambulatoriali. Il mandato principale di questa UOSD è pertanto quello di mettere in rete tutte queste funzioni, con particolare riguardo all'attività dedicata al paziente ambulatoriale e domiciliare, ai medici SAI, alla valorizzazione del Centro Ausili Complessi, strutturato dall'estate 2017 e previsto nel Piano Sanitario Regionale. L'attività dell'USD dovrà integrare inoltre le prescrizioni ausili e le valutazioni domiciliari da parte del medico specialista e dei fisioterapisti.

UOS Servizi Ambulatoriali Età evolutiva

La UOS Servizi Ambulatoriali Età Evolutiva risponde alle complesse problematiche cliniche ed organizzative nell'ambito della riabilitazione in età evolutiva. Per assicurare una presa in carico globale dei molteplici aspetti di natura riabilitativa nei diversi ambiti di sviluppo del piccolo paziente è presente un'équipe multidisciplinare dedicata; questa UOS, pur essendo incardinata nella UOC MFR di Marzana, collabora strettamente in modo trasversale con le altre équipes presenti nel territorio della Pianura e dell'Ovest Veronese condividendo percorsi, attività e aspetti formativi.

UOS Attività Riabilitazione Multidisciplinare San Bonifacio

La UOS Attività Riabilitazione Multidisciplinare di San Bonifacio nasce alla luce della DGR 814/2019 con la finalità di integrare al meglio le attività riabilitative di degenza e del Territorio della stessa sede.

Ha inoltre relazioni funzionali con le seguenti UU.OO e strutture aziendali:

- UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza Famiglia, e Consulenti;
- UU.OO.CC. Cure primarie;
- Strutture ex art. 26, privato convenzionato accreditato e Presidi e/o Centri che erogano prestazioni riabilitative di carattere estensivo o intensivo sul territorio.

- **Dipartimento Transmurale Strutturale Materno Infantile, funzionalmente collegato con le UU.OO.CC IAF, dei Distretti e delle Cure Primarie;**

Il Dipartimento Materno Infantile Transmurale Strutturale è finalizzato a garantire specifica attenzione a questa prioritaria area della salute pubblica, è composto dalle seguenti Unità operative:

- UU.OO.CC di Pediatria;
- UU.OO.CC di Ginecologia e Ostetricia;

Le Unità operative che afferiscono al Dipartimento sono strutturalmente impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di salute della donna, del bambino e della famiglia, attraverso la definizione di percorsi condivisi in ambito di prevenzione, di diagnosi e cura, così come di una formazione specifica, continua e trasversale.

Gli interventi e quindi gli esiti della salute materno-infantile sono tra gli indicatori più efficaci per la valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria (AGENAS). Per tale motivo, in quest'area, è particolarmente raccomandata l'attuazione di politiche di governo clinico che permettano di assicurare percorsi assistenziali condivisi e collaborazione multidisciplinare, con la garanzia di sicurezza e formazione continua.

Il dipartimento deve pertanto assicurare un'organizzazione attorno al percorso nascita, finalizzata a garantire una strategia della sicurezza a tutti i livelli, affinché la donna, la coppia, la famiglia e tutti i soggetti in età evolutiva possano avvalersi di professionisti tra loro opportunamente integrati e coordinati; questa organizzazione dipartimentale trasversale, oltre a rendere più forte il senso collettivo di fiducia nelle istituzioni preposte alla salute dell'area materno infantile, rende quest'ultima intrinsecamente più sicura, declinando la sicurezza anche in termini di qualità, efficienza e appropriatezza.

Tra i compiti vi è il garantire un coordinamento finalizzato sia alla formazione specifica del personale sanitario, sia alla fondamentale necessità di educare ed informare correttamente donne, famiglie e bambini sulla propria salute.

La cultura e la formazione continua del personale sanitario sono elementi essenziali nel determinare la creazione di protocolli integrati atti a migliorare la qualità delle prestazioni erogate dalle diverse strutture sanitarie.

In questo senso, in coerenza con l'attuale Piano regionale della Prevenzione, deve garantire un coordinamento intraziendale in ambito della promozione della salute materno-infantile, che si sostanzia nei programmi di: Coordinamento e sviluppo per la rete dell'allattamento (Ospedali e Comunità con certificazione di eccellenza OMS/Unicef), Coordinamento Promozione della salute materno infantile ("Genitori più") e Guadagnare salute in gravidanza ("Mamme più").

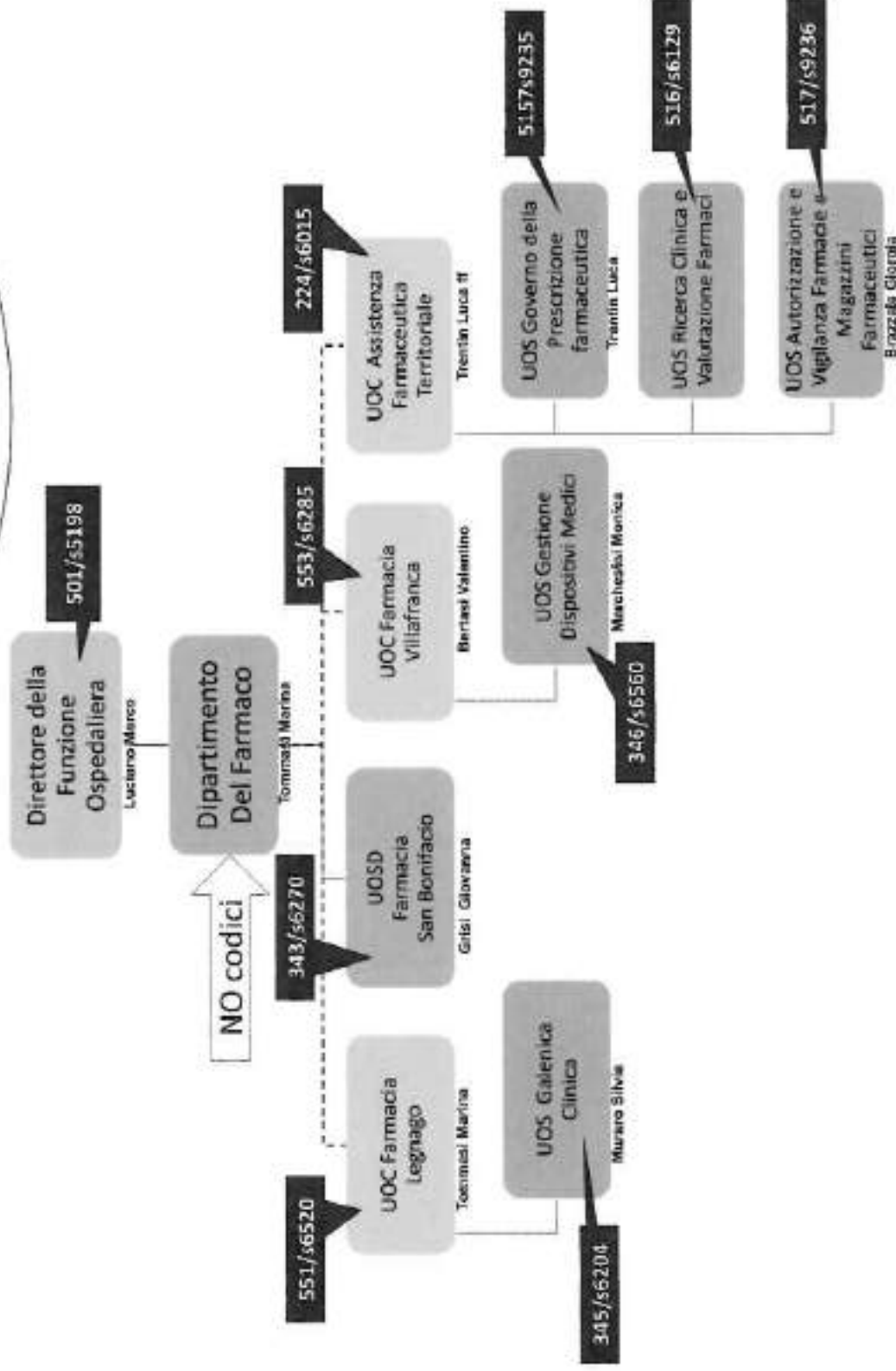
Tutti questi programmi prevedono la partecipazione attiva delle Unità operative ospedaliere e territoriali che afferiscono al dipartimento e pertanto è nell'ambito di quest'ultimo che dovranno trovare una attuazione coordinata.

Ha inoltre relazioni funzionali con le seguenti UU.OO.CC Territoriali:

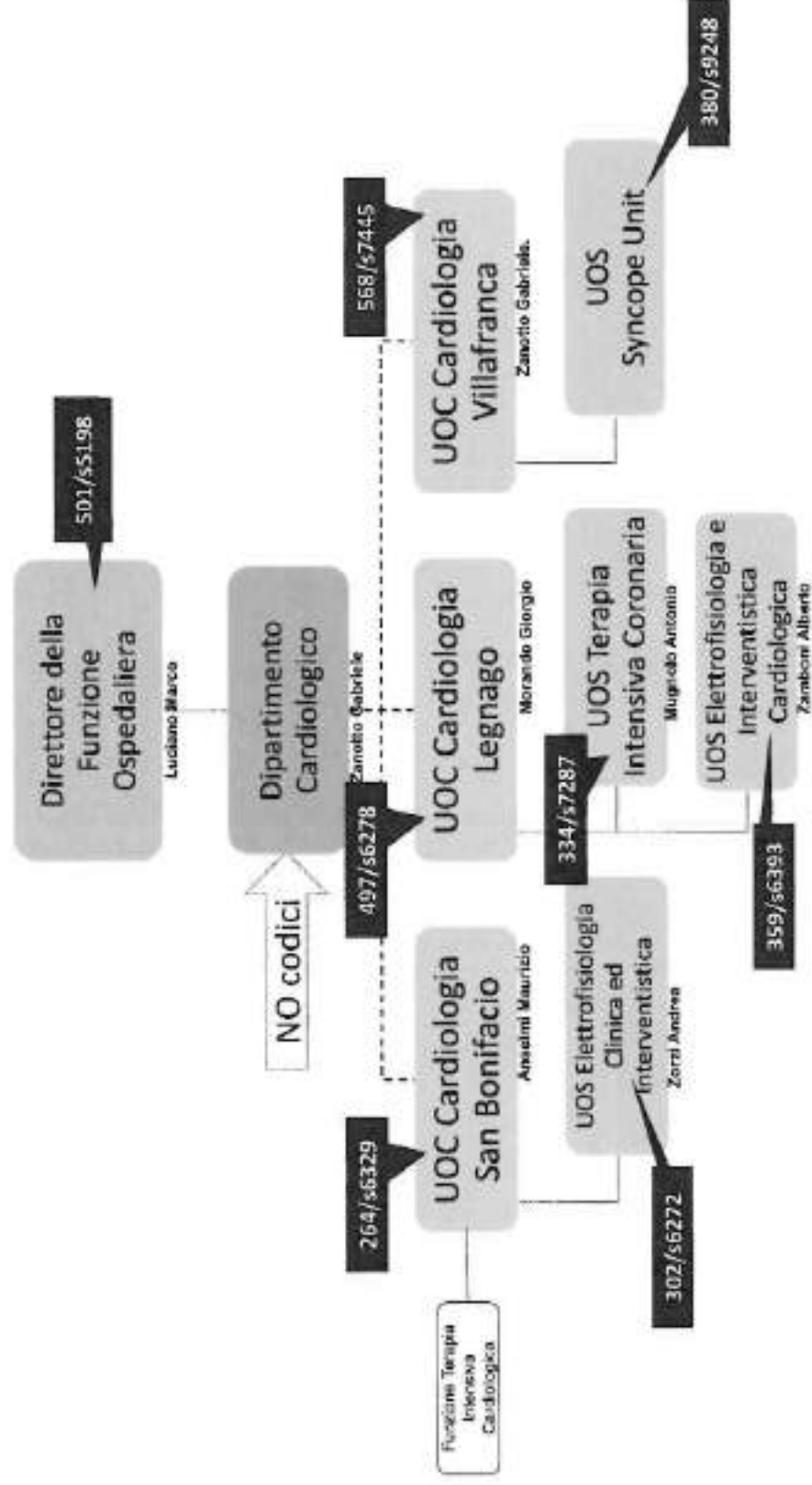
- UU.OO.CC. Infanzia Adolescenza Famiglia, e Consultori;
- UU.OO.CC. Cure primarie;

L'organizzazione e la disciplina delle attività del dipartimento saranno regolamentate con provvedimento del Direttore Generale.

DIPARTIMENTO TRANSMURALE **FUNZIONALE** DEL FARMACO



DIPARTIMENTO **FUNZIONALE** TRANSMURALE CARDIOLOGICO



I DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI OSPEDALIERI

I Dipartimenti Funzionali sono costituiti da strutture che concorrono alla realizzazione di obiettivi specifici tesi a migliorare la pratica clinica assistenziale, la presa in carico del paziente, e l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare, ovvero la revisione o l'introduzione di processi tecnici amministrativi.

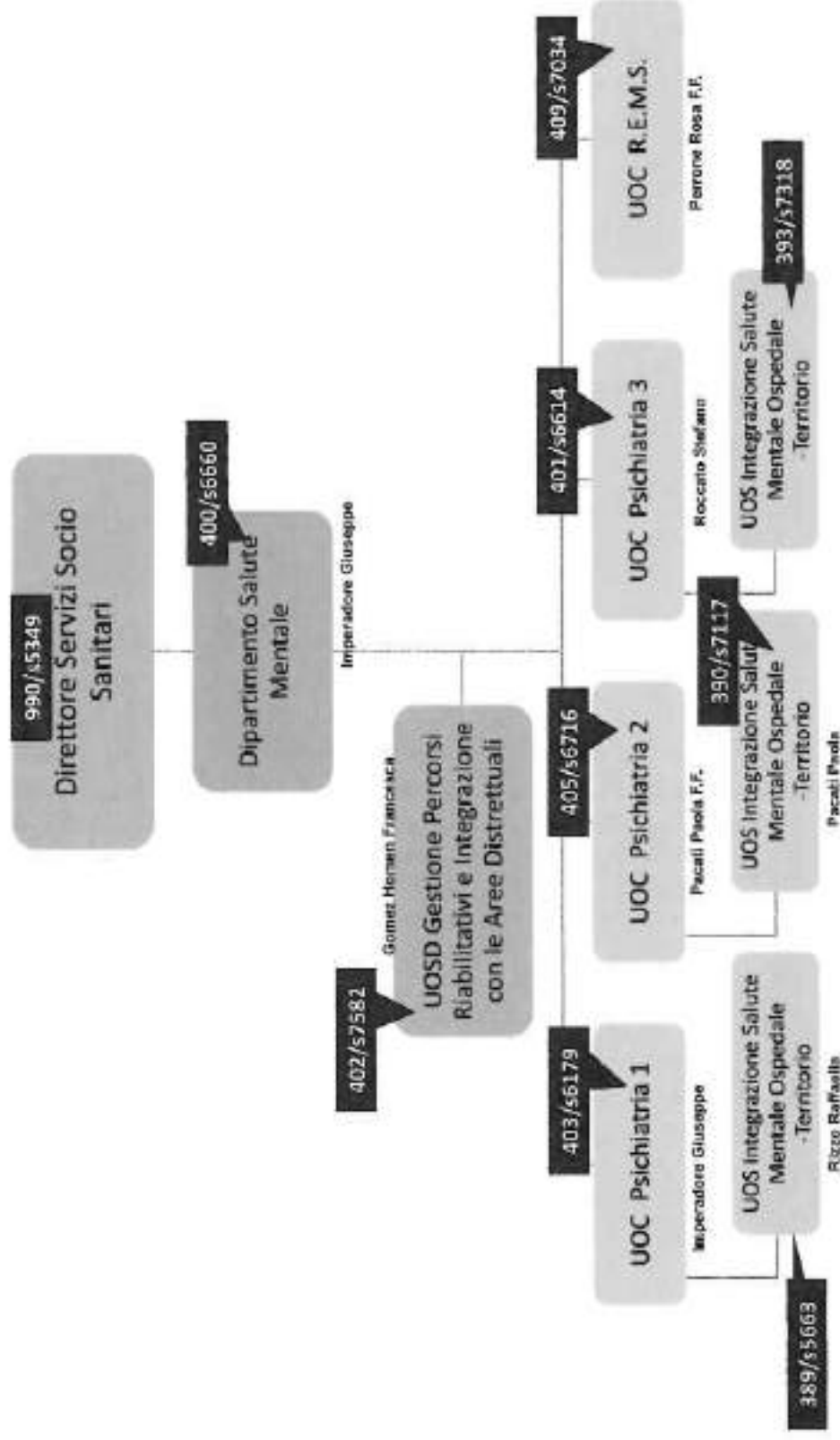
I dipartimenti funzionali previsti nell'Azienda ULSS 9 Scaligera sono:

- **Dipartimento Transmurale Funzionale del Farmaco;**
- **Dipartimento Transmurale Funzionale Cardiologico;**

Con appositi provvedimenti sarà regolamentata l'organizzazione e la gestione delle attività dei singoli Dipartimenti.

I Dipartimenti Transmurale Funzionale dipendono e sono coordinati del Direttore della Funzione Ospedaliera

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE



DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Organizzazione e funzioni

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) rappresenta il riferimento ed il garante clinico per la tutela della salute mentale del proprio bacino territoriale di riferimento. Si estrinseca nella organizzazione unitaria e coerente delle varie articolazioni strutturali e funzionali in cui si esprime la presa in carico dei bisogni di salute mentale di una popolazione. Pertanto opera per la promozione della salute mentale, la prevenzione, la cura e la riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica concorrendo a promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con tutte le altre agenzie sanitarie e sociali del territorio. Concorre, inoltre, a tutelare i diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico e disturbo mentale che rischiano di produrre discriminazioni ed emarginazioni dal tessuto sociale. Privilegia interventi personalizzati ed interviene primariamente sul territorio secondo una logica di psichiatria di comunità, valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni degli utenti, dei loro familiari, del volontariato e degli Enti Locali.

Il DSM è un dipartimento unico strutturale transmurale (ospedaliero e territoriale), dotato di autonomia tecnico-organizzativa, dipendente dal Direttore dei servizi Socio-sanitari con afferenza funzionale al Direttore Sanitario, e che si interfaccia con la struttura Distretto.

A tale scopo, il DSM individua modalità di interfaccia e collaborazione funzionale – attraverso la convocazione di referenti di area in seno alle riunioni degli organi collegiali del DSM oppure attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro multi settoriali per la revisione dei protocolli di collaborazione in vigore - con il Distretto per quanto attiene in particolare alle aree della Neuropsichiatria Infantile e delle Dipendenze.

Rete delle strutture psichiatriche utilizzate dal DSM – DGRV 1616/2008 e s.m.i.

La rete dei servizi di cui si avvale il DSM ed ogni U.O.C. ad esso afferente è costituita da:

- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura - SPDC,
- Centro di Salute Mentale - CSM,
- Centri Diurni – CD,
- Comunità Terapeutico Riabilitativa Protetta – CTRP,
- Comunità Alloggio – di base ed estensiva – CA, CAE,
- Gruppo Appartamento Protetto – GAP.

Sono altresì utilizzati dal DSM appartamenti disciplinati dalla DGRV 84/2007 (GAMP) afferenti all'area sociale.

Altre strutture per la multi problematicità e innovazione: Al fine di garantire una maggiore appropriatezza delle prestazioni e diversificare le stesse in relazione agli specifici bisogni dell'utenza, i Servizi Psichiatrici utilizzano altre strutture e/o servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali (afferenti ad altre Aree contigue – Anziani, Disabilità, Dipendenze, NPI ecc) in coerenza con quanto previsto dai Piani di Zona, dal documento applicativo del L.E.A. e dalle linee di programmazione interna del DSM; come indicato dal Progetto Obiettivo, infatti, è possibile prevedere *"una diversa organizzazione delle (...) strutture residenziali (e semiresidenziali), eventualmente facendo ricorso a convenzioni con cooperative sociali e/o associazioni di volontariato"*, in particolare, *"il DSM può avvalersi, secondo le norme di programmazione interna, di esponenti accreditati del privato-sociale,*

privato imprenditoriale e delle associazioni di volontariato, per l'attivazione e gestione delle strutture residenziali e per la realizzazione dei programmi di intervento terapeutico-riabilitativo".

Sempre in tale contesto di riferimento, i Servizi Psichiatrici ricercano, sperimentano e realizzano modalità innovative di risposta ai bisogni, recependo le nuove istanze della domanda e valorizzando l'integrazione fra le risorse istituzionali e le risorse provenienti dalle aree informali, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità al lavoro terapeutico-riabilitativo, di fornire risposte più appropriate ai bisogni legati alla malattia mentale, che manifestano una estrema difficoltà ad accettare i tradizionali interventi puramente formali e strutturati.

Il Dipartimento coordina sotto un'unica direzione le attività territoriali ed ospedaliere, pubbliche e private convenzionate delle UU.OO.CC. complesse di Psichiatria.

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della AULSS 9 Scaligera è composto da 3 (tre) **UU.OO.CC di Psichiatria** afferenti ai quattro Distretti Socio Sanitari dell'Azienda Scaligera. Afferisce al dipartimento anche la U.O.C. **REMS** del Veneto sita a Nogara.

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda Scaligera tra i direttori di U.O.C. che afferiscono al Dipartimento.

Ogni U.O.C. di Psichiatria afferente al DSM scaligero garantisce lo sviluppo e l'integrazione degli interventi ambulatoriali, territoriali, residenziali, semiresidenziali e ospedalieri del territorio di propria competenza.

Il Direttore di U.O.C. ha la responsabilità clinica e organizzativa dei Servizi e di gestione del personale. Contribuisce inoltre alla definizione degli obiettivi di budget della sua U.O.C. e ne garantisce il raggiungimento.

La programmazione delle varie attività dell'U.O.C. viene fatta in stretta collaborazione con il Direttore del DSM, all'interno degli organi collegiali, al fine di rendere omogenea in tutto il territorio la qualità e l'accessibilità delle stesse, favorendo una migliore utilizzazione delle risorse al fine di dotare il dipartimento delle strutture necessarie, razionalizzandone la distribuzione e le dimensioni in rapporto ai bisogni di cura della popolazione.

Al Direttore del Dipartimento afferisce la:

UOSD Gestione Percorsi Riabilitativi e Integrazione con le Aree Distrettuali che ha il compito di coordinare e monitorare la residenzialità e la semiresidenzialità con l'integrazione delle aree distrettuali del DSM Scaligero.

La UOSD assicura in termini generali comunque non esaustive del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire

- la definizione di percorsi riabilitativi strutturati su diversi livelli di intensità garantendo la presa in carico anche per la gestione delle strutture semiresidenziali e residenziali;
- la omogeneizzazione di percorsi riabilitativi al fine di assicurare a livello aziendale una uniformità dell'assistenza per quanto riguarda gli aspetti di efficienza e di qualità delle prestazioni assicurate
- la predisposizione di percorsi e protocolli condivisi per garantire la presa in carico dei pazienti con comorbidità legate ad aree distrettuali di confine (Dipendenze, Neuropsichiatria, Disabilità Anziani)

Presso ogni U.O.C. del Servizio Psichiatrico Territoriale afferente alla Azienda ULSS 9 è istituita una U.O.S. denominata **"Integrazione Salute Mentale Ospedale e Territorio"** con lo scopo di coordinare le attività ospedaliere del SPDC con le attività territoriali afferenti alla U.O.C. di riferimento.

Il Dipartimento è composto da:

- il Direttore del Dipartimento;
- il Comitato tecnico esecutivo
- il Consiglio del Dipartimento.

Oltre agli obiettivi generali indicati dalla normativa e dalle linee guida regionali, in capo al Direttore sono posti i seguenti obiettivi specifici:

- applicazione delle direttive nazionali e regionali sulla salute mentale, adulti e minori, con particolare riferimento ai Progetti Obiettivo nazionali e regionali;
- coordinamento della rete complessiva dei servizi territoriali ed ospedalieri, pubblici e privati convenzionati dell'assistenza psichiatrica che insistono nel territorio di propria competenza.

Il Comitato tecnico esecutivo è disciplinato per la determinazione della sua composizione e del suo funzionamento dalle linee guida regionali; in generale, ha funzione consultiva e di supporto rispetto alle attività della direzione del DSM, per esempio in ordine a:

- stesura e discussione del documento di budget;
- proposta di linee guida, protocolli e documenti di indirizzo organizzativo;
- programmazione e organizzazione delle attività di promozione della salute mentale e della partecipazione dei soggetti della comunità interessati.

A tale scopo si avvale della Segreteria del DSM, quale ufficio di area dipartimentale con funzioni di staff organizzativo e scientifico e supporto amministrativo e contabile per la programmazione e il coordinamento operativo del DSM.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo partecipativo di discussione sui programmi generali e sulle strategie generali del Dipartimento. Ha le funzioni previste dal Progetto Obiettivo Nazionale e da quello Regionale. Vi partecipano tutti i soggetti istituzionali interessati ai problemi della salute mentale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

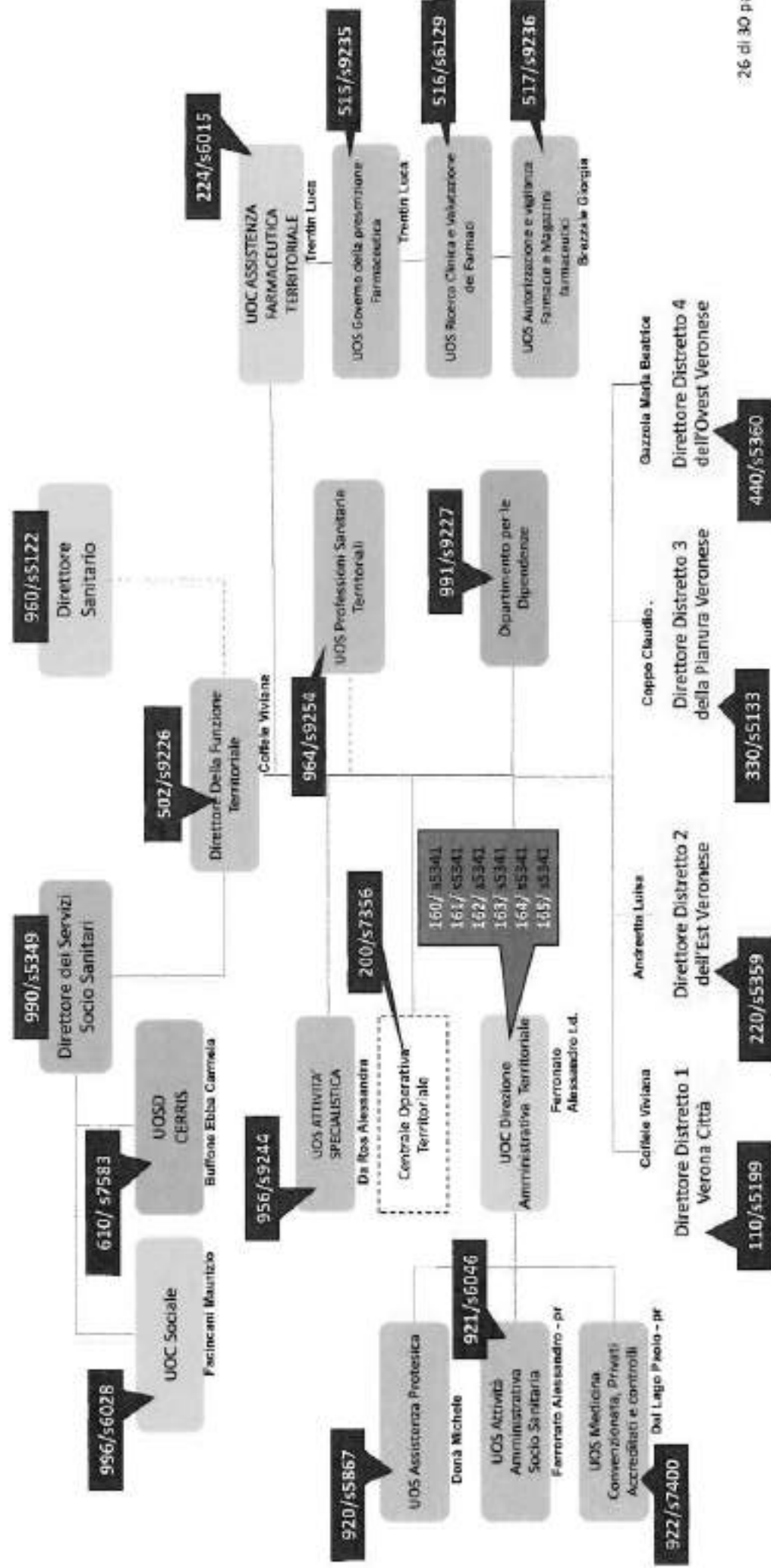
E' coordinato dal Coordinatore di Dipartimento ed è convocato almeno tre volte l'anno.

Ne fanno parte i membri del Comitato di Dipartimento, due rappresentanti del comparto (infermieri, educatori, OTA, amministrativi).

Partecipano alla seduta un rappresentante della Conferenza dei Sindaci, un rappresentante nominato dalle associazioni dei familiari formalmente presenti nell'area, un rappresentante nominato dalle associazioni degli utenti formalmente presenti nell'area, un rappresentante nominato dalle Cooperative Sociali se convenzionate e/o accreditate con l'Azienda ULSS.

L'organizzazione dipartimentale del D.S.M. potrà essere modificata a seguito della possibile istituzione del Dipartimento Funzionale Interaziendale con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

DIREZIONE DELLA FUNZIONE TERRITORIALE



DIREZIONE DELLA FUNZIONE TERRITORIALE

Il Direttore della Funzione Territoriale

Il Direttore della Funzione Territoriale (Coordinatore) è nominato dal Direttore Generale fra i Direttori di Distretto dell'Azienda ULSS, sentita la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda stessa.

Data la complessità e l'integrazione dei livelli di assistenza da erogare, il Direttore della Funzione territoriale riferisce in modo congiunto al Direttore sanitario e al Direttore dei servizi socio-sanitari nelle materie di rispettiva competenza.

Il Direttore della Funzione Territoriale sottopone all'approvazione del Direttore generale un documento complessivo di organizzazione della Funzione stessa, predisposto in modo congiunto con i Direttori di Distretto, che esplicita il dettaglio delle funzioni assistenziali da erogare, il modello organizzativo adottato e il personale coinvolto, le unità di offerta ex LR 22/2002, le sedi e le specifiche modalità operative di erogazione. In tale documento vengono inoltre definite le modalità operative per la gestione delle attività comuni della Funzione territoriale.

Il rapporto tra il Direttore della Funzione Territoriale ed i Direttori di Distretto è di tipo funzionale e non gerarchico.

Sotto la direzione del Direttore della Funzione Territoriale si collocano:

- **l'U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale;**
- **l'U.O.C. Assistenza Farmaceutica territoriale**
- **l'U.O.S. delle Professioni Sanitarie Territoriali;**
- **U.O.S. Attività Specialistica;**
- **la Centrale Operativa Territoriale (COT);**
- **Il Dipartimento per le Dipendenze.**

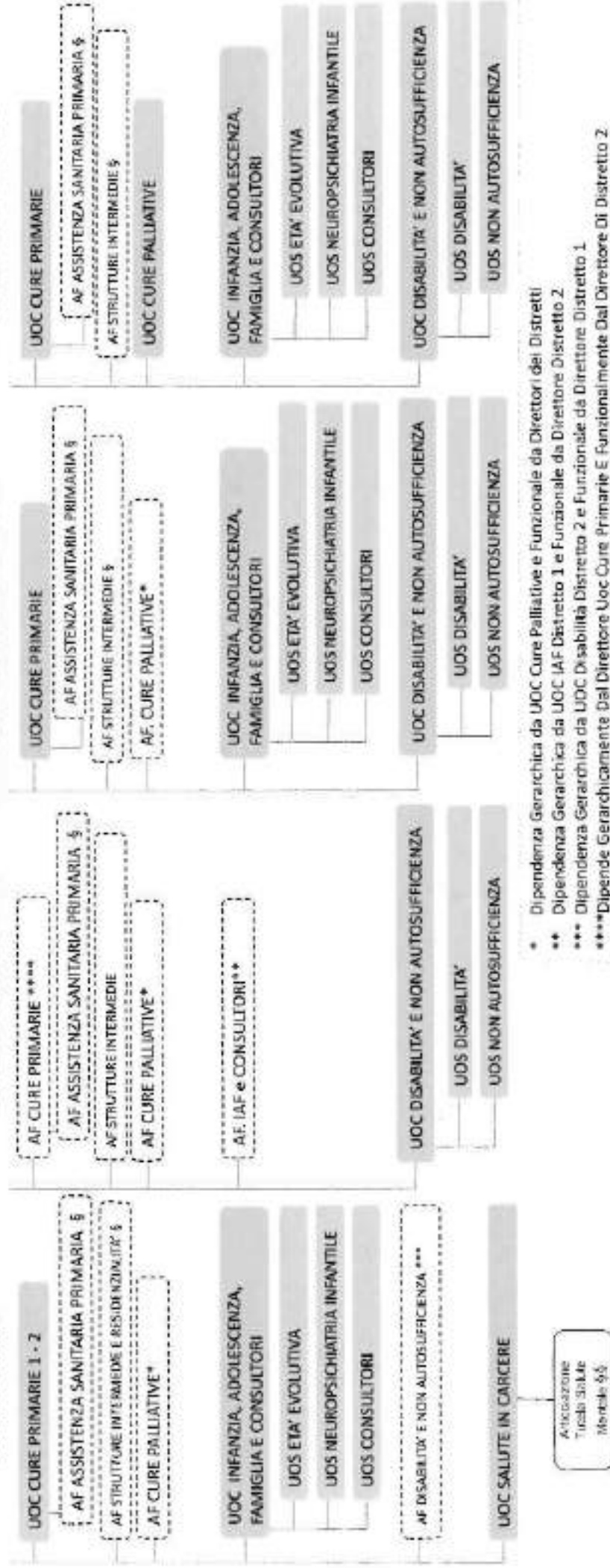
ARTICOLAZIONE DISTRETTI

Distretto 1
Verona Città

Distretto 2
dell'Est Veronese

Distretto 3
della Pianura Veronese

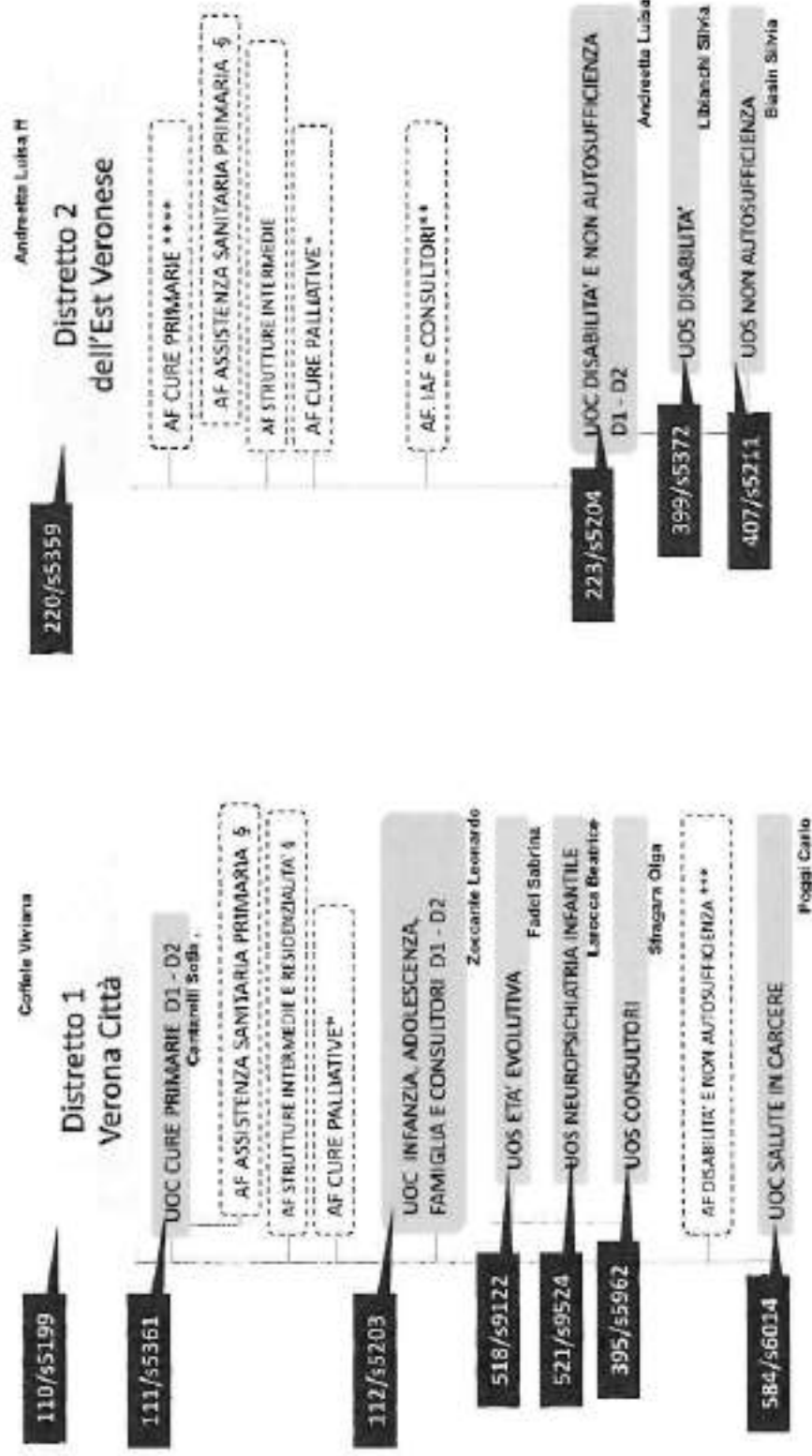
Distretto 4
dell'Ovest Veronese



- * Dipendenza Gerarchica da UOC Cure Palliative e Funzionale da Direttori dei Distretti
- ** Dipendenza Gerarchica da UOC IAF Distretto 1 e Funzionale da Direttore Distretto 2
- *** Dipendenza Gerarchica da UOC Disabilità Distretto 2 e Funzionale da Direttore Distretto 1
- **** Dipende Gerarchicamente Dal Direttore Uoc Cure Primarie E Funzionalmente Dal Direttore Di Distretto 2
- § Dipendono Gerarchicamente Dal Direttore Uoc Cure Primarie Funzionalmente Dal Direttore Di Distretto 2
- §§ Affisce funzionalmente a referente per l'ATSM della UOC Psichiatria B-DA, di Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera

Università Integrata di Verona

ARTICOLAZIONE DISTRETTI 1 / 2



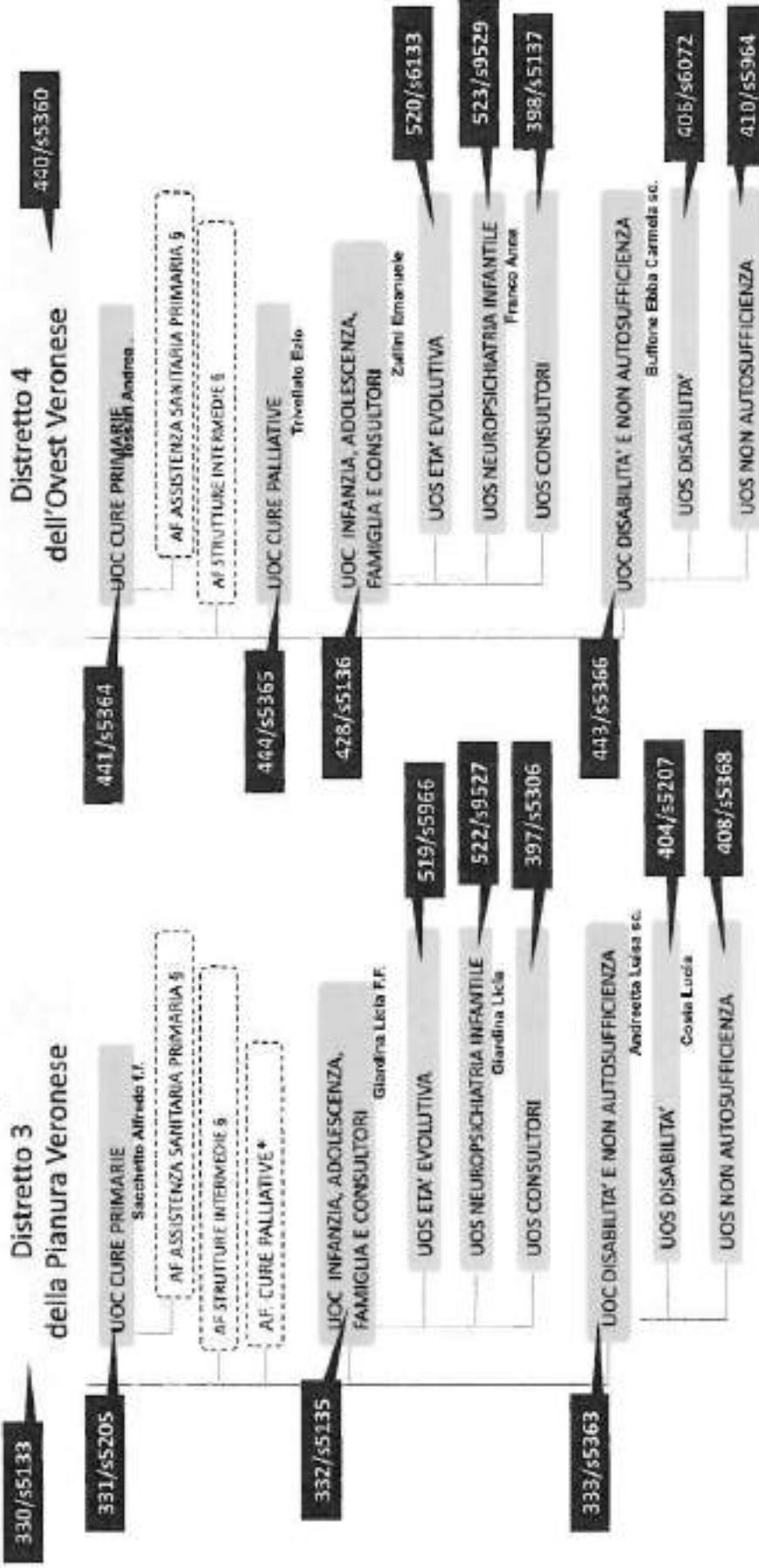
ARTICOLAZIONE DISTRETTI 3 / 4

Coppo Claudio

Distretto 3 della Pianura Veronese

Garzola Maria Beatrice

Distretto 4 dell'Ovest Veronese



IL DISTRETTO

Il Distretto è l'articolazione dell'Azienda ULSS 9 nella quale si realizza l'integrazione tra tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali che insistono nei rispettivi territori dei 4 Distretti, garantendo una risposta coordinata ai bisogni della popolazione.

Il mandato del Distretto è rivolto alla centralità del paziente prevedendo tutte le azioni necessarie volte a fornire una risposta certa, sicura, tempestiva ed efficace alla richiesta assistenziale.

Adotta un approccio complessivo che prevede il coinvolgimento dei pazienti, dei professionisti, e di tutta la rete degli attori locali, ivi compreso il volontariato.

Al fine di caratterizzare i Distretti come struttura orientata ad assicurare la continuità di cura e assistenza, è confermata la validità sia sul piano clinico che organizzativo della Centrale Operativa Territoriale (COT) o Centrale di Continuità.

Sono parti fondamentali ed integranti del Distretto le Medicine di Gruppo Integrate, secondo il modello definito dalla DGR n.751/2016, la cui diffusione dovrà riguardare tutto il territorio regionale secondo le coperture previste dalla LR n.19/2016.

Mission: Il Distretto è centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda, polo unificante di tutti i servizi sanitari, socio-sanitari e socio assistenziali territoriali, sede di gestione e coordinamento operativo ed organizzativo dei servizi territoriali.

La "mission" del Distretto si articola nelle seguenti macro-funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni di salute;
- gestione diretta di servizi ed interventi che rientrano nel livello di assistenza territoriale, con operatori e unità operative proprie, oppure attraverso rapporti convenzionali con operatori o organizzazioni esterne;
- realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria a livello istituzionale, gestionale ed operativo;
- governo dei consumi di prestazioni indirette (farmaceutiche, specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere, protesica), con attività di orientamento del cittadino e piena integrazione nell'organizzazione distrettuale della Medicina Convenzionata.

Obiettivi e funzioni affidati al Distretto:

- analizzare e misurare i bisogni, stratificando la popolazione assistita sulla base delle criticità effettive, definendone livelli di complessità assistenziale e modelli organizzativi più efficaci/efficienti;
- garantire l'assistenza h24, 7gg/7, prevedendo uno specifico modello di integrazione operativa tra le componenti della Medicina Convenzionata ed i servizi distrettuali, ivi compreso un modello di assistenza domiciliare h24;
- implementare in modo diffuso i modelli aggregativi di MMG secondo modello definito dalla normativa vigente, quali team multiprofessionali finalizzati a gestire efficacemente i bisogni della Comunità di riferimento, perseguendo criteri di qualità relativi a: *accessibilità e continuità, equità ed attenzione alla persona, sostenibilità economica*;
- definire ed implementare i percorsi assistenziali per le principali patologie croniche e per l'assistenza alle persone fragili, affrontando la comorbidità in maniera integrata non solo a livello distrettuale ma anche con il livello ospedaliero, e prevedendo un sistema di misurazione degli esiti;
- attivare secondo le dotazioni previste dalla programmazione regionale un'offerta adeguata di strutture di ricovero intermedie in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare o risulti improprio il ricorso.

- all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione, offrendo una risposta polifunzionale a carattere temporaneo di stabilizzazione, riabilitazione estensiva, palliazione;
- attivare idonei strumenti organizzativo-gestionali per garantire le transizioni del paziente da un luogo di cura ad un altro o da un livello assistenziale ad un altro, per assicurare la presa in carico dei pazienti complessi nell'arco delle 24h, per provvedere al monitoraggio in tempo reale dei percorsi assistenziali e connettere i professionisti attraverso la Centrale Operativa Territoriale;
- sviluppare l'integrazione funzionale e gestionale delle strutture residenziali e semiresidenziali con i servizi distrettuali, estendendo l'attività sanitaria specialistica a supporto del Medico Convenzionato;
- consolidare il rapporto con i Comuni non soltanto relativamente alle funzioni socio-sanitarie, ma anche per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e la partecipazione al benessere della comunità;
- negoziare il budget come strumento gestionale sistematico, con le UU.OO del Distretto e con la medicina convenzionata;
- gestire le risorse assegnate al Distretto e valutare i risultati di salute ottenuti, garantendo l'accountability;
- promuovere, valutare e monitorare l'adozione dei PDTA, quali strumenti di trasversalità nel raggiungimento di obiettivi di salute e di revisione dei modelli organizzativi esistenti.

Per poter assolvere compiutamente a questi obiettivi il Distretto deve sviluppare una adeguata competenza sul governo clinico inteso come lo sviluppo e l'applicazione dei percorsi assistenziali per patologie a più elevata prevalenza, secondo i principi della clinical governance.

Rientrano nel livello di competenza distrettuale, con la relativa articolazione in Unità Operative e Articolazioni Funzionali le seguenti attività:

- assistenza primaria (M.M.G., P.L.S., continuità assistenziale);
- assistenza infermieristica;
- assistenza sociale;
- assistenza farmaceutica e assistenza integrativa;
- assistenza specialistica extra ospedaliera;
- assistenza protesica;
- assistenza consultoriale per la tutela dell'infanzia, delle donne e della famiglia;
- assistenza domiciliare e domiciliare integrata;
- cure palliative;
- assistenza neuropsichiatrica e psicologica infantile ed adolescenziale;
- assistenza scolastica e inserimento lavorativo per persone disabili, con dipendenza patologica e con sofferenza mentale;
- assistenza residenziale e semiresidenziale nelle aree della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale e dell'età evolutiva;
- assistenza residenziale, semiresidenziale ed intermedia per adulti-anziani non autosufficienti assistenza penitenziaria;
- azioni di supporto nell'ambito della prevenzione delle malattie e della promozione della salute.

Oltre alle attività di assistenza sopra menzionate, il Distretto svolge in stretta sinergia con la Direzione amministrativa territoriale anche:

- attività amministrativa rivolte al proprio interno con valenza rispetto ad altri servizi centralizzati dell'Azienda;
- attività amministrative rivolte all'utenza (anagrafe sanitaria; rilascio attestati di esenzione e centro di prenotazione prestazioni specialistiche, ecc...).

A livello distrettuale viene garantita l'unicità delle risposte integrate indipendentemente dal luogo di erogazione delle prestazioni.

Il Distretto si interfaccia con il Dipartimento di Salute Mentale, con il Dipartimento di

Prevenzione, e con il Dipartimento funzionale delle Dipendenze, il Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale – Territorio, e con il Dipartimento funzionale transmurale Materno Infantile.

Al Distretto afferiscono i Centri Sanitari Polifunzionali esistenti nel territorio dell'ULSS e le altre strutture territoriali come gli Hospice, Centri Servizi residenziali e semiresidenziali della Disabilità e della Non Autosufficienza, Ospedale di Comunità, Unità di Riabilitazione Territoriale (URT), Sezioni per pazienti in stato vegetativo permanente (SVP) e Servizi di Alta Protezione per Alzheimer (SAPA).

Il Direttore di Distretto

Il territorio dell'Azienda è articolato in quattro Distretti Socio-Sanitari, come previsto dalla L.R. 19 del 25-10-2016.

Ogni Direttore di Distretto garantisce la funzione direzionale di tutte le attività del Distretto in collaborazione con i Direttori delle UU.OO.CC. i Responsabili delle UU.OO.SS. nonché con i Dirigenti delle Articolazioni Funzionali presenti nel Distretto.

Il Direttore di Distretto dipende gerarchicamente dal DSS e riferisce in modo congiunto al Direttore sanitario e al Direttore dei servizi socio-sanitari nelle materie di rispettiva competenza.

Al fine di garantire il coordinamento di tutte le attività svolte dai quattro Distretti i Direttori di Distretto sono coordinati dal Direttore della Funzione Territoriale

Al Direttore del Distretto competono le funzioni di:

- conseguimento di obiettivi di risultato, di attività e di risorse concordati ed assegnati al Distretto, in sede di contrattazione di budget con la Direzione Generale;
- organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali propri del Distretto;
- coordinamento delle necessarie collaborazioni ed organizzazione delle risorse affinché il medico di assistenza primaria e il pediatra di libera scelta svolgano il proprio ruolo di referente-unico per l'assistito;
- utilizzo dello strumento del budget per definire gli obiettivi e monitorare i relativi indicatori;
- di risultato attribuiti alle UU.OO. distrettuali e alle Medicine di Gruppo Integrate organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione.

Il Direttore di Distretto assume pertanto, il ruolo di "gestore della rete territoriale" governando i molteplici servizi e risorse del territorio e agendo come facilitatore dei processi di integrazione tra gli indirizzi delle U.O.C. e delle articolazioni funzionali del Distretto. Presiede ai processi decisionali rilevanti per i servizi territoriali, con un approccio inclusivo e di condivisione delle responsabilità e rappresenta a tutti gli effetti il *garante della salute della comunità*.

Il Direttore del Distretto garantisce la funzione direzionale attraverso:

- analisi dei bisogni (lettura ed interpretazione);
- conoscenza dell'offerta (geografia dei servizi socio-sanitari, potenzialità di risposta, conoscenza dei ruoli professionali in un'ottica di community care management team);
- pianificazione e programmazione dei servizi (integrazione dei diversi attori del territorio, istituzionali e non, analisi dei rischi);
- negoziazione (obiettivi, budget, contratti di esercizio con la medicina convenzionata);
- gestione delle risorse (analisi e razionalizzazione dei processi organizzativi, ottimizzazione dell'impiego delle tecnologie, dei beni e dei servizi e disposizione, gestione dei rischi);
- valutazione i risultati (monitoraggio e valutazione delle performance, comunicazione dei risultati raggiunti nella logica del "rendere conto" sull'utilizzo delle risorse e sugli obiettivi conseguiti);

- decisioni in merito all'impiego del personale assegnato al Distretto. (misure di riequilibrio in ordine al fabbisogno di risorse);
- gestione, entro il budget prefissato, degli istituti economici contrattuali quali il lavoro straordinario, la retribuzione di risultato, la pronta disponibilità e la formazione permanente del personale;
- supporto alla direzione aziendale nei rapporti con i Sindaci del proprio Distretto (art. 3-sezies, comma 1, D. Lgs. N. 502/92 e s.m.i.);
- mantenimento dei rapporti esterni con persone ed Enti afferenti al territorio di competenza;
- individuazione e proposta alla direzione aziendale di incarichi dirigenziali del Distretto sulla base delle indicazioni dei Direttori delle UU.OO.CC..

Al Direttore del Distretto viene riconosciuta la maggiorazione della retribuzione di posizione, di cui all'art. 39, comma 9, CCNL 8 giugno 2000 come modificato dall'art. 4, comma 4, CCNL del 6 maggio 2010 per la sequenza contrattuale dell'art. 28 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria, nella misura definita dalle Aziende in base alle responsabilità attribuite, il cui costo è posto a carico del bilancio.

U.O.C. Sociale

La U.O.C. è collocata in staff al Direttore dei servizi socio-sanitari e supporta la Direzione per quanto riguarda il processo di programmazione e di organizzazione dei servizi sociosanitari.

Le sono attribuite le seguenti funzioni:

- supportare il coordinamento dei servizi sociali sul territorio, in particolare attraverso:
 - *funzioni di programmazione:*
 - raccogliere e analizzare le esigenze emergenti a livello territoriale per supportare le Unità Operative nelle scelte di pianificazione dei servizi;
 - garantire la diffusione di modelli operativi uniformi con adeguata distribuzione delle risorse a livello territoriale;
 - *funzioni di organizzazione* (al fine di uniformare i percorsi e l'erogazione dei servizi):
 - proposta di standard socio-assistenziali in un'ottica di miglioramento continuo della qualità;
 - valutazione dell'appropriatezza e della qualità dei percorsi socio-assistenziali e socio-educativi;
 - individuazione di percorsi e progetti rispetto ad esigenze emergenti con la partecipazione del privato sociale, del Terzo Settore e delle Unità Operative coinvolte;
 - supportare le Unità Operative nella attività che richiedono un coordinamento con gli Enti Locali;
 - *funzioni formative:*
 - raccolta dei bisogni formativi in collaborazione con le Unità Operative e individuazione dei percorsi formativi da attivare;
 - pianificazione e supporto nella realizzazione di percorsi formativi trasversali in collaborazione con l'Ufficio Formazione aziendale;
 - coordinamento con l'Università o altri Enti per progetti di ricerca e di analisi dei percorsi socio-educativi.
- assicurare, mediante uno staff dedicato, le attività per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio del Piano di Zona attraverso l'armonizzazione dei Piani di Zona Distrettuali:
 - promozione e coordinamento di tavoli di lavoro trasversali con gli operatori delle diverse Unità Operative Distrettuali, per lo sviluppo di percorsi di welfare generativo e collaborativo;
 - attivazione di un osservatorio di ricerca sociale per l'analisi dei bisogni emergenti, e per la rilevazione/mappatura delle agenzie del privato sociale, del volontariato e delle risorse del territorio, costruendo una banca dati accessibile per le diverse U.O.

- predisposizione di linee guida/protocolli per garantire una migliore collaborazione e coordinamento dei vari servizi;
 - attivazione di percorsi di "promozione del benessere e delle opportunità", come intervento trasversale ai servizi, da proporre sia nelle scuole che sul territorio, considerando la persona nella sua globalità e non per singole problematiche;
 - creazione di reti sociali (intorno alle persone fragili), che poi vanno sviluppate e mantenute;
 - riprogettazione delle funzioni degli operatori dei servizi socio sanitari verso una funzione globale di mediazione e di regia delle risorse del territorio, da accompagnare con una "sburocratizzazione" dell'accesso dei cittadini ai Servizi.
- supportare il coinvolgimento delle Amministrazioni locali nello sviluppo dei servizi sociali e socio sanitari, delle Cure primarie ed in particolare nella implementazione delle Medicine di Gruppo Integrate, anche attraverso la messa a disposizione di strutture, l'attivazione congiunta di programmi, la messa in sinergia di professionalità.
 - supportare il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e le altre organizzazioni, presenti nei singoli Distretti, prevedendo una funzione di interfaccia specifica, quale punto di riferimento per il Volontariato e l'intero Terzo Settore, con lo scopo di: favorire la reciproca conoscenza, sostenere percorsi formativi integrati, diffondere le buone pratiche, implementare l'audit civico finalizzato al miglioramento dell'assistenza.
 - comunicare, attraverso l'uso dei mezzi di comunicazioni più efficaci, le attività e i progetti dei servizi afferenti all'Unità Operativa. L'UOC Sociale si interfaccia con i Distretti attraverso le UU.OO. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori, Disabilità e non Autosufficienza e se presenti anche con le Articolazioni Organizzative denominate "Servizi Socio Educativi Territoriali per le attività delegate" poste in staff alla Direzione distrettuale;
 - predisporre analisi e progetti specifici, in raccordo con i competenti Uffici regionali e con il mondo della Scuola e dell'Università, d'intesa con gli indirizzi della Direzione aziendale;
 - gestire i rapporti con il Comitato dei Sindaci e con Organizzazioni del territorio;
 - gestire e coordinare la Segreteria della Conferenza dei Sindaci e dei Comitati dei Sindaci, avvalendosi anche dell'apporto operativo dei due coordinatori sociali;
 - definire, in accordo con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari, obiettivi aziendali, linee di indirizzo e di attuazione per il Servizio Sociale Professionale e per il Servizi Educativi territoriali;
 - supportare le UU.OO. Infanzia adolescenza e Famiglia e Disabilità e Non autosufficienza nella programmazione e gestione delle risorse umane, strutturali ed economiche del personale di Servizio Sociale ed Educativo nell'ambito dell'Azienda, in raccordo con l'UOC Gestione Risorse Umane e con l'UOC Professioni Sanitarie;
 - predisporre proposte per il Piano Formativo per il Servizio Sociale Professionale ed Educativo, in accordo con l'Ufficio Formazione e in concerto con i Direttori di Distretto e Dipartimento e di Unità Operativa;
 - esprimere pareri tecnici sulle materie di competenza del Servizio Sociale Professionale e dei Servizi Educativi territoriali;

Il finanziamento dell'Unità Operativa è a totale carico dei Comuni, mediante l'adozione di formali atti di assunzione di spesa da parte dei Comitati dei Sindaci, mediante il sistema della quota capitaria.

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale (DAT)

La Direzione Amministrativa Territoriale dipende dal Direttore della Funzione Territoriale e opera in stretta collaborazione con le strutture e gli uffici delle unità operative territoriali Distretto, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze e Unità Operativa Complessa Sociale, fornendo supporto funzionale giuridico-amministrativo sulle materie di competenza degli stessi e di coordinamento per uniformare l'applicazione di norme e disposizioni regionali a livello aziendale.

Svolge funzioni trasversali e di coordinamento per tutte le aree amministrative afferenti Distretti; sovrintende ed ha la responsabilità della area amministrativa territoriale.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- la gestione dell'Anagrafe Aziendale perseguendo l'integrazione con tutte le U.O. aziendali e con i soggetti esterni, ivi compresi i comuni, la Regione e gli altri enti;
- l'attività di studio ed applicazione delle normative per la procedura di definizione per l'introito degli oneri a rilievo sanitario;
- il controllo sulle autocertificazioni;
- la gestione dell'attività amministrativa a supporto dell'assistenza sanitaria integrativa;
- l'esame delle problematiche amministrative territoriali e la predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza nonché dei servizi che afferiscono al Distretto e al territorio;
- l'organizzazione degli sportelli e dell'attività di back office, definendo i processi operativi (univoci ed omogenei per tutti i Distretti aziendali) e presidiando i percorsi amministrativi di accesso ai servizi, assicurando l'offerta di informazioni che orientano il cittadino nell'accesso ai servizi distrettuali; assicura altresì l'integrazione operativa delle funzioni e delle attività svolte dal personale assegnato alla struttura sia nel complesso delle attività amministrative sia con le attività sanitarie dei Distretti;

- la gestione amministrativo-contabile dell'assistenza sanitaria erogata ai cittadini da e per i paesi UE, SEE e paesi Convenzionati con il supporto dei referenti dell'Ufficio Assistenza Italiani all'estero e Stranieri in Italia della Regione Veneto;
- il supporto al Direttore della Funzione Territoriale e ai Direttori di Distretto nella costruzione del budget di Distretto, e nel costante monitoraggio dello stesso con la predisposizione delle rendicontazioni periodiche;
- la collaborazione con la U.O.S. Sistemi informativi per le aree di competenza relative al territorio;
- la corretta gestione delle pratiche relative alla scelta e alla revoca dei MMG e dei PLS, assicurando l'adozione di procedure uniformi presso tutti gli sportelli amministrativi dei Distretti;
- la gestione economico-finanziaria di tutti gli interventi rientranti nei livelli di assistenza socio-sanitari e sociali, collaborando alla redazione del bilancio economico preventivo e al suo monitoraggio in collaborazione con l'U.O.C. Contabilità e Bilancio;
- il supporto alla definizione di regolamenti unitari in particolare per l'accesso alle strutture diurne e residenziali e per la regolamentazione della compartecipazione dell'utenza/comuni, qualora prevista dalla normativa;
- l'elaborazione, con la collaborazione delle strutture interessate, di procedure per il miglioramento e l'unitarietà dei processi gestionali, amministrativi ed erogativi;
- la gestione del personale appartenente al ruolo tecnico-amministrativo operante presso i servizi territoriali.

Afferiscono alla Direzione Amministrativa Territoriale le seguenti U.O.S.:

U.O.S Attività Amministrativa Socio Sanitaria assicura :

- la gestione del fondo per la non autosufficienza;
- il supporto alla predisposizione degli atti convenzionali con i centri di servizio e le unità di offerta territoriali residenziali e semiresidenziali a carattere socio sanitario afferenti alle aree anziani non autosufficienti, disabili;
- la gestione amministrativa riguardante le impegnative di cura domiciliare e l'erogazione dei contributi economici per l'area della non autosufficienza (disabili, minori, anziani);
- la gestione delle liste di accesso alle UDO socio-sanitarie territoriali e la gestione dei Registri della residenzialità e delle impegnative;
- il supporto alla predisposizione degli atti convenzionali con i centri di servizio e le unità di offerta territoriali residenziali e semiresidenziali a carattere socio sanitario afferenti alle aree minori, tossicodipendenti e psichiatrici.

U.O.S. Medicina Convenzionata e Privati Accreditati e Controlli assicura:

- la gestione amministrativa, sotto il profilo normativo ed economico, dei rapporti convenzionali con i medici di medicina generale, i medici della continuità assistenziale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali interni e professionisti e le forme associative;
- il rapporto giuridico ed economico con i soggetti pubblici e privati accreditati ai sensi dell'art. 8 bis e seg. D.Lgs 502/92 che erogano prestazioni sanitarie a carico del SSN;
- l'attività di controllo sulla medicina convenzionata, sulle MGI e sui privati accreditati in collaborazione con le UU.OO. aziendali;
- supporto amministrativo nella definizione e negoziazione del budget delle strutture private accreditate.

U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale

Nell'Azienda è istituita una Unità Operativa Complessa di Assistenza Farmaceutica Territoriale in staff al Direttore della Funzione Territoriale che assicura l'uniformità delle attività nei Distretti avvalendosi se del caso di Articolazioni funzionali.

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- la verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, dell'integrativa, della protesica e dei dispositivi medici;
- l'approvvigionamento dei farmaci e di dispositivi medici sterili da impiegarsi nei Distretti, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, Hospice e in assistenza domiciliare;
- la gestione della distribuzione per conto di farmaci del PHT attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate;
- la gestione della distribuzione diretta di farmaci nel territorio, in ottemperanza alla Legge n.405/2001;
- la partecipazione ai programmi di definizione dei budget dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta (Patti aziendali, contratti di esercizio delle Medicine di Gruppo Integrale);
- la consulenza e informazione per i medici di medicina generale, farmacisti al pubblico, nonché predisposizione di programmi educativi per studenti e cittadini;
- l'attività di sorveglianza delle farmacie pubbliche e private convenzionate e dei grossisti;
- l'attività di vigilanza nelle strutture sanitarie private, convenzionate e non, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, sulle case protette, per quanto attiene alla corretta gestione del farmaco e delle sostanze stupefacenti;
- la farmacovigilanza, dispositivo vigilanza e gestione degli errori farmacologici;
- la dispensazione ai pazienti di particolari farmaci su indicazione della Regione e della Azienda ULSS (Legge 648, Legge 405, ecc.);
- il contributo alla definizione e monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, con particolare riferimento alla terapia farmacologica;
- Il monitoraggio e verifica del file F;
- il coordinamento delle attività necessaria a garantire la continuità terapeutica ospedale-territorio;
- l'attività amministrativo-giuridiche rivolte alle farmacie, grossisti, depositi e altre strutture territoriali;
- l'attività inerente la ricerca clinica e la valutazione farmaci
- la gestione, in collaborazione con le UU.OO.CC. Cure Primarie e la U.O.S. Protesica dei presidi monouso (DPCM 12 gennaio 2017), secondo le indicazioni regionali e controllo dello specifico budget complessivo dell'Azienda;
- la gestione della Assistenza Integrativa Regionale (AIR) secondo le indicazioni regionali e controllo dello specifico budget complessivo dell'Azienda.

La U.O.C. Assistenza Farmaceutica Territoriale si articola in tre UU.OO.SS.:

U.O.S. Governo della prescrizione farmaceutica

In Termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- Gestione della spesa farmaceutica convenzionata del territorio con particolare riguardo a tutta l'attività inerente l'appropriatezza prescrittiva e aderenza a PDTA/linee di indirizzo regionali dei MMG e specialisti ambulatoriali.
- Partecipa a programmi di definizione del budget dei MMG e PLS (patti aziendali, contratti di esercizio delle MGI) e cura il monitoraggio degli indicatori.
- Gestione e monitoraggio della spesa farmaceutica generata dalle strutture territoriali/RSA con particolare riguardo all'analisi dei profili prescrittivi, alla valutazione costo/efficacia dei farmaci inclusi nel PTA e utilizzati presso tali strutture, nonché riguardo alla riduzione di prescrizioni non appropriate.
- Partecipa a programmi di politica del farmaco integrati con la farmaceutica ospedaliera e a programmi di integrazione e continuità ospedale/territorio.
- Si rapporta con i Distretti e le AF per gli aspetti di competenza.

U.O.S. Ricerca Clinica e Valutazione dei farmaci:

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- promuovere, supportare e svolgere direttamente attività di ricerca d'interesse per il miglioramento della pratica clinica quale parte integrante dell'assistenza sanitaria;
- coordina il Nucleo della Ricerca Clinica dell'Azienda ULSS 9 e la gestione tecnico scientifica della relativa segreteria;
- promuovere iniziative di governo dell'utilizzo appropriato dei farmaci ad alto costo.

U.O.S. Autorizzazione e vigilanza farmacie e magazzini farmaceutici:

In Termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- Attività istruttorie, amministrative e di vigilanza inerenti la gestione delle Farmacie Convenzionate, le Parafarmacie, grossisti, depositari;
- Vigilanza in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope ivi compresa la distruzione di tali sostanze per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private territoriali e gli Ospedali.
- Autorizzazione vendita on line medicinali

U. O. S. Attività Specialistica

L'U.O.S Specialistica esercita l'attività su tutto l'ambito aziendale per le attività di monitoraggio, supporto e coordinamento dell'attività poliambulatoriale, nonché per l'attività autorizzativa o di certificazioni previste e inerenti l'attività specialistica.

In termini generali, comunque non esaustivi del complesso delle funzioni esercitate, essa dovrà garantire:

- l'analisi dei fabbisogni di prestazioni specialistiche presenti nella Uiss, in collaborazione con l'U.O.C. Controllo di Gestione, il CUP manager, l'UOS Sistemi informativi, Distretti e Direttore della Funzione Ospedaliera;

- il riorientamento della funzione specialistica a supporto del medico/pediatra di famiglia;
- la programmazione dell'attività specialistica su tutto l'ambito aziendale tenuto conto dei fabbisogni presenti e delle potenzialità di offerta da parte dei servizi aziendali della Uiss 9, di quelli delle strutture private accreditate, di quelli della Azienda Ospedaliera di Verona;
- la garanzia che siano assicurate le prestazioni specialistiche presso le sedi distrettuali, a domicilio, presso le strutture di ricovero intermedie, presso le strutture semiresidenziali e residenziali attraverso il coordinamento degli specialisti (convenzionati e dipendenti);
- il coordinamento funzionale dell'attività ambulatoriale erogata presso le sedi distrettuali, ospedaliere e le strutture private accreditate nell'ambito del territorio dell'Azienda Uiss, concorrendo in collaborazione con U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale anche alla definizione del rapporto con le strutture private accreditate e del relativo budget, secondo criteri di accessibilità per l'assistito e qualità delle prestazioni; a tal fine l'U.O.S. propone alla Direzione Sanitaria la tipologia e i volumi di prestazioni, per branca, da concordare con gli erogatori privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali, e con l'Azienda Ospedaliera, sulla base dei tempi di attesa rilevati;
- di concorrere con il U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale alla predisposizione e alla stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati della Uiss 9;
- la programmazione e coordinamento dell'attività del Centro Unico di Prenotazione (CUP) aziendale, quale strumento gestionale e punto di sincronizzazione dell'attività delle strutture aziendale e del privato accreditato;
- la supervisione dell'attività del CUP manager, coordinatore dei processi di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali, al fine di verificare e di controllare le modalità operative di esecuzione delle prestazioni ambulatoriali, svolgendo un monitoraggio continuo sugli effettivi tempi di attesa;
- il supporto alla definizione e partecipazione responsabile alla implementazione dei percorsi assistenziali, e dei Raggruppamenti di attesa Omogenei (RAO) provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- il supporto alla definizione e partecipazione responsabile alla implementazione dei Raggruppamenti di attesa Omogenei (RAO) nonché all'applicazione degli stessi, e al monitoraggio del rispetto delle condizioni di accesso previste;
- il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e governo delle liste d'attesa, coinvolgendo, tramite i Direttori di UU.OO.CC Cure Primarie e i Direttori Medici dell'ospedale, i medici/pediatrati di famiglia, gli specialisti ambulatoriali interni e gli specialisti ospedalieri nella condivisione ed applicazione estesa delle classi di priorità, implementando un monitoraggio sistematico dell'aderenza dei profili prescrittivi ai criteri concordati;
- il monitoraggio delle attività svolte dalle strutture e dai soggetti accreditati in termini di quantità e qualità delle prestazioni erogate rispetto a quanto programmato.

Inoltre l'U.O.S.:

- assicura l'omogenea applicazione su tutto l'ambito aziendale, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona, del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche, del Catalogo Veneto del prescrivibile, aggiornando i prescrittori pubblici e privati accreditati;
- assicura le corrette modalità di prescrizione per l'accesso ai servizi specialistici;

- assicura le corrette modalità di erogazione delle prestazioni specialistiche secondo quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza, in collaborazione con la Direzione Amministrativa Territoriale e Ospedaliera;
- assicura in collaborazione con la Direzione Amministrativa Territoriale, l'omogenea interpretazione della normativa sulle esenzioni dalla partecipazione alla spesa, per condizioni di reddito, per patologia cronica invalidante e per malattia rara, nonché per le condizioni di invalidità, su tutto l'ambito aziendale, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona.
- concorda in collaborazione con il Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale – Territoriale e con, la U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale con i soggetti erogatori, la tipologia e i volumi dell'attività di riabilitazione ex art 26 L. 833/78.
- concorre in collaborazione con le U.O.C. Cure Primarie e la U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale alla definizione dell'Accordo aziendale per la Specialistica ambulatoriale interna.

L'U.O.S. in collaborazione con le UU.OO. Distrettuali definisce le modalità e le procedure per la consulenza specialistica a domicilio dei pazienti in ADI e individua canali preferenziali per il monitoraggio delle patologie cronico-degenerative, sulla base dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali condivisi con la medicina generale, al fine di supportare lo sviluppo delle cure primarie secondo il modello della "medicina di iniziativa".

Concorre alla definizione di protocolli per il supporto specialistico alle medicine di gruppo e medicine di gruppo integrate.

U.O.S. Professioni Sanitarie Territoriali

La U.O.S. Professioni Sanitarie Territoriali ha funzioni di:

- coordinamento operativo dell'assistenza infermieristica, riabilitativa e tecnico-sanitaria distrettuale e di collegamento funzionale con le attività svolte presso le Medicine di Gruppo Integrate, al fine di favorire una efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione degli infermieri nel team multi professionale;
- partecipazione alla programmazione delle attività distrettuali;
- supporto per l'implementazione di modelli assistenziali innovativi coerenti con la metodologia del nursing case management, supportando la definizione di adeguati percorsi di formazione integrata;
- supporto per le sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi assistenziali.

Centrale Operativa Territoriale (COT)

La COT opera in staff al Direttore della Funzione territoriale, a cui afferisce per gli aspetti organizzativi e gestionali, e fa riferimento funzionalmente al Direttore Sanitario e al Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) o Centrale di Continuità, unica ed a valenza aziendale, interconnessa con la rete dei servizi distrettuali e funzionale a tutte le U.O. territoriali, le strutture ospedaliere e le forme associative della Medicina Convenzionata.

Garantisce altresì l'integrazione funzionale e gestionale delle strutture residenziali e semiresidenziali con l'organizzazione complessiva dei Distretti, monitorando le transizioni tra i diversi setting di cura e assistenza e intervenendo nelle situazioni più critiche e quando è necessario assicurare una risposta H24.

La COT è uno strumento di raccolta e classificazione del problema/bisogno, di attivazione

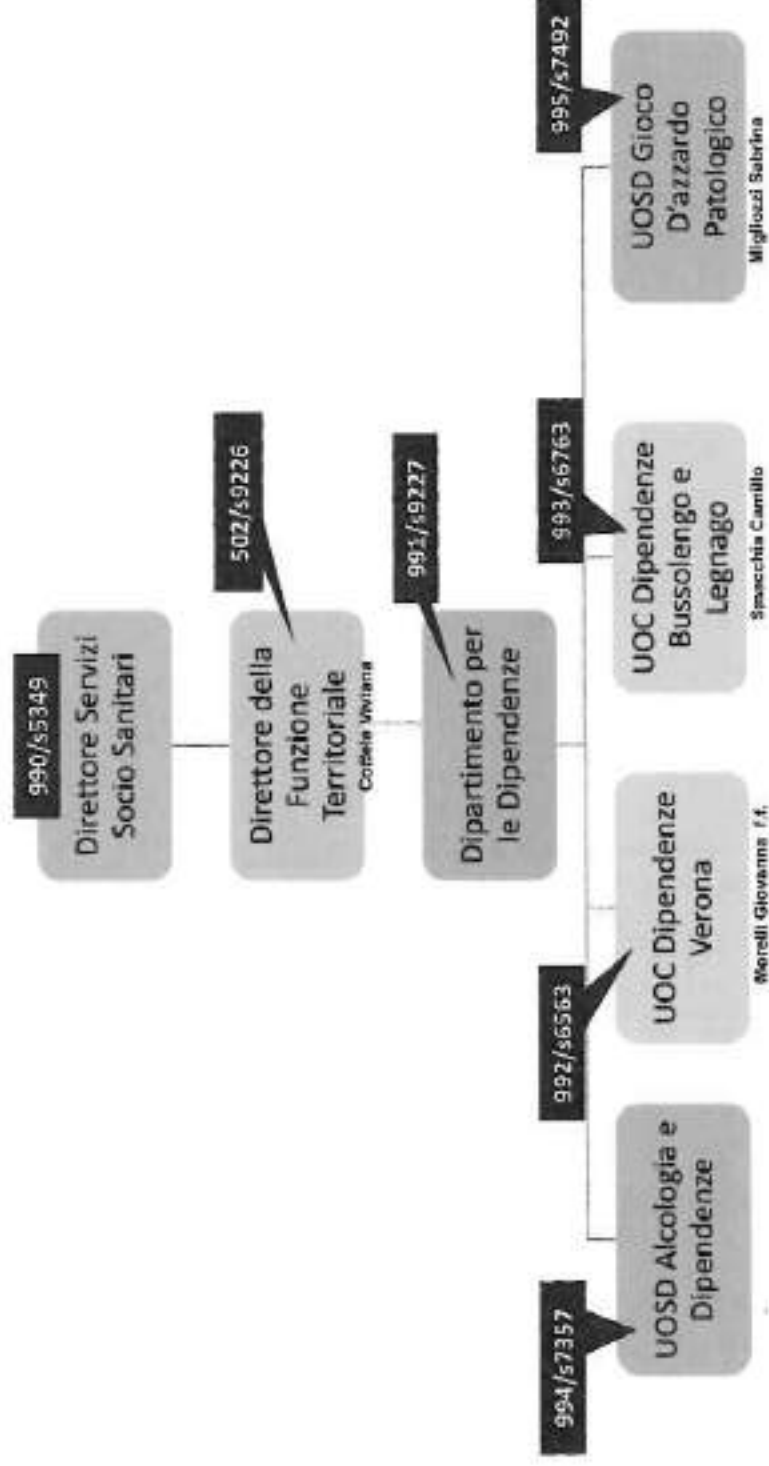
delle risorse più appropriate, di pianificazione e coordinamento degli interventi, con il fine di tutelare le transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico/assistenziale all'altro.

La medesima svolge in particolare funzioni di:

- raccolta e classificazione del problema/bisogno;
- monitoraggio delle transizioni tra i diversi setting di cura e assistenza;
- coordinamento nella identificazione tempestiva del paziente eleggibile per dimissione protetta e raccordo fra i soggetti della rete assistenziale;
- attivazione delle risorse più appropriate, coordinando gli interventi, con il fine di tutelare le transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico/assistenziale all'altro;
- garanzia di risposta h 24 nelle situazioni di malattia terminale o con elevato indice di severità di malattia.

Si caratterizza quindi per essere uno strumento organizzativo che può essere attivato da tutti gli attori del sistema a partire dal personale distrettuale e ospedaliero, dai medici di assistenza primaria e pediatri di libera scelta, dal personale delle strutture di ricovero intermedie, nonché delle strutture residenziali e semiresidenziali, dal personale del Comune (Servizi Sociali), nonché dai pazienti protetti e critici, che ne costituiscono il target di riferimento, e dai loro dai familiari.

DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE



DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE

È istituito il Dipartimento per le Dipendenze al fine di coordinare tutte le unità operative pubbliche e private che direttamente o indirettamente si occupano di dipendenze patologiche, che perseguono comuni finalità e sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità tecnico-funzionale e gestionale.

Nell'ambito dell'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitativo mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Il Dipartimento per le Dipendenze è un Dipartimento Funzionale, collocato nella struttura Distretto, che dipende dal Direttore della Funzione Territoriale.

Il Direttore del Dipartimento, che dipende dal Direttore della Funzione Territoriale è nominato dal Direttore Generale tra i responsabili delle U.O.C. che compongono il Dipartimento stesso, persegue i seguenti obiettivi:

- applicazione delle direttive nazionali e regionali in materia di dipendenze patologiche;
- coordinamento della rete complessiva dei servizi pubblici e privati convenzionati che operano in materia di dipendenze patologiche nel territorio di propria competenza;
- verifica e controllo sull'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati con riferimento alla dipendenza;
- controllo della gestione della quota del budget aziendale destinato alle dipendenze patologiche e perseguimento degli obiettivi assegnati.
- l'armonizzazione con le politiche dell'ambito della neuropsichiatria infantile e della salute mentale, garantendo una visione strategica unitaria, in conformità a quanto previsto dalla LR n. 23/2012 che prevede la necessità di "...*promuovere una forte integrazione tra Salute mentale e dipendenze patologiche, che salvaguardi l'autonomia organizzativa delle due aree ma preveda una programmazione congiunta...*".

Afferiscono al Dipartimento due UU.OO.CC con competenze sovradistrettuali e due UU.OO.SS.DD. che concorrono alla realizzazione di obiettivi comuni (assegnati dall'azienda alle singole U.O.C. tramite specifico budget) tesi a migliorare in maniera uniforme la pratica e la continuità clinico-assistenziale, la presa in carico del paziente e l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare attraverso il miglioramento e la condivisione di processi clinici e gestionali.

Le UU.OO. afferenti al Dipartimento sono:

- **U.O.C. Dipendenze Verona** con attività su più sedi all'interno del Distretto Verona Città e del Distretto dell'Est Veronese;
- **U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago** con sedi a Legnago e Zevio per il Distretto della Pianura Veronese e sedi a Bussolengo e Villafranca per il Distretto dell'Ovest Veronese.

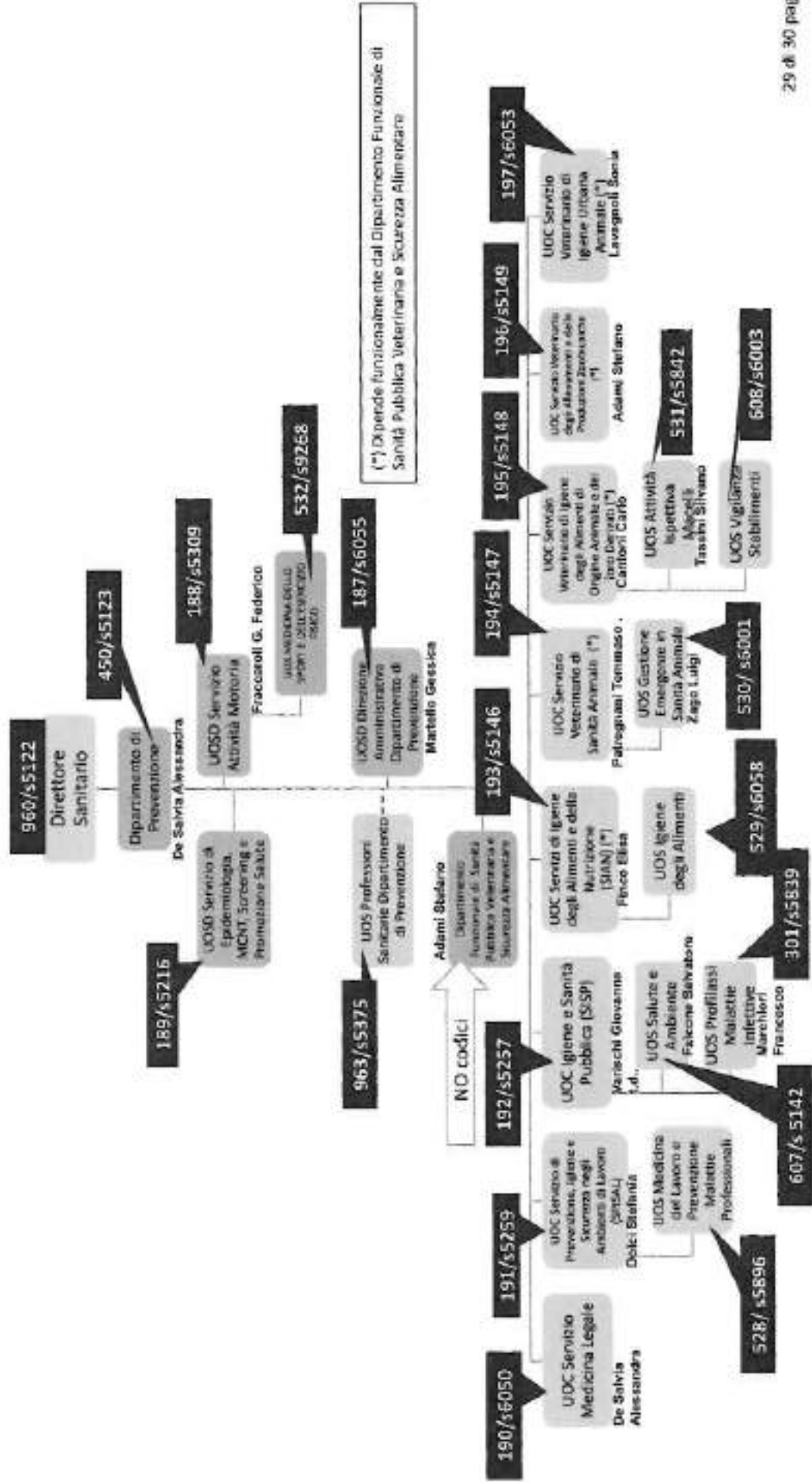
- **UOSD Alcolologia e Dipendenze** con sede a Verona e attività su tutto il territorio aziendale;
- **UOSD Gioco d'Azzardo Patologico**, con sede a Legnago e attività su tutto il territorio aziendale.

L'attività del Dipartimento per le Dipendenze è articolata su più sedi e potrà essere coordinata da un referente per singola sede identificato dal Direttore della U.O.C. di riferimento territoriale, prevedendo la possibilità di attivare una Articolazione Funzionale laddove ritenuto necessario, per motivi organizzativi, gestionali e funzionali.

Ogni UOC assicura offerte per tutte le varie forme di dipendenza (da sostanze stupefacenti, da alcool, da tabacco e comportamentali)

Le attività potranno, inoltre, essere articolate in sezioni funzionali sulla base di uno specifico atto di organizzazione approvato dalla Direzione Aziendale.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Organizzazione e funzioni

In attuazione dell'articolo 31, lett. d) della L.R. n. 56/1994, la Giunta Regionale ha approvato la D.G.R. n. 8107 del 20/12/1994, contenente le direttive relative ai criteri di funzionamento dei Dipartimenti di Prevenzione e dei suoi Servizi e alle modalità di raccordo con i Distretti e con le altre strutture che si occupano di prevenzione, direttive poi modificate dalla D.G.R. n. 3415 del 29/11/2002.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche individuate ai sensi del comma 3, e in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dagli articoli 1 e 2 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, i livelli essenziali e uniformi di assistenza (di seguito L.E.A.) definiti dal Piano sanitario nazionale. Le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite dal Servizio sanitario nazionale a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

All'articolo 1, comma 1 del DPCM 12.01.2017 sono stati individuati i livelli essenziali di assistenza e, nello specifico al comma 1, lettera a), è previsto il livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" come indicato al punto 3.

Pianificazione nazionale e regionale in tema di prevenzione e sanità pubblica: Lo strumento fondamentale di pianificazione nell'ambito delle attività di prevenzione e sanità pubblica, sin dal 2005, è rappresentato dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), documento strategico che stabilisce, a livello nazionale, gli obiettivi e gli strumenti per la prevenzione che sono poi adottati a livello regionale con i Piani regionali.

Tale pianificazione punta a sviluppare e sostenere la visione della Salute in tutte le politiche attraverso reti istituzionali e sociali ove i Dipartimenti di Prevenzione rivestono un ruolo attivo, non solo nell'erogazione diretta di prestazioni, ma anche di protagonisti nella promozione di processi di prevenzione propri di altri portatori di interessi collettivi (stakeholders).

Spetta, infatti, al Dipartimento di Prevenzione promuovere e stimolare politiche attive di Salute da parte delle Istituzioni, del mondo del lavoro e delle comunità locali facilitando il coordinamento, le sinergie e il dialogo sociale.

Mission: Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura professionale dell'Azienda Sanitaria preposta alla promozione e tutela della salute della popolazione attraverso azioni dirette a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente di vita, a conoscere, prevedere e prevenire le cause di malattia, di invalidità e di morte, con riferimento alle patologie maggiormente diffuse e diffusive, sia generali che specifiche del territorio. In tale visione rientrano la sicurezza alimentare della collettività e la salute della popolazione animale.

Missione del Dipartimento di Prevenzione è pertanto garantire la tutela della salute pubblica, fornendo risposte unitarie ed efficaci alla domanda, anche inespressa, di salute della popolazione, secondo criteri di equità, universalità e solidarietà, attraverso strategie di:

- miglioramento della qualità della vita;
- prevenzione e promozione della salute, in modo mirato secondo il ciclo di vita e nei vari ambiti (setting);

- prevenzione degli stati morbosi da malattie trasmissibili e non trasmissibili;
- prevenzione della mortalità generale e delle condizioni di invalidità da traumi o malattia;
- integrazione dei processi di lavoro e focalizzazione sull'utente;
- contrasto alle disuguaglianze in salute.

Requisiti essenziali per il perseguimento delle strategie indicate sono la piena integrazione dei Servizi, sia dipartimentali che aziendali e sul piano dei valori, la piena affermazione dei fondamentali principi, normativi ed etici, di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione pubblica.

Funzioni:

- raccolta ed elaborazione dei dati epidemiologici di base relativi alla realtà locale, anche attraverso i sistemi di sorveglianza;
- analisi dei bisogni di salute della popolazione, descrizione e diffusione del profilo di salute;
- definizione degli obiettivi di salute prioritari, programmazione delle azioni conseguenti e verifica dei risultati in termini di efficacia ed efficienza;
- consulenza/supporto (advocacy) presso i decisori istituzionali e altre realtà territoriali competenti, per includere le priorità di salute in tutte le politiche;
- conoscenza e mitigazione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- dialogo con la comunità e i portatori di interesse per l'attivazione di processi partecipativi;
- contrasto dei fattori di rischio collettivi e controllo del rispetto delle norme di salute pubblica, compresa la predisposizione di strumenti di pronta risposta alle emergenze.

Le funzioni, le azioni e le prestazioni preventive indicate devono essere valutate sulla base dei principi che ispirano la medicina basata sulle prove d'efficacia, sulla verifica dei risultati e delle risorse investite e sulla rispondenza alla normativa, in particolare al DPCM 12.01.2017, per quanto riguarda i Livelli Essenziali di Assistenza dell'area "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica".

Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione: Per lo svolgimento delle funzioni assegnate il Dipartimento opera attraverso processi di integrazione tra servizi intradipartimentali, intraaziendali (Ospedale, Distretti, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta), ed extraaziendali (Enti ed Istituzioni a diverso titolo coinvolte nella tutela della Salute Pubblica).

Il Dipartimento di Prevenzione è dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di responsabilità e di costo. Si articola sotto il profilo organizzativo in Unità Operative Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali, con l'obiettivo comune di realizzare l'integrazione delle attività delle stesse secondo i principi della multidisciplinarietà delle azioni, dell'integrazione dei processi per obiettivi, al fine di figurare come interlocutore unico per l'utenza.

Il Dipartimento di Prevenzione, in adesione ai contenuti dell'articolo 7-quater del D.Lgs n.502/1992 e s.m.i., della L. n. 189/2012, della L.R. n. 23/2012 e degli artt. 15 e 27 della L.R. n. 19/2016, è articolato in:

Unità Operative Complesse (U.O.C.):

- Servizio di Medicina Legale;
- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro;
- Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- Servizio veterinario di sanità animale;
- Servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati;

- Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- Servizio veterinario di igiene urbana animale;

Unità Operative Semplici Dipartimentali (U.O.S.D.):

- Servizio di Epidemiologia, prevenzione Malattie Croniche Non Trasmissibili, Screening e Promozione della Salute;
- Attività Motoria;
- Direzione Amministrativa Dipartimento di Prevenzione;

Oltre alle 2 Unità Operative Semplici (U.O.S.) previste all'interno del SISP dalla DGRV 1306/2017, vengono individuate all'interno del Dipartimento di Prevenzione ulteriori U.O.S. in base a:

- grado di complessità della funzione;
- entità delle risorse gestite relative a budget e personale;
- dimensioni territoriali e di popolazione dell'Azienda;
- complessità dei processi assistenziali e del livello tecnologico.

Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare:
All'interno del Dipartimento di Prevenzione è previsto un Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, che include il SIAN e le U.O.C. di area veterinaria.

A tale Dipartimento, come indicato da DGRV 1306/2017, è preposto un Coordinatore dirigente di area veterinaria qualora il Direttore di Dipartimento di Prevenzione sia di area medica. Nel caso in cui invece il Direttore di Dipartimento di Prevenzione sia di area veterinaria, allora il Coordinatore dirigente sarà scelto tra il personale di area medica. Il Coordinatore, nominato dal Direttore Generale con provvedimento motivato, su proposta del Direttore Sanitario, sentito il Direttore di Dipartimento, viene individuato tra i Direttori di una delle U.O.C. che compongono il Dipartimento Funzionale stesso. Il Coordinatore ha un incarico di durata pari a quella del Direttore di Dipartimento.

Al Coordinatore spetta, tra i principali compiti, quello di garantire che l'organizzazione delle attività sul territorio avvenga in maniera sinergica tra i vari Servizi che lo compongono. Tale funzione sarà svolta anche attraverso la condivisione delle risorse umane, con particolare riferimento alle attività svolte dai Servizi Veterinari presso i medesimi allevamenti e stabilimenti, al fine di rappresentare per l'utenza un interlocutore unico per i vari aspetti inerenti la Salute Animale e Igiene degli alimenti e delle produzioni di origine animale, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, fermo restando la responsabilità ultima dei Direttori di U.O.C. del raggiungimento degli specifici obiettivi e della verifica della corretta applicazione delle procedure.

Il Coordinatore del Dipartimento Funzionale, deve altresì garantire che l'assegnazione delle specializzazioni professionali delle singole U.O.C. di competenza, sia effettuata in base alle effettive necessità di qualificazione dei Servizi sulla base delle esigenze del territorio.

Articolazione Territoriale: Ogni U.O. del Dipartimento di Prevenzione può svolgere le sue funzioni direttamente per tutta la provincia (articolazione centrale) o tramite opportune articolazioni competenti per specifiche aree del territorio aziendale (articolazione territoriale). Le articolazioni previste per ogni U.O. possono pertanto differire tra i vari Servizi, ma, per coerenza di sistema con il resto dell'Azienda, vanno a coincidere con uno o più Distretti Socio Sanitari.

L'Articolazione Territoriale rappresenta quindi una suddivisione funzionale del territorio che, a seconda del flusso in entrata o in uscita delle attività per l'utenza, può comprendere:

- Punto di Erogazione dei Servizi: sede fisica, con personale dipendente e accesso diretto dell'utenza. Può includere o meno un nucleo operativo.

- Nucleo Operativo: sede fisica, con personale dipendente che opera direttamente nel territorio di competenza. Può svolgere funzioni trasversali a più Servizi.
- Personale "Incaricato" di funzioni: personale dipendente da diverse U.O. che svolge funzioni trasversali al dipartimento.

Di seguito vengono descritte le Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione

U.O.C. Servizio di Medicina Legale

Il Servizio di Medicina Legale assolve a compiti di indirizzo e consulenza per problematiche medico-legali nei confronti dei Distretti Socio Sanitari di Base, degli operatori sanitari ospedalieri, dei Medici di Medicina Generale, degli operatori amministrativi dell'Azienda, delle Forze dell'ordine, dei Comuni e di altri Enti Pubblici. Svolge inoltre funzioni di consulenza in materia di polizia mortuaria e attività di medicina necroscopica. Tale attività è svolta dai medici individuati dall'AULSS tra i medici dipendenti o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale, in modo che siano assicurate la tempestività e l'ottimale distribuzione territoriale del servizio (art. 9 della L.R. 18/2010).

L'attività consiste principalmente nell'interpretazione e diffusione delle norme e predisposizione di indirizzi operativi e criteri valutativi, da applicare uniformemente, tramite la predisposizione di linee guida e procedure operative proprie delle attività medico-legali svolte direttamente dal servizio.

In particolare, tra le principali funzioni:

- supporta l'Ufficio Legale dell'Azienda nel contenzioso attivato dai cittadini in relazione alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie fornite dalle strutture aziendali. L'attività consiste nell'analisi, studio, valutazione, espressione del giudizio medio legale e la partecipazione, come consulente di parte per l'Azienda, alle operazioni peritali in sede giudiziaria;
- effettua visite medico collegiali ed accertamenti medico legali monocratici, previsti dalla normativa vigente;
- governa la Commissione Medica Locale Patenti, a valenza provinciale, cui è demandata la competenza di esprimere il giudizio di idoneità alla guida nei confronti degli utenti sottoposti a provvedimenti di revisione da parte della Prefettura o della Motorizzazione Civile Territoriale e degli utenti affetti da patologie cronico degenerative individuate dalla normativa in materia.

U.O.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ha il compito di promuovere, coordinare e gestire le attività di prevenzione, tutelando la collettività e il singolo dai rischi sanitari connessi con gli ambienti di vita (con particolare riferimento alla salute e sicurezza degli ambienti aperti e confinati) e alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali. Il Servizio si occupa pertanto dell'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive e delle malattie connesse ai fattori di rischio presenti negli ambienti di vita, concorrendo alla promozione di politiche attive di prevenzione in coordinamento e sinergia con altre istituzioni pubbliche. Si articola nelle seguenti Unità Operative Semplici:

U.O.S. Salute e Ambiente che svolge attività dirette alla protezione degli effetti nocivi sulla salute umana determinati dagli inquinanti ambientali ed in particolare:

- valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica;
- individuazione e contrasto dei fattori di rischio fisico, chimico e biologico negli ambienti di

vita (radiazioni ionizzanti, radon, NIR, amianto, reach, fitosanitari, contaminanti ambientali, ecc.) confinati e non confinati, anche in collaborazione con altre U.O. del Dipartimento interessate;

- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale, esistenti ed emergenti, supporto ad Enti per programmi di miglioramento ambientale e comunicazione sociale;
- sorveglianza sulle abitazioni e le strutture ad uso collettivo (compresa la casa circondariale) con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole;
- tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico, ricreativo e delle strutture destinate alla collettività, delle piscine e degli stabilimenti termali, (vigilanza e concorso alla definizione di azioni di miglioramento);
- vigilanza sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- valutazione e vigilanza sull'utilizzo e la detenzione di gas tossici, di apparecchi radiologici e sorgenti radioattive (campi elettromagnetici per uso sanitario e da radiazioni ionizzanti);
- collaborazione con le altre U.O. del Dipartimento su tematiche trasversali in ambito di promozione della salute, in particolare sulle attività di prevenzione dei danni da inquinanti ambientali, dei traumi da traffico e degli incidenti domestici.
- collaborazione con l'area funzionale di Epidemiologia nella gestione /analisi dei dati relativi alle attività proprie della UO.

U.O.S. Profilassi Malattie Infettive che svolge attività dirette all'individuazione ed al contrasto dei fattori di rischio nell'ambito delle malattie infettive nella popolazione, tra cui:

- garantisce il coordinamento provinciale (emanazione linee di indirizzo) per le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;
- effettua attività vaccinale, consulenza e sorveglianza epidemiologica sulle malattie infettive;
- offre consulenza sanitaria a chi effettua viaggi all'estero, con possibili vaccinazioni sia obbligatorie che facoltative;
- effettua attività di sorveglianza malattie infettive nella popolazione migrante;
- eroga certificazioni di sanità pubblica secondo gli indirizzi della Medicina Legale;
- garantisce l'attività inerente i programmi regionali "Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i viaggiatori internazionali";
- assicura il piano formativo regionale a sostegno del Calendario vaccinale*;
- collabora con le altre U.O. del Dipartimento nelle attività di prevenzione delle malattie trasmesse da vettori.
- collaborazione con l'area funzionale di Epidemiologia nella gestione /analisi dei dati relativi alle attività proprie della UO

U.O.C. Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è preposto al contrasto dei fattori di rischio di infortunio e malattia professionale e alla tutela del benessere psicofisico sul lavoro, attraverso azioni contenute nei L.E.A. di sorveglianza epidemiologica, di controllo, di promozione della salute e di comunicazione e formazione.

Il Servizio garantisce su tutto il territorio un'omogenea attività di prevenzione sugli aspetti tecnici di sicurezza e di salute sul lavoro:

- sorveglianza epidemiologica dei fattori di rischio e di danno alla salute negli ambienti di lavoro;
- controllo e vigilanza negli ambienti di lavoro (aziende, agricoltura, cantieri) sugli aspetti di igiene, salute e sicurezza del lavoro anche in ambito dell'emergenza COVID-19;
- interventi in emergenza per infortuni gravi e mortali su chiamata del SUEM;
- indagini giudiziarie per infortuni gravi e mortali con partecipazione all'iter processuale;
- controllo lavori di bonifica dell'amianto negli insediamenti civili, produttivi e pubblici;
- autorizzazioni tecniche sui parametri igienico-ambientali per le attività produttive;
- indagini giudiziarie per malattie professionali gravi e tumori professionali, con partecipazione all'iter processuale;
- attività sanitaria medico legale e medico collegiale;
- assistenza e informazione all'utenza e comunicazione materiale e digitale dei rischi e delle misure di prevenzione, in collaborazione con UOS URP Comunicazione Marketing;
- promozione della salute e la sicurezza dei lavoratori e di stili di vita sani, in collaborazione con l'U.O.S.D Servizio di EpiScreenPro dell'ULSS, con progetti specifici finanziati dai fondi propri SPISAL;
- coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder presenti nel territorio provinciale (Organizzazioni Sindacali, Associazioni datoriali, Istituzioni, Amministrazioni Comunali, Enti Paritetici) al fine dello sviluppo di politiche di prevenzione negli ambienti di lavoro (art. 7, D. Lgs 81/08).

Il Servizio è orientato alle priorità di salute evidenziate dal quadro epidemiologico degli infortuni e malattie professionali, attraverso le fonti informative istituzionali dell'INAIL, del Ministero della Salute e Regionali, con attenzione alle richieste del territorio, attraverso anche lo sviluppo di reti istituzionali e sociali, al fine di favorire l'omogeneità dell'azione di prevenzione e il contrasto delle disuguaglianze di salute e delle condizioni sfavorevoli alla dignità del lavoro.

L'UOC SPISAL comprende un'Unità Operativa Semplice:

- L'U.O.S. Medicina del Lavoro e prevenzione delle malattie professionali svolge per tutta l'Azienda ULSS 9 la linea di attività di medicina del lavoro e di igiene del lavoro industriale, attraverso:
 - collaborazione nella sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro;
 - azioni di vigilanza nelle aziende focalizzando i rischi ergonomici/organizzativi, i rischi da sostanze chimiche e cancerogene, con effettuazione di indagini di igiene del lavoro; attraverso le articolazioni territoriali
 - indagini giudiziarie per malattie professionali gravi e tumori professionali e di infortuni di natura ergonomica, chimica, microclimatica;
 - accertamenti medico-legali e medico-collegiali previsti dalla normativa in materia di tutela della salute negli ambienti di lavoro (commissione art. 5 L. 300/70, ricorsi avverso i giudizi di idoneità dei medici competenti, art. 41, c.9, D. Lgs 81/08);

- sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ed altri cancerogeni;
- ambulatorio di Medicina del lavoro;
- autorizzazioni tecniche di igiene sul lavoro;
- attività di assistenza ed ascolto (sportello) sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psicosociale nei luoghi di lavoro;
- supporto all'UOC per le attività di comunicazione e di promozione della salute negli ambienti di lavoro, promosse dall'UOC.

U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione come da DM 16 ottobre 1998 è sviluppato su due Aree Funzionali: l'Area Funzionale Igiene degli Alimenti e delle Bevande (I.A.B.) e l'Area Funzionale Igiene della Nutrizione (I.N.) cui corrispondono due realtà, con attività "integrate" fra loro e con altre Unità Operative dipartimentali, in particolar modo su tematiche trasversali di valutazione e gestione dei rischi. Si coordina inoltre con il Servizio Veterinario area B per quanto riguarda in particolare le attività in cui sia necessaria la competenza di entrambi i Servizi, quali ad esempio casi di tossinfezioni alimentari, ispezioni e vigilanza presso punti vendita ed esercizi di somministrazione di alimenti.

Assicura inoltre per l'igiene della nutrizione:

- sorveglianza nutrizionale: raccolta mirata dei dati epidemiologici (mortalità, morbosità), dei consumi ed abitudini alimentari, rilevamenti dello stato nutrizionale per gruppi di popolazione (fattori di rischio e stili di vita);
- interventi di prevenzione nutrizionale per la diffusione delle conoscenze di stili alimentari corretti e protettivi nella popolazione generale e per la ristorazione collettiva:
- predisposizione, verifica e controllo delle tabelle dietetiche, indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione;
- interventi nei settori produttivi e commerciali di competenza, in collaborazione con il Servizio consulenza dietetico-nutrizionale (prevenzione, trattamento ambulatoriale, terapia di gruppo per fasce di popolazione a rischio).

Si articola nella seguente Unità Operativa Semplice:

U.O.S. Igiene degli Alimenti assicura per tutta l'Azienda ULSS 9 le seguenti funzioni di:

- vigilanza su produzione primaria e prodotti fitosanitari
- Ispettorato Micologico;
- vigilanza su imprese alimentari (comprendente attività produttive e di trasformazione, pubblici esercizi, attività commerciali, attività di ristorazione collettiva e comunitaria, ecc.);
- sorveglianza e indagini su casi presunti o accertati di malattie trasmesse da alimenti e in occasione di focolai epidemici di malattie trasmesse da alimenti;
- sorveglianza sulle acque destinate al consumo umano (D.Lgs 31/2001);
- informazione e educazione sanitaria in materia di sicurezza alimentare, igiene degli alimenti e delle preparazioni alimentari, di acque destinate al consumo umano e di fitosanitari;
- sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui.

U.O.C. Servizio Veterinario Sanità Animale

Il Servizio Veterinario Sanità Animale si occupa di tutte le malattie infettive che colpiscono gli animali da reddito (comprese le acquacolture) o d'affezione e di quelle che possono essere trasmesse anche all'uomo (zoonosi). L'attività di questo Servizio si estrinseca attraverso una attenta attività di vigilanza sul territorio e attraverso un puntuale monitoraggio per la prevenzione di tutte le situazioni morbose che possono interessare la salute degli allevamenti zootecnici, degli animali da compagnia e della popolazione selvatica. Oltre all'attività quotidiana dei medici veterinari del territorio è a disposizione personale in front office ad orari stabiliti per istruire pratiche relative alla movimentazione di animali, variazioni anagrafiche, apertura e chiusura di realtà produttive.

Le attività principali sono:

- sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito, da compagnia e selvatici;
- prevenzione e controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- procedure di intervento nei dei focolai di malattie infettive e gestione delle emergenze epidemiche;
- anagrafe animale;
- interventi di Polizia Veterinaria;
- controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio uomo-animale-ambiente (One Health);
- certificazioni di origine sanitaria per l'alpeggio, la transumanza ed il pascolo vagante;
- certificazioni per l'invio degli animali al macello;
- controllo sulle concentrazioni e spostamenti degli animali, incluse le certificazioni ed istruttorie per import/export di animali da reddito, d'affezione e selvatici;
- produzione primaria latte (profilassi malattie infettive);
- controllo delle popolazioni apistiche;
- educazione e formazione veterinaria, simulazioni di intervento nei focolai di malattie infettive;
- monitoraggio dei vettori e delle malattie da questi trasmesse (in sinergia con il servizio igiene urbana animale).

Si articola nella seguente Unità Operativa Semplice:

U.O.S. Gestione emergenze in sanità animale che assicura per tutta l'Azienda ULSS 9 le seguenti attività:

- monitoraggio delle misure preventive di biosicurezza;
- verifica e controllo della corretta applicazione delle procedure per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche in sanità animale;
- verifica costante dell'impatto dei sistemi di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale e antropica.

U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale

Il Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale svolge principalmente le attività di ispezione ante e post mortem sugli animali destinati all'alimentazione umana e di vigilanza sugli stabilimenti registrati e riconosciuti come da piano annuale integrato dei controlli.

A queste attività si aggiungono inoltre:

- esecuzione del programma per la ricerca di residui o contaminanti indesiderati negli alimenti di origine animale in espletamento alla pianificazione nazionale e regionale (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimenti, Piano Regionale Controlli Integrati);
- controllo e vigilanza sulla distribuzione, preparazione e somministrazione degli alimenti di origine animale;
- vigilanza sui sistemi di autocontrollo aziendale previsti dalla normativa vigente;
- indagini epidemiologiche e rilevazione di rischi sanitari conseguenti a segnalazioni di tossinfezioni, intossicazioni alimentari, nonché studi, ricerche o applicazione di protocolli operativi anche in collaborazione con gli altri Servizi del Dipartimento;
- programmi di educazione sanitaria rivolta ad operatori e utenti.

Il Servizio si coordina inoltre con il SIAN per quanto riguarda in particolare le attività in cui sia necessaria la competenza di entrambi i Servizi, quali ad esempio casi di tossinfezioni alimentari, ispezioni e vigilanza presso punti vendita ed esercizi di somministrazione di alimenti.

Si articola nelle seguenti Unità Operative Semplici:

U.O.S. Attività Ispettiva Macelli assicura per tutta l'Azienda ULSS 9 le seguenti attività:

- ispezione prima e dopo la macellazione di equini, bovini, suini, ovicaprini, conigli, specie avicole e selvaggina allevata e selvatica;
- attività ispettiva nei laboratori di sezionamento carni;
- macellazione suini a domicilio per uso familiare;
- macellazioni d'urgenza.

U.O.S. Vigilanza Stabilimenti assicura per tutta l'Azienda ULSS 9 le attività di sorveglianza programmata in base all'analisi del rischio, presso:

- stabilimenti di macellazione, lavorazione carni e prodotti della pesca;
- depositi frigoriferi di prodotti di origine animale;
- centri di imballaggio uova e lavorazione ovo prodotti;
- stabilimenti per la produzione di miele;
- stabilimenti di trattamento del latte e dei prodotti derivati;
- piattaforme commerciali e punti vendita al dettaglio, fissi ed in forma ambulante;
- imprese di trasporto di alimenti di origine animale.

U.O.C. Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

Le finalità del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche sono quella garantire il benessere animale e tutelare la salute del consumatore attraverso il controllo della filiera dell'allevamento. In particolare per quanto riguarda l'alimentazione animale essa include la sicurezza alimentare tramite controlli sulla produzione primaria degli alimenti di origine animale valutando l'alimentazione, il benessere degli animali allevati ed il corretto utilizzo dei farmaci veterinari presso le aziende zootecniche, nonché il controllo di

sostanze indesiderate nei prodotti utilizzati come alimenti per gli animali negli allevamenti zootecnici e per gli animali da compagnia.

Il Servizio si occupa pertanto di:

- benessere animale;
- farmacovigilanza e farmacovigilanza veterinaria;
- attuazione del piano residui negli alimenti di origine animale;
- sottoprodotti di origine animale;
- igiene e tecnologia della produzione di latte;
- alimentazione animale, inclusa:
- attuazione Piano Nazionale di Alimentazione Animale (PNAA);
- controllo delle materie prime;
- controllo dei mangimifici.

U.O.C. Servizio Veterinario Igiene Urbana Animale

Il Servizio si occupa per tutta l'Azienda ULSS 9 di un insieme di attività di sanità pubblica veterinaria in ambito urbano, cui si aggiunge la comparsa di nuove specie di vettori causa di malattie infettive tipiche di altri paesi.

Le principali attività sono tra le altre:

- sorveglianza e controllo degli organismi sinantropi (es. colombi, gabbiani), infestanti (es. zecche, zanzare), commensali (es. topi, ratti) d'interesse per la salute pubblica;
- lotta e controllo dei vettori con programmi di monitoraggio e interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- gestione dell'Anagrafe degli Animali da compagnia e controllo del randagismo con:
- gestione del canile sanitario e vigilanza sui rifugi;
- registrazione e interventi di sterilizzazione di cani e gatti;
- recupero animali vaganti sul territorio di competenza;
- recupero di animali (cani e gatti) feriti sul territorio di competenza;
- casi sociali riguardanti gli animali da compagnia;
- controllo e valutazione degli animali morsicatori e prevenzione dell'aggressività canina
- informazione e formazione dei cittadini e dei portatori di interesse relativamente agli animali da compagnia;
- Pet Therapy;
- autorizzazione e vigilanza su fiere, mostre, esposizioni relative ad animali da compagnia;
- servizio ufficiale di disinfezione.

U.O.S.D. Servizio di Epidemiologia, Prevenzione MCNT, Screening e Promozione della Salute

La U.O.S.D. opera in stretto collegamento con i Servizi del Dipartimento, mantiene relazioni e collegamenti funzionali con altre Unità Operative Aziendali e instaura rapporti di collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, mettendo loro a disposizione il profilo di salute della popolazione al fine di orientarne le politiche.

Al suo interno vi è l'area funzionale di Epidemiologia che è organizzata secondo quanto previsto da DGR 782 del 16.06.2020 ed opera in stretta connessione con le U.O.S. "Salute e Ambiente" e U.O.S. "Profilassi Malattie Infettive" anche per le attività in capo al GORR che assolve a funzioni di "epidemic intelligence" nella gestione delle emergenze di sanità pubblica.

L' U.O.S.D. garantisce per tutta l'Azienda ULSS 9 le attività di supporto metodologico e scientifico, nonché organizzativo in ambito epidemiologico, di prevenzione delle MCNT, di screening e di promozione della salute alle attività svolte dai Servizi del Dipartimento attraverso:

1. ricerca, analisi epidemiologica, incluse le sorveglianze sulla popolazione e la raccolta ed analisi dei dati di salute in ogni ambito di rischio negli ambienti di vita e di lavoro anche attraverso i dati forniti dalle U.O. del Dipartimento;
2. elaborazione dati ed analisi epidemiologiche in ambito di malattie trasmissibili e di malattie croniche non trasmissibili in base alla raccolta delle informazioni sugli eventi rilevati dai sistemi di sorveglianza correnti e valutazione del loro potenziale patologico.
3. connessione con le UOS "Salute e Ambiente" e UOS "Profilassi Malattie Infettive" anche per le attività in capo al GORR nella gestione delle emergenze di sanità pubblica.
4. monitoraggio degli indicatori di attività prevista dai L.E.A. propria dei Servizi, anche sulla base dei principi dell'efficacia delle pratiche di prevenzione;
5. promozione, organizzazione e coordinamento degli screening (oncologici, PFAS, cardiovascolare);
6. prevenzione delle MCNT, sulla base dei determinanti di salute, dei dati epidemiologici e dei rischi per la salute pubblica di volta in volta emergenti;
7. promozione ed educazione alla salute nel ciclo di vita, considerato che l'impatto delle emergenze di sanità pubblica sulla popolazione è fortemente influenzato dalle condizioni di salute della popolazione stessa; le attività di gestione dell'emergenza saranno integrate, in particolare nei periodi inter-emergenziali, con le attività di promozione della salute e contrasto alle malattie cronic-degenerative.
8. attività inerente i programmi regionali (GenitoriPiù, MuoverSi, Ospedali Amici del Bambino OMS/UNICEF);
9. coordinamento e monitoraggio del Piano di Prevenzione Aziendale, attuato dalle U.O. secondo i Macro Obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione.

Le attività di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 afferiscono all'area funzionale di epidemiologia con una sua progressiva strutturazione sulla base del tipo e complessità delle attività richieste anche in relazione a situazioni emergenziali di sanità pubblica.

U.O.S.D. Attività Motoria

La U.O.S.D. Attività Motoria garantisce le attività certificative di medicina dello sport, indicate come LEA, finalizzate all'attività agonistica per minorenni e persone con disabilità, nonché

alla pratica sportiva non agonistica in ambito scolastico:

- la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di popolazione in coordinamento con l'U.O.S.D. deputata alla promozione della salute;
- l'implementazione di programmi di prevenzione e contrasto del doping;
- gestione degli specialisti interni e convenzionati della branca medicina sportiva.

U.O.S.D. Direzione Amministrativa Dipartimento di Prevenzione

Compito della U.O.S.D. è lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali derivanti dalla complessità del dipartimento su area provinciale ed il supporto al Direttore del Dipartimento garantendo le seguenti funzioni:

- gestione e coordinamento del personale amministrativo delle U.O. del Dipartimento;
- gestione amministrativa del personale (formazione, presenza, assenza, ferie, permessi, ecc);
- affari generali (protocollo, delibere, atti, convenzioni, contratti, progetti);
- recupero crediti e attività inerenti D.Lgs 194/2008;
- statistiche, rendicontazioni, flussi informativi;
- sistema informativo e informatico.

U.O.S. Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione

L'U.O.S. Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione è una struttura in line con la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ed è funzionalmente afferente alla UOC DPS.

Svolge le seguenti funzioni:

- collabora nella pianificazione e implementazione dei programmi di sanità pubblica;
- collabora alla programmazione e al coordinamento delle attività all'interno del Dipartimento, al fine di favorire un'efficace e razionale organizzazione, gestione ed integrazione dei professionisti sanitari;
- favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione professionale e l'integrazione multi professionale;
- partecipa all'identificazione di criteri per la mappatura delle professionalità esistenti ed alla definizione del fabbisogno di nuove competenze e del relativo percorso formativo;
- raccoglie e valuta le proposte inoltrate dalle unità operative in merito al fabbisogno di risorse umane rispetto ai piani di lavoro e agli obiettivi di budget;
- definisce il piano di assegnazione delle risorse alle unità operative sulla base di: obiettivi aziendali, fabbisogno, prescrizioni all'attività lavorativa, tipologia di rapporto di lavoro, procedure di mobilità;
- programma con i coordinatori di U.O. l'assegnazione del personale definendo i tempi di ingresso;
- collabora nel definire soluzioni organizzative e strutturali al fine di ottimizzare l'assegnazione delle risorse umane con limitazioni all'impiego;
- pianifica incontri periodici con i coordinatori per il monitoraggio delle attività;
- supporta i coordinatori nell'individuazione di modalità efficaci per la gestione dei vari istituti contrattuali;
- promuove e diffonde la cultura della qualità, della sicurezza e della salute;
- collabora e supporta il Direttore del Dipartimento di Prevenzione per le funzioni di competenza.